



# BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

## Speciale N. 5 del 12 Gennaio 2018

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020  
AVVISI PUBBLICI

### Vendita e Informazioni

**UFFICIO BURA**  
**L'AQUILA**  
**Via Leonardo Da Vinci n° 6**

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Servizi online Tel. 0862/ 363217 -363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

### Avviso per gli abbonati

In applicazione della L.R. n. 51 del 9.12.2010 il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

**Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì**

## Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

### PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

### PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT

serie "SPECIALE".

2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".

3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

### NOTA:

**Le determinazioni direttoriali e dirigenziali** per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, **sono pubblicate per estratto** contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

# Sommario

## PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DETERMINAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DIRIGENZIALI

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE*

DETERMINAZIONE 21.12.2017, n. DPD021/130

Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - Tipo di Intervento 8.6.1 "Investimenti in nuove tecnologie silvicole" approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPD021/284 del 23/12/2016. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno. .... 4

DETERMINAZIONE 21.12.2017, n. DPD021/131

Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Approvazione Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Tipo di Intervento 8.1.1 "Imboschimento e creazione di aree boscate". ....64

DETERMINAZIONE 21.12.2017, n. DPD021/132

Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Approvazione Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Tipo di Intervento 8.3.1 "Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici". .... 110

---

 PARTE I
 

---



---

**Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato**


---



---

 ATTI DELLA REGIONE
 

---



---

 DETERMINAZIONI
 

---



---

**GIUNTA REGIONALE**


---



---

 DIRIGENZIALI
 

---

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
*SERVIZIO TUTELA DEGLI ECOSISTEMI AGROAMBIENTALI E FORESTALI E PROMOZIONE DELL'USO EFFICIENTE DELLE RISORSE*

DETERMINAZIONE 21.12.2017, n. DPD021/130

**Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - Tipo di Intervento 8.6.1 "Investimenti in nuove tecnologie silvicole" approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPD021/284 del 23/12/2016. Riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.**

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**
**VISTI:**

- il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e

disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai

- pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 13.11.2015 (C82015)7994, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del fondo europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale nella versione notificata il 29.10.2015;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 9.11.2016, che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP001;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1056 del 19.12.2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della regione Abruzzo CCI2014IT06RDRP001;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo;

**VISTI** altresì:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);
- la Legge Regionale 04.01.2014, n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”.

**RICHIAMATA** la propria

- Determinazione Dirigenziale n. DPD 021/284 del 23/12/2016 on la quale si è disposto l'approvazione dell'Avviso Pubblico Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste - Tipo di intervento 8.6.1 Investimenti in nuove tecnologie silvicole;
- Determinazione Dirigenziale n. DPD021/85 del 02/05/2017 con la quale è stata fissato al 31/05/2017 il termine ultimo per la presentazione delle relative domande di sostegno;

**PRESO ATTO** della nota prot. n. RA0231092/17 del 07/09/2017 con la quale l'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014-2020 ha comunicato a questo Servizio di riaprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno per la Misura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” utilizzando le economie dell'Avviso scaduto il 31/05/2017;

**VISTO** il documento Avviso Pubblico Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.6 “Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste” – Tipo di Intervento 8.6.1 “Investimenti in nuove tecnologie silvicole” Testo coordinato dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale DPD021/284 del 23/12/2016 a seguito delle

modifiche ed integrazioni approvate con le Determinazioni n. DPD021/75 dell'08/03/2017, DPD021/83 del 03/04/2017 e DPD021/87 dell'11/05/2017 (Allegato 1) costituito da n. 56 (cinquantasei) facciate;

**DATO ATTO** che l'importo complessivo posto a bando con il presente provvedimento, risulta pari ad € 2.000.000,00 (euro due milioni), a valere sulle risorse del PSR 2014-2020;

**DATO ATTO** che con l'Avviso in oggetto sono rispettate le condizioni di cui al Capo I (Disposizioni Comuni), al capo II (Requisiti procedurali) e al capo III (Categorie di Aiuti), art. 41 del reg. (UE) n. 702/2014;

**DATO ATTO** che nell'ambito dell'Avviso la domanda di sostegno può essere presentata esclusivamente in modalità "dematerializzata" e che a tal fine la stessa è compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati;

**RITENUTO** che ricorrono le condizioni per approvare il documento (Allegato 1);

**RITENUTO:**

- di doversi riservare la possibilità di apportare all'Avviso in oggetto ogni utile modifica e/o integrazione, anche al fine di introdurre nel medesimo specifiche disposizioni di dettaglio o disposizioni di carattere procedurale nonché modifiche ed integrazioni derivanti dall'attuazione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di Gestione;
- di doversi riservare la possibilità di destinare una quota dell'importo sopra definito all'Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale n. DPD 021/284 del 23/12/2016 scaduto il 31/05/2017;
- di dover procedere, in raccordo con il competente Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato (DRG005), agli adempimenti inerenti le comunicazioni di cui all'articolo 9 (Pubblicazione ed informazione), paragrafo 1, secondo alinea, del Reg. (UE)

702/2014 della Commissione nei termini e con le modalità ivi prescritte;

**RITENUTO** inoltre che l'apertura dei termini utile per la presentazione delle domande di sostegno debba essere disposta con specifico successivo provvedimento previa verifica dell'effettiva fruibilità delle funzionalità a tal fine predisposte dall'AGEA sul portale SIAN;

**RITENUTO** altresì

- di conferire, ai sensi della L.241/90 e s.m.i e della L.R. 31/2013 e al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del Servizio nonché la tempestività nell'espletamento dei procedimenti tecnico-amministrativi di competenza, l'incarico di responsabile del procedimento di competenza del Servizio alla Dott.ssa Agr.ma Valeria Agnese ZEMA, responsabile del competente Ufficio;
- di mantenere nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'adozione dei provvedimenti finali;

**VISTA** la legge regionale 77/1999

**DETERMINA**

Per le motivazioni espone in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare** l'Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.6 "Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste" - Tipo di Intervento 8.6.1 "Investimenti in nuove tecnologie silvicole" Testo coordinato dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale DPD021/284 del 23/12/2016 a seguito delle modifiche ed integrazioni approvate con le Determinazioni n. DPD021/75 dell'08/03/2017, DPD021/83 del 03/04/2017 e DPD021/87 dell'11/05/2017 (Allegato 1) composto da n. 56 (cinquantasei) facciate;
2. **di pubblicare** il presente provvedimento completo degli allegati, come da

disposizioni dell’Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020:

- sul sito web della Regione Abruzzo, Sezione Agricoltura, dedicato al PSR Abruzzo 2014/2020;
- nella sezione del sito della Regione Abruzzo “amministrazione trasparente”;
- sul BURAT a fini meramente notiziali;

3. **di riservarsi** la possibilità di apportare all’Avviso in oggetto ogni utile modifica e/o integrazione, anche al fine di introdurre nel medesimo specifiche disposizioni di dettaglio o disposizioni di carattere procedurale nonché modifiche ed integrazioni derivanti dall’attuazione di provvedimenti di competenza dell’Autorità di Gestione;
4. **di dare atto** che l’importo complessivo a bando con il presente provvedimento, risulta pari ad € 2.000.000,00 (euro due milioni);
5. **di riservarsi** la possibilità di destinare una quota dell’importo prima definito, all’Avviso Pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale DPD 021/284 del 23/12/2016 scaduto il 31/05/2017;
6. **di procedere**, in raccordo con il competente Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato (DRG005), agli adempimenti inerenti le comunicazioni di cui all’articolo 9 (Pubblicazione ed informazione), paragrafo 1, secondo alinea, del Reg. (UE) 702/2014 della Commissione nei termini e con le modalità ivi prescritte;
7. **di rinviare** a specifico provvedimento, da adottarsi previa verifica dell’effettiva fruibilità delle funzionalità predisposte dall’AGEA sul portale SIAN per l’inoltro in forma dematerializzata delle domande di sostegno, l’apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull’Avviso di cui al precedente punto 1;
8. **di conferire**, ai sensi della L.241/90 e s.m.i e della L.R. 31/2013, l’incarico di responsabile dei procedimenti in questione alla Dott.ssa Agr.ma Valeria Agnese ZEMA;

9. **di inviare** il presente provvedimento all’Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020 per gli adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Pasquale Di Meo**

*Segue Allegato*



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO I ALLA  
DD n. DPD21/130 del 21.12.2017



PSR 2014-2020  
ABRUZZO

## REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA  
Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali  
e Promozione dell'Uso efficiente delle Risorse

### PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

### AVVISO PUBBLICO

(Reg. (UE) 702/2014 art. 41)

Testo coordinato dell'Avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale DPD021/284 del 23/12/2016 a seguito delle modifiche e integrazioni approvate con le Determinazioni n. DPD021/75 dell'08/03/2017, DPD021/83 del 03/04/2017 e DPD021/87 dell'11/05/2017.

Il seguente testo scaturisce da una operazione puramente compilativa effettuata al solo fine di facilitare la lettura. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti amministrativi citati

*(Le modifiche sono stampate con caratteri corsivi con indicazione delle fonti di riferimento)*

MISURA 08	INVESTIMENTI NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ DELLE FORESTE
Sottomisura 8.6	Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
Intervento 8.6.1	Investimenti in nuove tecnologie silvicole



## INDICE

1.	Descrizione generale .....	4
1.1.	Descrizione del tipo di intervento .....	4
1.2.	Obiettivi operativi .....	5
1.3.	Zona geografica interessata dall'intervento .....	5
2.	BENEFICIARI DEGLI AIUTI .....	5
2.1.	Soggetti richiedenti .....	5
2.2.	Condizioni soggettive di ammissibilità .....	5
3.	INTERVENTI AMMISSIBILI .....	6
3.1.	Spese ammissibili .....	6
3.2.	Condizioni oggettive di ammissibilità .....	6
3.3.	Impegni del Beneficiario .....	8
3.4.	Eleggibilità delle spese .....	8
3.5.	Costi ammissibili .....	10
3.6.	Costi non ammissibili .....	11
3.7.	Termini di esecuzione degli interventi .....	11
4.	PROFILI FINANZIARI .....	11
4.1.	Budget dell'Avviso .....	11
4.2.	Limiti stabiliti all'intervento .....	11
4.3.	Cumulo con altri sostegni e agevolazioni .....	12
5.	Domanda di sostegno .....	12
5.1.	Modalità e termini per la presentazione della Domanda di Sostegno .....	12
5.2.	Documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno .....	12
6.	IL PROCESSO VALUTATIVO .....	17
6.1.	Criteri di selezione e punteggi .....	17
6.2.	Acquisizione delle domande e assegnazione per la valutazione .....	19
6.3.	Ricevibilità delle istanze .....	19
6.4.	Ammissibilità delle istanze .....	20
6.5.	Valutazione di merito .....	21
6.6.	Approvazione della graduatoria .....	21
6.7.	Concessione dei benefici .....	22
7.	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	23
7.1.	Avvio dei lavori .....	23
7.2.	Termine di esecuzione dei lavori .....	23
7.3.	Varianti .....	23
7.4.	Proroghe .....	24



8.	DOMANDA DI PAGAMENTO .....	24
8.1.	Modalità e termini delle domande di pagamento.....	24
8.2.	Documentazione da allegare .....	25
8.3.	Istruttoria delle domande di pagamento.....	27
8.4.	Errore palese .....	28
9.	OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....	28
10.	SANZIONI.....	29
11.	VINCOLI DI INALIENABILITA' E DI DESTINAZIONE.....	30
12.	ESCLUSIONE, DECADENZA, IRREGOLARITA', RIDUZIONI, RECUPERI.....	31
13.	RICORSI AVVERSO PROVVEDIMENTI .....	32
14.	IL SISTEMA DI CONTROLLO .....	32
15.	ULTERIORI INFORMAZIONI .....	33
16.	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	34
17.	ALLEGATI TECNICI.....	38



## 1. DESCRIZIONE GENERALE

### 1.1. Descrizione del tipo di intervento

La tipologia di intervento prevede l'ammodernamento delle strutture e delle dotazioni di produzione e trasformazione nel settore forestale, l'introduzione di nuove tecnologie e processi di lavorazione al fine di aumentare il valore patrimoniale delle aziende e ridurre i costi di produzione e di prima lavorazione del legno. La produzione di prodotti legnosi e non legnosi consente infatti la creazione di nuovi sbocchi di mercato per gli operatori del settore, così come la realizzazione di filiere aziendali legno-energia consente di migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende, nonché il livello qualitativo delle loro produzioni.

Propone inoltre la diffusione di una gestione pianificata del patrimonio forestale regionale, nonché la diffusione di criteri di una gestione forestale sostenibile, recepiti all'interno della L.R. 3/2014, al fine di valorizzare le potenzialità del bosco, aumentare la stabilità dello stesso sotto il profilo ecologico ed ambientale, contribuendo indirettamente al raggiungimento degli obiettivi specifici connessi a "Conservazione della biodiversità", "Tutela e diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturalistico", "Riduzione dei gas serra" e "Tutela del territorio".

#### Azioni sovvenzionabili

Fermo restando quanto definito nel paragrafo 8.1 "Descrizione delle condizioni generali" del PSR, gli investimenti ammissibili di seguito elencati, sono quelli indicati nel paragrafo "Descrizione del tipo di intervento" della scheda della sottomisura 8.6 del PSR

Nell'ambito della presente sottomisura sono ammissibili i seguenti interventi.

#### a) Interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi

Nell'ambito di tale tipologia di intervento sono ammissibili al sostegno le spese sostenute per l'acquisto di macchinari e attrezzature relativi al taglio, allestimento, concentramento ed esbosco dei prodotti legnosi, nonché quelle sostenute per l'acquisto di macchinari e attrezzature utili per la raccolta dei prodotti secondari del bosco, comprese le attrezzature minute.

Relativamente a tale tipologia di intervento, pena la non ammissibilità, è necessario attenersi a quanto indicato nell'Allegato 1.

#### b) Interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi

Sono ammissibili a finanziamento la realizzazione di strutture e gli acquisti di nuovi macchinari e attrezzature idonee alla lavorazione, produzione e prima trasformazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

Relativamente a tale tipologie di intervento, pena la non ammissibilità, è necessario attenersi a quanto definito nell'Allegato 2.

#### c) Interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi, quali piattaforme, piazzali di stoccaggio e movimentazioni macchine in bosco.

Sono ammissibili a finanziamento la realizzazione di piattaforme, piazzali di stoccaggio da realizzare lungo la viabilità forestale o ai bordi del bosco inerenti la prima trasformazione dei prodotti.

#### d) Interventi selvicolturali finalizzati al recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati o degradati.

Nell'ambito di tale tipologia di intervento sono ammesse a contributo le spese sostenute per la realizzazione di interventi selvicolturali volti al recupero di boschi non più produttivi volti ad incrementare il valore del potenziale forestale.

In dettaglio saranno oggetto di finanziamento le operazioni di seguito indicate specifiche per le diverse tipologie di bosco.

- boschi cedui: diradamenti, avviamento all'alto fusto, taglio di tramarratura e successione, ripulitura;
- fustaie di latifoglie: sfollo, diradamenti, tagli di preparazione;



- fustaie di conifere: diradamento, rinfoltimento, spalcatura.

L'attuazione degli interventi deve rispondere alle specifiche tecniche contenute nell'Allegato 3.

**e) Interventi selvicolturali finalizzati al recupero ed alla valorizzazione economico produttiva di popolamenti forestali specifici, quali boschi di castagno**

Sono ammissibili a finanziamento interventi di diradamenti volti ad ottenere a fine turno assortimenti legnosi di dimensioni adeguate e con caratteristiche tecnologiche di pregio.

Gli interventi per il miglioramento dei castagneti da legno è ammesso esclusivamente se sono effettuati in cedui produttivi ubicati in aree vocate.

La realizzazione di tale intervento deve avvenire secondo le specifiche tecniche, di cui all'Allegato 4.

**f) Interventi volti alla valorizzazione economica produttiva di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione di superfici forestali**

Gli interventi ammessi a finanziamento riguardano interventi di diradamento e rinfoltimento di tartufaie naturali poste nelle aree vocate individuate nella "Carta delle potenzialità tartufigole della regione Abruzzo" in scala 1:100.000 realizzata dall'ARSSA nell'ambito del progetto cofinanziato dal Servizio Foreste della regione Abruzzo (LR 2/94 e successive modifiche ed integrazioni "Interventi di forestazione e valorizzazione ambientale" – Programma Triennio 2014-2006.

Si precisa che, il finanziamento è subordinato al rilascio dell'attestato di riconoscimento di tartufaia controllata, così come definito dall'art. 7 della LR 66/2012 "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi d'Abruzzo".

Sia in sede di progettazione, sia in sede di realizzazione degli impianti, è prescritto, a pena di esclusione, il rispetto delle specifiche tecniche di cui all'Allegato 5.

**1.2. Obiettivi operativi**

Le azioni oggetto di finanziamento prima elencate determineranno, per il settore forestale regionale, un miglioramento qualitativo delle produzioni, una maggiore diversificazione dell'offerta dei prodotti nonché una maggiore diffusione della gestione pianificata dei boschi e della certificazione delle produzioni legnose

**1.3. Zona geografica interessata dall'intervento**

La zona geografica di applicazione della Sottomisura 8.6 – Intervento 8.6.1 è rappresentata dall'intero territorio della Regione Abruzzo.

**2. BENEFICIARI DEGLI AIUTI**

**2.1. Soggetti richiedenti**

I beneficiari del sostegno sono:

- imprese forestali e agro-forestali singole e associate
- cooperative e consorzi forestali di cui alla Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 – art. 23
- proprietari, titolari e gestori di territori agro silvo-pastorali, singoli o associati
- PMI. Tali beneficiari possono accedere alla misura esclusivamente per la realizzazione di interventi inerenti la trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi e non legnosi, a condizione che acquisiscano direttamente la materia prima dai soggetti prima elencati.

Sono esclusi gli Enti Pubblici e le loro associazioni

**2.2. Condizioni soggettive di ammissibilità**

Al momento della presentazione della domanda deve essere garantito il rispetto di specifiche condizioni di ammissibilità. In dettaglio il beneficiario deve:

- possedere, in relazione alla natura dell'investimento da realizzare, almeno uno dei seguenti codici ATECO: 02.10.00, 02.20.00, 02.30.00;



- essere titolare del fascicolo aziendale ai sensi del D.Lgs. 173/98, del DPR n. 503 del 01.12.1999 e delle Circolari AGEA di riferimento. La non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale o la non corrispondenza degli stessi con i dati riportati nella domanda di sostegno comportano la pronuncia di non ammissibilità di quest'ultima, con conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase dell'iter istruttorio;
- essere titolare di un conto corrente dedicato o comunque adottare apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto di finanziamento;
- avere la piena disponibilità delle superfici oggetto di intervento nelle forme previste dal presente bando per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno;
- per gli interventi ascrivibili alle tipologie a) e b), dimostrare, nelle modalità di cui al paragrafo 5.2 lettera d), di aver lavorato la superficie minima boscata utile per l'acquisizione delle specifiche tipologie di macchine e attrezzature;
- essere in regola con la certificazione antimafia esclusivamente per erogazioni superiori a 150.000,00 Euro;
- i consorzi forestali devono essere costituiti in base a quanto definito dall'art. 23 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3;
- le PMI devono:
  - ✓ possedere i requisiti definiti dal Reg. (UE) 702/2014;
  - ✓ operare nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti (legnosi, prodotti secondari del bosco);
  - ✓ dimostrare di acquisire un quantitativo minimo di assortimenti legnosi pari almeno al 50% della capacità produttiva massima dai soggetti di cui al paragrafo 2.1

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Ai fini dei principi sull'ammissibilità delle spese si rinvia a quanto indicato nel documento "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" disponibile sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).

#### 3.1. Spese ammissibili

Il riferimento guida per determinare l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese è il documento MIPAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvato nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute subito dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Per i soli interventi selvicolturali ascrivibili alle Tipologie di Intervento d), e) ed f), sono ammissibili a sostegno le spese sostenute successivamente alla data di effettuazione, in sede di esecuzione dei controlli amministrativi, della visita in situ necessaria al fine di verificare lo stato dei luoghi ante intervento, la congruità dei costi rappresentati negli elaborati progettuali, l'efficace degli interventi proposti in termini di perseguimento degli obiettivi della Sottomisura. In tal caso, fanno eccezione le spese relative alla progettazione, ammissibili a premio anche se sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno.

#### 3.2. Condizioni oggettive di ammissibilità

Nell'ambito del presente bando ogni beneficiario deve presentare un'unica domanda relativa ad uno o più interventi, tra quelli previsti dalla misura di cui al paragrafo 1.1, per i quali richiede il finanziamento.

Gli interventi proposti, per poter accedere al finanziamento richiesto, devono presentare i requisiti di seguito elencati:

- devono essere realizzati esclusivamente nel territorio della regione Abruzzo;
- gli interventi ascrivibili alla Tipologie di Intervento d), e) ed f) di cui al paragrafo 1.1 devono:



- ✓ essere realizzati su superfici destinate a bosco così come definito nell'art. 3 della L.R. n. 3 del 10/01/2014;
  - ✓ avere un valore di macchiatico, calcolato secondo le specifiche dell'Allegato 9 del presente bando, negativo;
  - ✓ essere effettuati in base alle previsioni e prescrizioni dei piani di assestamento forestali approvati o in corso di istruttoria, dei Criteri Minimi di Conservazione delle Aree Natura 2000 e dei Piani di gestione delle stesse, anche se non approvati
- per i beneficiari titolari di superfici boscate superiori ai 50 ettari, la concessione del sostegno è condizionata dalla presenza di un piano di gestione forestale, come definiti dagli articoli 12, 13, 14 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo", vigente e/o adottato dal proprietario o gestore ed inviato al servizio competente regionale e comunque coerenti con i requisiti di gestione sostenibile delle foreste definiti nella conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.
  - devono determinare, a seguito della loro realizzazione, un miglioramento economico delle produzioni forestali. A tal fine i soggetti proponenti sono tenuti alla presentazione di un piano di investimento che fornisca un'informazione oggettiva e verificabile dell'aumento del valore economico delle aree forestali in conseguenza dell'intervento proposto, secondo i criteri definiti nell'Allegato 8 – Piano di Investimento;
  - devono essere limitati alle operazioni precedenti la trasformazione industriale dei prodotti legnosi e non legnosi;
  - non devono essere riconducibili:
    - alle operazioni di rinnovamento dopo il taglio definitivo di utilizzazione
    - a spese di manutenzione e costi di funzionamento
    - a costi inerenti la viabilità forestale di ogni ordine e grado che trova sostegno nell'ambito dell'art. 17 (UE) n. 1305/2013
    - a costi di beni non durevoli

Inoltre:

- la natura e l'entità degli interventi deve essere pertinente e commisurata alle reali esigenze dell'impresa richiedente e deve essere opportunamente motivata e giustificata in rapporto alle indicazioni e previsioni contenute nella documentazione progettuale allegata alla domanda di sostegno;
- i macchinari da destinare alle operazioni in bosco devono avere caratteristiche tali da garantire il mantenimento del buon stato del suolo ed il non danneggiamento delle risorse forestali (Allegato I);
- gli impianti destinati alla trasformazione pre-industriale di assortimenti legnosi non devono avere capacità superiore a 10.000 m<sup>3</sup> annui;
- gli interventi devono raggiungere un punteggio minimo così come disposto dall'AdG del PSR Abruzzo 20013-2020 nelle Linee Guida operative per l'avvio di attuazione del PSR 2014-2020 (paragrafo 4.8) (la soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno è costituita dal raggiungimento di un punteggio non inferiore al 50% della media aritmetica semplice dei punteggi assegnati alle domande ammissibili, e comunque un punteggio assoluto non inferiore al 30% di quello massimo) Il punteggio da attribuire alla singola domanda è determinato in base a quanto definito dal paragrafo 6.1 Criteri di selezione e punteggi;
- il sostegno non può essere concesso ad una "impresa in difficoltà", con riferimento agli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", di cui al Reg. UE 702/14 e alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02
- riguardare progetti per i quali non sono stati richiesti o ottenuti contributi ai sensi di norme comunitarie, statali o regionali;



- le imprese destinatrici di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- l'importo richiesto per la realizzazione dell'intervento non deve essere inferiore a Euro 30.000,00.

### 3.3. Impegni del Beneficiario

Per poter accedere ai benefici il Beneficiario si impegna a:

- a) realizzare l'intervento nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato e approvato;
- b) dimostrare, esclusivamente per le Tipologie di Intervento a) e b), di aver lavorato, durante i cinque anni del periodo di impegno, la superficie minima boscata relativa alla tipologie di macchine o attrezzature che sono state oggetto di finanziamento. Il beneficiario è pertanto tenuto a presentare, all'Ufficio Competente, entro i 60 giorni successivi a ciascuna scadenza annuale dalla data di decorrenza dell'impegno e per i cinque anni successivi, apposita documentazione comprovante quanto richiesto. Il termine della scadenza annuale è individuato nel 31 dicembre di ogni anno; per il primo anno di vincolo il 31 dicembre è riferito a quello dell'anno successivo alla presentazione della domanda di pagamento;
- c) le PMI devono dimostrare durante i cinque anni del periodo di impegno, di aver lavorato un quantitativo di materia prima pari almeno al 50% della capacità produttiva massima e di averla acquisita dai soggetti di cui al paragrafo 1.1. Tale dimostrazione deve avvenire nei tempi e nelle modalità indicate nel punto b) del presente paragrafo;
- d) garantire la corretta manutenzione e funzionalità dei beni immobili o dei macchinari o di quanto altro finanziato durante i 5 anni del periodo di impegno;
- e) non richiedere o ottenere, nel caso di ammissione al contributo della domanda di sostegno, altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali o regionali per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il presente bando;
- f) acquisire, al fine della concessione del contributo, le eventuali autorizzazioni richieste per la realizzazione dell'intervento secondo i tempi e le modalità di cui al paragrafo 6.7 Concessione dei benefici;
- g) richiedere l'autorizzazione all'esecuzione di varianti e a realizzarle nei tempi e nei modi previsti dal bando;
- h) presentare la domanda di pagamento nei termini e nei modi indicati dal bando.

### 3.4. Eleggibilità delle spese

Relativamente all'ammissibilità, alla congruità ed eleggibilità delle spese si fa riferimento a quanto definito nel Documento MIPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvato nella seduta dell'11 febbraio 2016.

Gli importi delle spese ammissibili, fino alla determinazione dei costi standard delle tipologie di intervento finanziate, saranno verificate a consuntivo dalla Regione, sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta dal direttore dei lavori nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione.

Per la stima delle spese necessarie alla realizzazione degli interventi proposti si dovrà procedere con le modalità di seguito dettagliate.

#### Investimenti materiali

Nell'acquisizione di beni materiali, quali impianti e componenti non a misura o non compresi nelle voci dei prezzi ufficiali, perché la spesa possa essere considerata ammissibile il beneficiario è tenuto ad adottare una procedura di selezione del fornitore basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa, forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici, viene ritenuto il più idoneo.

Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dal venditore, devono riportare:

- a. l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA;
- b. lo sconto percentuale rispetto al listino ufficiale della ditta produttrice;



- c. il prezzo netto;
- d. i termini di pagamento;
- e. i tempi di consegna.

Qualora il criterio di scelta non sia il prezzo più basso, la scelta del fornitore deve essere illustrata con una breve relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato, che dovrà essere allegata alla domanda di finanziamento.

Il ricorso ai tre preventivi potrà essere omesso nel caso in cui il fornitore sia esclusivista, per la specifica tipologia di bene, a livello almeno di territorio regionale. Tale situazione dovrà opportunamente essere attestata e documentata nella relazione di cui sopra.

L'acquisto di beni materiali deve sempre essere comprovato da fatture nelle quali deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto (natura e quantità e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

#### Realizzazione di opere a misura.

La realizzazione di opere a misura è ammessa quando sono presentati progetti corredati da disegni, una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute nei prezzari ufficiali, come individuati dall'AdG nelle "Linee Guida" approvate con Determinazione Direttoriale DPD141/16 al paragrafo "20. Parametri di riferimento".

Sulla base delle disposizioni sopra richiamate, il beneficiario per la predisposizione della documentazione richiesta dai bandi deve far riferimento:

- al "Prezzario Regionale per interventi di forestazione" di cui alla determinazione DH31/714 del 6 agosto 2013 pubblicata sul BURA ordinario n. 33 del 18/9/2013 per gli interventi di forestazione. Per gli interventi da realizzarsi in zone di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013, i prezzi riportati nel vigente prezzario, posso essere incrementati del 10%; tale incremento può essere applicato, nell'ambito del presente bando, solo nei comuni ricadenti nell'Elenco Comuni in zone svantaggiate ex art. 48 del Reg. (UE) 1257/1999 di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020". Per i comuni montani parzialmente svantaggiati la frazione del territorio classificato come svantaggiato ricadente all'interno del territorio comunale, per il quale può essere applicato l'incremento del 10%, è individuata con riferimento catastale;
- per le voci di spesa non contemplate nel Prezzario di cui sopra e per le opere edili ed affini propriamente dette, all'Elenco Regionale dei "Prezzi informativi delle opere edili nella Regione Abruzzo" approvato con DGR 469 del 8/7/2014. All'importo complessivo dei lavori dovrà essere applicata la percentuale di ribasso medio di gara dei contratti dei lavori pubblici sopra soglia, come riportata per l'annualità di più recente rilevazione nel "Rapporto regionale sui contratti pubblici" elaborato dal competente Servizio del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

L'analisi dei costi è ammessa esclusivamente per voci di costo non contemplate nei Prezzari sopra indicati. La stessa è redatta applicando alle quantità di materiali, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce i rispettivi prezzi elementari, dedotti da listini ufficiali o dai listini delle C.C.I.A.A. o, in difetto, da indagini di mercato opportunamente documentate. Per la manodopera si dovrà fare riferimento al vigente C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. All'importo così determinato andrà aggiunta, per tener conto dei normali costi relativi alla sicurezza nei cantieri, una percentuale pari al 2% dell'importo stesso.

I richiedenti, utilizzando il computo metrico di progetto, sono tenuti a richiedere ad almeno tre ditte in concorrenza fra di loro appositi preventivi, nei quali dovrà essere riportato il ribasso in termini percentuali rispetto al costo determinato nel computo metrico.

Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dalla ditta interpellata, devono riportare:

- a. il ribasso percentuale rispetto all'importo dei lavori come determinato nel computo metrico di progetto;
- b. l'importo netto;
- c. i termini di pagamento;
- d. i tempi di consegna dei lavori ultimati.



In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori devono essere prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzario, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza delle opere eseguite.

La spesa effettuata è comunque documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.

#### Fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro

Nell'ambito di tale misura è prevista la fornitura di beni e servizi senza pagamento in denaro esclusivamente per la realizzazione degli interventi selvicolturali. Sono ammesse a finanziamento esclusivamente le operazioni di carattere agronomico e forestale eseguite direttamente dagli imprenditori agricoli e forestali, dai loro familiari, nonché da piccoli proprietari che gestiscono in maniera diretta l'intervento realizzandolo con l'ausilio delle proprie dotazioni aziendali.

Tali operazioni sono ammesse a finanziamento a condizione che la spesa cofinanziata dal FEASR sia minore o uguale alla differenza tra il costo totale dell'investimento ed il costo del materiale e delle prestazioni in natura nonché tutti gli altri requisiti previsti dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 emanate dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali

#### **3.5. Costi ammissibili**

Nell'ambito della sottomisura 8.6 - intervento 8.6.1 sono ammissibili a sostegno le spese sostenute per le voci di costo di seguito elencate:

- macchine, attrezzature e impianti per la gestione e utilizzazione del bosco, l'esbosco, la raccolta di biomasse legnose e lo stoccaggio;
- macchine e attrezzature per interventi di primo trattamento dei prodotti legnosi e dei sottoprodotti forestali
- macchine, attrezzature e impianti per raccolta, stoccaggio, lavorazione, commercializzazione di prodotti non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili e infrastrutture logistiche destinate alla raccolta, deposito, stoccaggio, mobilitazione, stagionatura, prima lavorazione e/o commercializzazione di assortimenti in relazione all'utilizzo artigianale, industriale e/o energetico dei prodotti legnosi e dei prodotti non legnosi;
- realizzazione o adeguamento di immobili destinati alla trasformazione preindustriale di assortimenti legnosi;
- realizzazione di piattaforme logistiche per la movimentazione e stoccaggio dei prodotti legnosi;
- conversioni permanenti della struttura del bosco volte a modificarne la composizione specifica al fine di ottenere assortimenti legnosi di maggior pregio;
- tagli colturali, ripuliture di vegetazione infestante, decespugliamenti, spalcatore, sfolli, ripuliture e diradamenti, tagli intercalari di eliminazione di essenze alloctone, tagli di conversione e avviamento, abbattimento delle piante malate e/o morte e sostituzione con specie autoctone pregiate, purché previsti una sola volta nel periodo di programmazione, compreso il miglioramento o recupero di boschi a prevalenza di castagno (l tantum);
- spese preliminari alla certificazione forestale ai sistemi FSC, PEFC o di altre forme di certificazione. Tali spese saranno ammesse a finanziamento soltanto se collegate agli interventi elencati al paragrafo 1.1. Le specifiche tecniche relative a tale intervento sono riportate nell'Allegato 6;
- elaborazione e revisioni dei Piani di Gestione forestali. Tali spese saranno ammesse a finanziamento soltanto se collegate agli interventi elencati al paragrafo 1.1. Le specifiche tecniche relative a tale intervento sono riportate nell'Allegato 7.

Sono inoltre ammissibili a sostegno le spese per investimenti immateriali connessi agli interventi previsti dal bando, quali onorari di professionisti e consulenti, studi di fattibilità connessi al progetto presentato, nella misura massima al 6% rispetto all'importo complessivo delle precedenti voci.



Nell'ambito dei costi relativi alla realizzazione dell'intervento potranno essere contemplati anche eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza, da determinarsi in applicazione delle disposizioni contenute nel decreto Legislativo 821/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a pagamenti effettuati, comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente".

### 3.6. Costi non ammissibili

Relativamente ai costi non ammissibili si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento UE 1305/2013.

Nell'ambito della presente misura non sono ammissibili a contributo:

- le spese sostenute dal beneficiario prima della presentazione della domanda di pagamento e, per i soli interventi selvicolturali ascrivibili alle tipologie di intervento d), e) ed f) prima della data di effettuazione, in sede di esecuzione dei controlli amministrativi, della visita in situ: in tal caso, fanno eccezione le spese relative alla progettazione, ammissibili a premio anche se sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno;
- tutte le spese che in fase di istruttoria saranno motivatamente ritenute non ammissibili;
- spese per interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di assestamento forestali approvati o in corso di approvazione;
- spese inerenti l'acquisto di macchinari o attrezzature relative alla trasformazione industriale dei prodotti legnosi e non legnosi;
- spese e oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefoni e simili;
- spese inerenti interventi eseguiti in castagneti da frutto;
- spese sostenute da soggetti che operano esclusivamente la commercializzazione (acquisto, stoccaggio e vendita);
- spese sostenute per l'acquisto di macchinari e attrezzature non incluse negli Allegati 1 e 2;
- spese inerenti l'acquisto di macchine e attrezzature usate;
- spese sostenute per il rilascio della certificazione forestale da parte dell'organismo di certificazione;
- tutte le spese che pur essendo necessarie per la corretta esecuzione degli interventi non sono esplicitate nel computo metrico estimativo
- IVA salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

### 3.7. Termini di esecuzione degli interventi

Il termine massimo per il completamento degli interventi a cura del beneficiario è fissato in 24 (ventiquattro) mesi a decorrere dalla data di concessione dei benefici, salvo concessione di eventuali proroghe richieste e concesse.

## 4. PROFILI FINANZIARI

### 4.1. Budget dell'Avviso

La dotazione finanziaria resa disponibile per il presente bando dall'Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2007-2014 è pari a Euro 2.000.000,00 (euro due milioni).

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 40% dei costi ritenuti ammissibili ed effettivamente sostenute dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento.

Qualora gli investimenti realizzati comportino un ritorno economico, il contributo erogabile sarà determinato in relazione agli introiti ricavabili dal materiale legnoso utilizzato (compreso autoconsumo) come indicato nell'Allegato 10.

### 4.2. Limiti stabiliti all'intervento



Per ogni singolo progetto presentato è previsto un importo massimo pari a Euro 500.000,00 ed un importo minimo pari a Euro 30.000,00.<sup>1</sup>

Si specifica che:

- sono ammissibili a finanziamento i progetti che contemplino un importo superiore a quello massimo previsto a condizione che il beneficiario presenti apposita dichiarazione nella quale attesti di farsi carico della quota eccedente;<sup>1</sup>
- non sono ammissibili a finanziamento progetti che presentino un importo di spesa inferiore a quello minimo.<sup>1</sup>

#### 4.3. Cumulo con altri sostegni e agevolazioni

Il PSR assicura che la medesima spesa non venga finanziata due volte da differenti fondi strutturali e d investimenti europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. UE 1303/2013 e art. 59 del Reg. UE 1305/2013)

## 5. DOMANDA DI SOSTEGNO

### 5.1. Modalità e termini per la presentazione della Domanda di Sostegno

Nell'ambito del presente bando è prevista esclusivamente la presentazione della domanda in modalità "dematerializzata".

La domanda deve essere compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.

La domanda di sostegno deve essere presentata entro 90 (novanta) giorni continuativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Bando sul sito istituzionale della Regione Abruzzo settore Agricoltura ([www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)).

Nel caso in cui i termini sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.

Ai fini della dimostrazione della data di presentazione vale la data di rilascio sul Portale SIAN.

L'inoltro con modalità diverse da quelle prescritte determina la pronuncia di non ricevibilità

Gli aspiranti beneficiari possono richiedere, fino a 15 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione della domanda di sostegno, chiarimenti procedurali e documentali al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali. Detti chiarimenti possono essere richiesti, esclusivamente tramite PEC, al seguente indirizzo: [dpd021@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@pec.regione.abruzzo.it). I chiarimenti richiesti saranno pubblicati sul sito istituzionale ([www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)).

### 5.2. Documentazione da allegare alla Domanda di Sostegno

Alla domanda di sostegno deve essere allegata, in formato elettronico, la documentazione di seguito elencata. Al fine di garantire il rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione della procedura di istruttoria delle domande di sostegno, la mancanza anche di uno solo dei documenti di cui all'elenco che segue, eccezion fatta per l'indice di cui alla lettera a), comporta l'archiviazione della domanda, che è considerata non ricevibile..

- a) indice dei documenti trasmessi con la domanda;
- b) scheda di validazione del fascicolo aziendale;
- c) documentazione attestante i titoli di possesso delle particelle o dei manufatti interessati dagli interventi. Nell'ambito del presente bando sono previsti esclusivamente i titoli di proprietà, contratti di affitto o altre forme di concessione attestante il diritto di disporre delle particelle o dei manufatti registrati a norma di legge, per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno. Qualora nell'atto non sia esplicitamente dichiarato l'assenso del proprietario dei terreni o dei manufatti

<sup>1</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/83 del 03/04/2017



all'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, tale documentazione dovrà essere corredata da apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario con firma autenticata nei modi di legge. Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla presente misura i contratti di Comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati;

- d) documentazione attestante la superficie minima boscata lavorata per gli Interventi ascrivibili alle Tipologie di intervento a) e b). Per la determinazione della superficie minima boscata si deve far riferimento alla superficie lavorata nell'esercizio precedente la presentazione della domanda o in alternativa a quella media riferita ai tre anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno.

A tal fine dovranno essere allegati contratti di acquisto di bosco in piedi, atti autorizzativi, scritture private, e altri documenti comprovanti quanto richiesto;

- e) progetto definitivo/esecutivo elaborato nel rispetto delle definizioni di cui alla normativa sui lavori pubblici, predisposto e sottoscritto da tecnici abilitati all'esercizio della professione, composto dagli elaborati di seguito elencati:

1. relazione tecnica dettagliata dell'intervento, contenente le motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione delle caratteristiche dei siti, nella quale siano analizzati gli aspetti di seguito elencati:
  - descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento, ecc.);
  - localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, estremi catastali delle particelle interessate, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo;
  - sussistenza di vincoli, loro natura, compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi;
  - per i soli interventi di natura selvicolturali: studio del clima e inquadramento fitoclimatico inquadramento geo-pedologico, caratteri morfologici e dati topografici, vegetazione, descrizione del soprassuolo (composizione, struttura, dati dendrometrici, ecc.), stima del volume degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi selvicolturali di cui all'allegato 10; calcolo del valore di macchiatico (calcolato in base a quanto definito nell'Allegato 9);
  - obiettivi dell'intervento;
  - descrizione analitica delle operazioni e delle opere per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica ed economica;
  - cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni di progetto;
  - particolari costruttivi delle opere previste;
  - calcolo del punteggio proposto per il progetto;
  - Business Plan a firma del tecnico progettista di cui alla lettera a) del par. 6.1, al fine della Valutazione di Merito relativa al Criterio di Selezione "Redditività dell'intervento";
  - certificazione delle macchine oggetto di finanziamento e dichiarazione del rivenditore o della ditta costruttrice di cui alla lettera b) del par. 6.1, al fine della Valutazione di Merito relativa al Criterio di Selezione "Innovazione";
  - dichiarazione a firma del beneficiario, opportunamente motivata, attestante il numero dei soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto di cui alla lettera c) del par. 6.1, al fine della Valutazione di Merito relativa al Criterio di Selezione "Progetti presentati in forma aggregata";
2. copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori;
3. cartografia, costituita esclusivamente da estratto della carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 o 1:5.000 o dell'Ortofotocarta in scala 1:10.000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento;



4. planimetria stato futuro in scala idonea, con l'indicazione degli interventi previsti distinti in base alle tipologie ammissibili. Questo elaborato potrà essere omesso nel caso in cui il progetto preveda esclusivamente interventi selvicolturali;
5. computo metrico estimativo relativo alla realizzazione dell'investimento redatto secondo quanto previsto per le singole tipologie di intervento. Si specifica quanto segue:
- ✓ eventuali voci di spesa non riportate nel computo metrico estimativo non potranno essere considerate ammissibili a finanziamento;
  - ✓ la realizzazione di opere, operazioni e/o acquisti non previsti in progetto, ma considerati, in sede di istruttoria necessari per la buona riuscita del progetto dovranno essere oggetto di apposita prescrizione e dovranno essere realizzati con oneri a completo carico del beneficiario;
- g) piano di manutenzione e conservazione delle opere realizzate o adeguate, secondo le specifiche relative alle diverse tipologie di intervento per i cinque anni successivi alla realizzazione, con indicazione delle operazioni da porre in atto nelle singole annualità;
- g bis) piano di investimento elaborato in base a quanto definito nell'allegato 8<sup>2</sup>
- h) estratto dell'eventuale Piano di Gestione Silvo-Pastorale o del Piano di gestione del SIC o della ZPS, dal quale sia possibile rilevare le operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento;
- h bis) dichiarazione, resa dal richiedente ai sensi del DPR 445/2000 attestante gli estremi del provvedimento di approvazione del Piano o, qualora lo stesso sia in corso di istruttoria, gli estremi della nota di inoltro al servizio della Giunta Regionale competente per l'approvazione;<sup>2</sup>
- h ter) copia resa conforme all'originale secondo le vigenti norme dell'atto con il quale il Piano è stato adottato dall'Ente proprietario o gestore;<sup>2</sup>
- i) tavole e disegni necessari in funzione della tipologia di intervento, con particolare riferimento agli interventi inerenti la realizzazione delle infrastrutture;
- i bis) scheda tecnica degli impianti di prima trasformazione;<sup>2</sup>
- j) documentazione attestante l'avvenuta attivazione, nei casi previsti, delle procedure di cui alle normative sulla Valutazione di Incidenza.
- k) dichiarazione rilasciata da un istituto di Credito recante i canti evidenziati nell'Allegato "A" denominato "affidamento bancario" di cui alle Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020
- l) dichiarazione di Pantouflage di cui all'Allegato 11
- m) tre preventivi di tre ditte concorrenti controfirmati dal venditore nelle modalità indicate nel paragrafo 3.4;
- m bis) preventivi forniti da almeno tre diversi professionisti relativi agli onorari da corrispondersi per le spese di progettazione e direzione lavori;<sup>2</sup>
- n) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, inerente il pagamento dell'IVA in relazione alla recuperabilità o meno della relativa spesa.
- o) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, inerente il rispetto del divieto di cumulo di cui al Reg. (UE) n. 702/2014, art. 8.
- p) dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di non essere "impresa in difficoltà" come da definizione di cui all'art. 2 punto (14) del Reg. (UE) 702/2014
- q) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. con indicazione dei Codici ATECO e della Partita IVA;<sup>2</sup>
- r) autocertificazione antimafia come da FAC SIMILE pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 209 del 09.09.2015;<sup>2</sup>

<sup>2</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/83 del 03/04/2017



- s) *dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito della quale si attesti che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente (impegno Deggendorf);<sup>2</sup>*
- t) *copia resa conforme all'originale secondo le vigenti norme delle richieste di autorizzazione, nulla osta o atti di assenso comunque denominati inoltrate alle autorità competenti o, in alternativa, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 contenenti gli estremi delle richieste di cui trattasi;<sup>2</sup>*
- u) *autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 inerente il rispetto di tutti gli impegni e gli obblighi previsti dal bando;<sup>2</sup>*
- v) *accordo di filiera legno-energia/mobile per la valutazione di merito relativa al criterio di selezione "Redditività dell'intervento";<sup>2</sup>*
- w) *Business Plan, di cui alla lettera a) del paragrafo 6.1 Criteri di selezione e punteggi per la valutazione di merito relativa al criterio di selezione "Redditività dell'intervento";<sup>2</sup>*
- x) *certificazioni ENAMA, ENTAM, BBA per la valutazione di merito relativa al criterio di selezione "Innovazione";<sup>2</sup>*
- y) *accordo di adesione al PEI per la valutazione di merito relativa al criterio di selezione "Adesione al PEI";<sup>2</sup>*
- z) *copia della Certificazione PEFC o FSC per la valutazione di merito relativa al criterio di selezione "Adesione ai sistemi di certificazione forestale";<sup>2</sup>*
- aa) *in relazione alla fornitura di beni e servizi senza pagamenti in denaro, idonea documentazione attestante la disponibilità aziendale di macchine e attrezzature.<sup>2</sup>*

I **sogetti aventi caratteristiche di forma associativa** (società, cooperative, consorzi, ecc.) oltre alla documentazione relativa ai punti precedenti, dovranno produrre:

- a) *copia conforme dell'atto costitutivo e dello Statuto vigente dell'Associazione richiedente;*
- b) *copia conforme della delibera dell'organo sociale competente con la quale sono stati approvati gli elaborati tecnici;*
- c) *copia conforme dell'atto che autorizza il rappresentante legale all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti, ivi compresi la presentazione della domanda e la riscossione del contributo, nonché a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti;*
- d) *dichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto richiedente il finanziamento, contenente l'indicazione della data di nascita ed attività esercitata dei singoli soci, in caso di forme associative, o dei singoli componenti l'organo deputato ad approvare la presentazione della domanda, nel caso di Consorzi;*
- e) *autocertificazione resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 attestante l'iscrizione alla C.C.I.A.A..*

Le **PMI** dovranno allegare copie dei contratti di fornitura. Tali contratti dovranno soddisfare i requisiti minimi di seguito indicati, pena la non ammissibilità a finanziamento:

- a) *devono riferirsi all'esercizio corrispondente a quello di attuazione degli interventi di cui alla domanda di sostegno;*
- b) *essere stipulati con i soggetti di cui al paragrafo 2.1;*
- c) *prevedere l'acquisto di un quantitativo minimo di assortimenti legnosi pari al 50% della capacità produttiva massima.*

I contratti dovranno inoltre presentare le seguenti clausole:

- *denominazione, partita IVA o Codice Fiscale, sede legale o residenza dei contraenti;*
- *data di stipulazione del contratto di fornitura;*

<sup>2</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/83 del 03/04/2017



- durata del contratto;
- specie legnosa o tipo di bosco o di impianto arboreo che fornisce la materia prima, con indicazione delle superfici e dati catastali e del relativo titolo di possesso;
- quantitativo della fornitura annua.



## 6. IL PROCESSO VALUTATIVO

### 6.1. Criteri di selezione e punteggi

Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 8.6- intervento 8.6.1 fanno riferimento ai criteri di selezione approvati dal CdS ed adottati dall'AdG e sono i seguenti:

Valutazione di merito		
Criteri di selezione	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione
Redditività dell'intervento	30	100%: l'intervento è sviluppato nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia/mobile 50%: l'investimento determina riduzione dei costi ed incremento del valore economico del bosco. 0%: l'investimento non determina almeno riduzione dei costi ed incremento del valore economico del bosco
Superficie prevalente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	20	100%: interventi prevalentemente realizzati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013. Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per più del 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 18 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020" 50%: interventi prevalentemente realizzati in zone svantaggiate diverse dalle zone montane di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013. Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per più del 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 19 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020" 0%: interventi non localizzati nelle aree di cui sopra ovvero localizzati in una di esse in misura non prevalente.
Innovazione	10	100%: l'investimento è diretto, in misura superiore al 50% della spesa totale, all'acquisto di macchinari ed attrezzature ad alta innovazione, introdotte sul mercato da non più di 5 anni 50% l'investimento è diretto, in misura superiore al 25% della spesa totale, all'acquisto di macchinari ed attrezzature ad alta innovazione, introdotte sul mercato da non più di 5 anni 0%: assenza dei requisiti sopra indicati
Adesione al PEI	10	100%: presenza del requisito 0%: assenza del requisito
Progetti presentati in forma aggregata	10	100%: l'investimento è proposto da almeno 5 soggetti associati tra loro 50%: l'investimento è proposto da almeno 3 soggetti associati tra loro 0%: l'investimento è proposto da una singola impresa o da meno di 3 imprese associate tra loro
Adesione ai sistemi di certificazione forestale	10	100 % l'investimento è proposto da soggetti in possesso di almeno una certificazione forestale 0% assenza del requisito di cui sopra
Maggiore estensione della superficie forestale del Piano di Gestione (o strumento equivalente) o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari	10	100% estensione maggiore di 40 ettari 50% estensione compresa fra 10 e 40 ettari 0% estensione inferiore a 10 ettari



*Indicazioni specifiche in merito al criterio di selezione Progetti presentati in forma aggregata.*

*Nella costituzione delle forme aggregate, nell'ambito della Misura 8, Sottomisura 8.6, Intervento 8.6.1, ai fini dell'attribuzione dei punteggi indicati nei criteri occorre far riferimento ai requisiti minimi di seguito riportati.*

- 1) *Ai fini dell'Avviso pubblico sono considerati "soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto" i soggetti facenti parte della forma aggregata che presentano i seguenti requisiti:*
  - *per interventi selvicolturali ai fini della misura è soggetto attivo il soggetto che mette a disposizione della forma aggregata i beni oggetto degli investimenti previsti nell'Avviso pubblico, per i quali è presentata la domanda di sostegno;*
  - *per l'acquisto di macchine e attrezzature è soggetto attivo il soggetto che, nelle modalità indicate nel bando di misura, contribuisce alla determinazione della superficie minima lavorata utile per la scelta delle tipologie di macchine e attrezzature da acquistare;*
  - *per gli interventi inerenti la prima trasformazione industriale dei prodotti legnosi e non legnosi, i soggetti attivi, per essere definiti tali, devono stipulare tra di loro un accordo di filiera relativo agli interventi ammissibili a finanziamento, con indicazione del ruolo specifico svolto all'interno della stessa;*
- 2) *La forma aggregata deve essere costituita in data successiva alla pubblicazione del bando e in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno.*
- 3) *I soggetti che fanno parte della forma aggregata devono rientrare nelle categorie dei beneficiari di cui al paragrafo 2.1 dell'Avviso e devono essere in possesso di tutti i requisiti, oggettivi e soggettivi, in esso esplicitati.*
- 4) *La costituzione della forma aggregata deve avvenire mediante stipula di un atto costitutivo reso sotto forma di atto pubblico. Nell'atto devono essere esplicitamente riportati:*
  - a) *lo scopo per cui i sottoscrittori si costituiscono in forma aggregata, ossia la partecipazione all'Avviso pubblico inerente la Misura 08 - Sottomisura 8.6 - Intervento 8.6.1 del PSR Abruzzo 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;*
  - b) *l'individuazione del soggetto capofila, con funzione di:*
    - *intestatario del fascicolo aziendale di cui al D.Lgs 173/98 n. 503 del 01.12.1999;*
    - *sottoscrittore della domanda di sostegno;*
    - *sottoscrittore di tutti gli atti necessari ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico;*
    - *responsabile di tutte le operazioni e adempimenti da porre in essere in caso di approvazione e finanziamento del progetto;*
    - *detentore dei rapporti con l'Ente finanziatore;*
    - *soggetto che assume in capo a sé tutti gli obblighi e gli impegni derivanti dalla sottoscrizione della domanda di sostegno;*
  - c) *l'impegno, in caso di ammissione a finanziamento, ad attuare gli interventi oggetto di finanziamento nelle forme e nei contenuti previsti dal bando di misura e in base a quanto stabilito in sede di istruttoria e in sede di notifica di concessione;*
  - d) *l'obbligo, da parte di tutti i soggetti costituenti l'aggregazione, ad eseguire le prestazioni di propria competenza, dettagliatamente definite nell'accordo stesso, in relazione al buon esito dell'attuazione del progetto;*



e) *l'attestazione, ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico della Misura 8.6, Intervento 8.6.1, che il capofila e ogni singolo soggetto costituente la medesima fanno parte esclusivamente della forma aggregata costituita con tale atto;*

f) *l'impegno del soggetto capofila e degli altri soggetti costituenti la forma aggregata a non far parte di altre forme aggregate ai fini della presentazione della domanda di sostegno e a non partecipare al medesimo avviso in forma individuale;*

g) *la durata della forma aggregata, che potrà sciogliersi solo alla scadenza del periodo di impegno e comunque non prima che siano stati definiti e liquidati i rapporti economici e giuridici con l'Ente finanziatore.<sup>3</sup>*

**Per i sottoelencati di Criteri di Selezione vale quanto di seguito specificato.**

a) **Redditività dell'intervento.** Deve essere presentato Business Plan sottoscritto da un tecnico abilitato che descriva la situazione ante e post intervento nella quale si dimostri che, a seguito della realizzazione dell'intervento oggetto di richiesta di finanziamento, ci sarà una riduzione dei costi variabili ed un incremento del valore economico del bosco.

b) **Innovazione.** Il livello di innovazione è dimostrata tramite acquisizione apposita certificazione ENAMA, ENTAM, BBA.

La dimostrazione della determinazione dell'anno di introduzione sul mercato della macchina oggetto di finanziamento sarà valuta mediante apposita dichiarazione rilasciata dal Venditore o dalla Ditta Costruttrice

c) **Progetti presentati in forma aggregata.** Per la determinazione del numero dei soggetti sono presi in considerazione solo i soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto.

**6.2. Acquisizione delle domande e assegnazione per la valutazione**

Scaduti i termini per la presentazione delle istanze, il servizio competente procede al protocollo ad alla presa in carico delle domande di sostegno. L'iter istruttorio viene avviato mediante l'individuazione del responsabile di procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità, merito che verranno comunicati ai beneficiari ai sensi della L. 241/90, **comunicata mediante pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo.**

L'istruttoria delle domande di sostegno prevede le fasi previste dal paragrafo 6.3 al paragrafo 6.7

**6.3. Ricevibilità delle istanze**

La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza (modalità di trasmissione della domanda e completezza della documentazione)

La domanda è considerata ricevibile dal Servizio Competente se rispondente ai seguenti requisiti:

- presentazione entro i termini previsti
- completezza della documentazione allegata
- sottoscrizione dell'istanza (firma OTP)
- presenza di valido documento di identità

Sono considerate non ricevibili con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative le domande:

- presentate oltre i termini stabiliti
- non compilate con le modalità previste
- non "rilasciate" dal sistema
- prive della firma del richiedente
- prive del documento di identità valido

<sup>3</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/83 del 03/04/2017



- prive della documentazione obbligatoria richiesta
- diverse per forma e/o contenuto rispetto alla domanda rilasciata sul SIAN

I tecnici incaricati dell'istruttoria redigono e sottoscrivono la lista di controllo (check-list) distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.

In caso di esito negativo della valutazione l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata e l'esito negativo viene comunicato al beneficiario mediante PEC

In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile e viene avviata alla valutazione di ammissibilità.

#### 6.4. Ammissibilità delle istanze

*La valutazione di ammissibilità consiste, in prima istanza, nella rilevazione del possesso autodichiarato di un punteggio minimo pari ad almeno il 30% di quello massimo attribuibile. A tal fine, le domande ricevibili sono disposte nell'ordine determinato dai punteggi autodichiarati dai richiedenti nella domanda di sostegno utilizzando a tal fine il modello di cui all'allegato 6 al presente Avviso. Sono dichiarate immediatamente inammissibili le domande che totalizzano in tal modo un punteggio inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.*

*Le domande con autopunteggio  $\geq$  al 30% sono sottoposte alla valutazione degli ulteriori profili di ammissibilità procedendo nell'ordine di punteggio (dall'alto verso il basso) come sopra determinato, fino a concorrenza di una domanda cumulata di finanziamento pari al 150% delle disponibilità finanziarie del bando. Qualora più domande risultino ex aequo rispetto all'ultima posizione utile disponibile, la valutazione è completata per tutte. Le domande che nel predetto ordine dispositivo siano collocate in posizione che eccede quella corrispondente all'importo sopra indicato sono dichiarate inammissibili per insussistenza di capienza finanziaria e non sottoposte ad alcuna ulteriore attività valutativa. Tale condizione è immediatamente comunicata agli interessati. E' ammesso riesame, su istanza prodotta entro dieci giorni, unicamente per la correzione di errori materiali di ricognizione del punteggio autodichiarato.*

*L'accertamento degli ulteriori profili di ammissibilità, circoscritto all'universo delle istanze come sopra definito, attiene alla verifica:*

1. della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi della misura;
2. della congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi del bando;
3. della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando;
4. del rispetto dei requisiti minimi, di limiti e divieti fissati dal bando;
5. la ragionevolezza dei costi presentati, della conformità di essi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare;
6. l'eventuale impiego di prezziari;
7. la presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura/servizio da acquisire e le motivazioni di scelta del preventivo selezionato;
8. Il rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM.

*Qualora le integrazioni documentali richieste dal Servizio (ai soli fini della integrazione del profilo sub 3), decorso il termine di 10 (dieci) giorni consecutivi a ciò fissato dallo stesso, non pervengano o risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e/o contenutistico, alle prescrizioni del bando, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.*



L'inammissibilità a qualsiasi titolo ulteriormente determinata è comunicata, con le relative motivazioni, al richiedente mediante PEC. E' ammessa istanza di riesame con le modalità di cui al paragrafo 4.12 delle "LINEE GUIDA OPERATIVE PER L'AVVIO DELL'ATTUAZIONE DEL PSR 2014/2020".

Una volta conclusa la valutazione di ammissibilità, si procede alla valutazione di merito.<sup>4</sup>

#### 6.5. Valutazione di merito

La valutazione di merito verte sulla applicazione dei punteggi contemplati nei criteri di selezione adottati dall'AdG previo parere del CdS come riprodotti nell'Avviso.

La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.<sup>4</sup>

#### 6.6. Approvazione della graduatoria

Il Responsabile del Servizio competente approva, con proprio provvedimento, una graduatoria provvisoria che consta quanto meno dei seguenti documenti:

- 1) elenco provvisorio in ordine di punteggio delle domande ammissibili e finanziabili, indicando per ciascuna la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
- 2) elenco provvisorio in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, non finanziabili per difetto di risorse;
- 3) elenco provvisorio delle domande inammissibili per le quali non risulti confermato il possesso del punteggio minimo per l'accesso ai benefici.

L'atto è pubblicato sul sito internet della Regione: la pubblicazione ha valore di notifica erga omnes. L'avvenuta pubblicazione è altresì comunicata tramite PEC ai beneficiari o soggetti da essi formalmente delegati.

Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase, associando all'evento la data di pubblicazione e il nominativo del funzionario responsabile.

Gli interessati possono produrre, nel termine di 10 (dieci) giorni consecutivi dalla pubblicazione, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato, adducendo motivazioni desumibili dalla documentazione già prodotta.

Le domande oggetto di richiesta di riesame sono segnalate sul sistema ai fini della riapertura delle funzioni.

Completato il riesame, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il Dirigente del Servizio competente adotta la graduatoria definitiva, che consta dei seguenti documenti:

- 1) l'elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, finanziabili in relazione alla disponibilità di risorse, indicando per ciascuna la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
- 2) l'elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, non finanziabili in relazione alla disponibilità di risorse;
- 3) l'elenco definitivo delle domande inammissibili per le quali non risulti confermato il possesso del punteggio minimo per l'accesso ai benefici.<sup>4</sup>

<sup>4</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/87 dell'11/05/2017



### 6.7. Concessione dei benefici

Fatta salva la produzione della documentazione finalizzata alla concessione dei benefici richiesti, sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili. L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, sempre che il beneficiario dichiari espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto.

Le risorse indicate nel bando costituiscono il limite finanziario di soddisfacibilità delle corrispondenti domande. Possono essere disposti eventuali scorrimenti (dopo il completamento del finanziamento dell'ultimo beneficiario, ove soddisfatto parzialmente) fino ad un anno dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, a favore di aspiranti beneficiari già compresi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, risultate in prima istanza non finanziabili per difetto di risorse, nel numero strettamente necessario a colmare il budget.

L'AdG si riserva in ogni caso di valutare ed apportare nel tempo ulteriori modifiche ed integrazioni ai meccanismi di utilizzabilità delle graduatorie, in funzione dell'esigenza di ottimizzazione del programma.

L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del dirigente del Servizio.

Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo, ma che abbiano allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere e/o dichiarazioni sostitutive nei casi previsti dall'Avviso, l'Ufficio competente, chiede a mezzo PEC, di produrre, entro il termine decadenziale di 15 giorni decorrenti dal ricevimento di essa, le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte.

Nel caso di investimenti già realizzati, va prodotta anche una autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a), del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.

Anche la documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi deve essere corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni.

Per ciascun soggetto ammesso il provvedimento di concessione specifica:

- numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN;
- cup;
- nominativo beneficiario o ragione sociale;
- codice fiscale o P. IVA;
- spesa ammessa;
- contributo concesso;
- la data massima per l'inizio dell'intervento e quella per la sua conclusione.

All'atto sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata.

L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.<sup>5</sup>

<sup>5</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione DPD021/87 dell'11/05/2017



## 7. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 7.1. Avvio dei lavori

Entro 90 giorni a decorrere dalla concessione del finanziamento, i beneficiari sono tenuti a dare avvio ai lavori e a darne relativa comunicazione ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 al Servizio Tutela degli Ecosistemi, per gli adempimenti di competenza.

E' ammessa la possibilità di eseguire i lavori e le opere ritenute ammissibili a proprio rischio, anche per i richiedenti le cui istanze siano state classificate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi.

**In tal caso, per non perdere il diritto alla corresponsione dei contributi cui potrebbero accedere in caso di ammissione a finanziamento, gli stessi sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme procedurali stabilite nel presente bando.**

La dichiarazione è supportata dalla documentazione attestante l'avvio dei lavori e da copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

Nel caso di interventi che comportino esclusivamente acquisti, la data di inizio lavori corrisponde a:

- data del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria
- data della caparra confirmatoria
- data del contratto di fornitura (qualora registrato).

La comunicazione di inizio lavori riporta le seguenti informazioni:

- nominativo del beneficiario
- localizzazione dell'intervento (comune, provincia, località)
- numero di domanda AGEA
- nominativo del direttore dei lavori
- dichiarazione del direttore dei lavori attestante la categoria di lavori, fra quelle riportate nel computo metrico di progetto, con le quali è dato avvio all'intervento.

**Non sono previste proroghe per l'avvio dei lavori.**

### 7.2. Termine di esecuzione dei lavori

Il termine massimo per il completamento degli interventi a cura del beneficiario è fissato in 24 mesi, a decorrere dalla concessione dei benefici, salvo proroga concessa secondo le modalità indicate nel successivo paragrafo 7.4

### 7.3. Varianti

Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.

Sono considerate varianti, ed in quanto tali oggetto di approvazione preventiva da parte del Servizio competente la realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi. Sono inoltre considerate varianti il cambio del beneficiario ed il cambio di sede dell'investimento

Non sono considerate varianti, ed in quanto tali non soggette ad approvazione preventiva, fermo restando contenuti e finalità del progetto presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente identici a quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerente con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze verranno comunque valutate in sede di verifica finale.

Si precisa che:

- non è ammessa la presentazione di perizie di variante prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie. Eventuali perizie di variante presentate in data antecedente non saranno prese in considerazione e verranno pertanto archiviate;



- non sono ammissibili varianti che comportino modifiche agli obiettivi previsti dal bando o il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità;
- l'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già attribuito in sede di concessione;
- la minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo;
- non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa;
- se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili;
- qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria l'autorizzazione preventiva, non sottoposte invece tempestivamente alla Amministrazione concedente, le diverse spese sostenute ma non autorizzate, sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa
- nel caso di **cambio del beneficiario**, per cessione totale o parziale dell'azienda, ai sensi dell'art.8 del Reg (CE) n.809/2014 e fermo restando le ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore – AGEA, dopo la concessione dell'aiuto, nel periodo di esecuzione dell'impegno, al beneficiario (**cedente**) può subentrare un altro soggetto (**cessionario**) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione dell'azienda, purché questo sottoscriva, con le medesime modalità del cedente, le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente in sede di domanda.

Il progetto di variante dovrà essere presentato al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali fino a massimo 90 giorni dal termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori

Il progetto di variante, dovrà contenere un quadro di raffronto, e ad esso dovrà essere allegata tutta la documentazione necessaria in sostituzione o in integrazione a quella già approvata. Le varianti debbono essere corredate da elaborati grafici modificati, dalle autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali eventualmente occorrenti, da una relazione esplicativa corredata dalla seguente documentazione:

- quadro comparativo delle opere concesse e di quelle di variante
- contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione del beneficio
- nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.

L'istruttoria dei progetti di variante è effettuata con le stesse modalità previste per il progetto originale. Il servizio valuterà le modifiche proposte subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.

#### 7.4. Proroghe

Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate e dimostrabili, **una sola proroga** dei termini per l'ultimazione degli investimenti per un periodo non superiore a tre mesi (sei mesi per interventi la cui attuazione è subordinata al rilascio di autorizzazioni comunque denominate), fatto salvo il limite temporale del programma. La proroga è valutata e se del caso formalmente assentita dal Servizio competente entro 15 giorni dalla ricezione della richiesta.

## 8. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 8.1. Modalità e termini delle domande di pagamento

Nell'ambito del presente bando è prevista esclusivamente la presentazione delle domande di pagamento in modalità "dematerializzata" e le stesse possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione.



Le domande devono essere compilate e trasmesse utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.

Nell'ambito del presente bando è prevista la richiesta delle domande di pagamento di seguito indicate:

- domanda di anticipazione. Il beneficiario, a pena di decadenza dai benefici, è tenuto a presentare all'avvio dei lavori entro 90 (novanta) giorni dalla concessione del finanziamento, una domanda di pagamento di anticipazione, per un importo minimo del 20% e comunque fino al 50% del contributo concesso, o in alternativa una domanda di acconto;

L'avvio dei lavori coincide con la data:

- ✓ del primo d.d.t. o fattura accompagnatoria
- ✓ della lettera di incarico di servizi o forniture
- ✓ dell'eventuale contratto di servizi o forniture

- domanda di acconto per stato di avanzamento dei lavori (SAL). Il beneficiario, può presentare contestualmente all'avvio dei lavori (se non ha presentato la domanda di anticipo), o in fase di avanzamento degli stessi, una domanda di acconto. Si precisa che è ammessa la richiesta fino a due domande di acconto e che la somma dell'anticipazione e degli acconti non può superare l'80% del contributo ammesso a finanziamento;

- domanda di saldo. Il beneficiario deve presentare domanda di pagamento del saldo entro i 30 (trenta) giorni successivi alla conclusione dei termini previsti per l'esecuzione degli interventi. Le domande devono essere presentate secondo le modalità procedurali fissate dall'AGEA utilizzando la specifica modulistica prodotta dal Sistema SIAN previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.

La data di presentazione della domanda coincide con la data di rilascio del portale SIAN

In sede di presentazione delle Domande di Pagamento il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale lo stesso attesti che al momento della presentazione delle Domande di Pagamento:

- 1) almeno una sua sede operativa è localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
- 2) di essere in regola con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.

La mancata sussistenza delle condizioni oggetto della predetta dichiarazione determina la decadenza dal contributo assentito.

## 8.2. Documentazione da allegare

Per le domande di pagamento, la documentazione richiesta di seguito elencata, deve essere allegata in formato elettronico.

### Domanda di anticipazione

- a) copia della domanda trasmessa all'AGEA in via telematica debitamente sottoscritta;
- b) indice dei documenti trasmessi;
- c) polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso a favore dell'Organismo Pagatore rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1/9/1993 n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982 n. 348 a cura dell'ISVAP (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo). Tale Polizza deve essere conforme allo "Schema di garanzia" prodotto automaticamente dal sistema SIAN sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile
- d) copia dei documenti comprovanti l'avvio dei lavori, così come esplicitato nel paragrafo 8.1;
- e) dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del DPR del 28/12/2000 n. 445, dell'avvenuto inizio dell'attuazione del progetto con indicazione della data di inizio lavori, coerente con la nozione di



avvio delle attività prima esplicitate, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

#### **Domanda di acconto per Stato Avanzamento Lavori (SAL)**

Le richieste di pagamento di ciascun acconto devono essere corredate, di regola, dalla seguente documentazione:

- domanda di pagamento trasmessa all'AGEA in via telematica debitamente sottoscritta;
- indice dei documenti trasmessi;
- relazione tecnica contenente la descrizione degli interventi realizzati, firmata dal direttore dei lavori e sottoscritta dal beneficiario;
- contabilità inerente lo Stato Avanzamento dei Lavori redatta e costituita da:
  - ✓ quadro riepilogativo delle spese sostenute comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata;
  - ✓ libretto delle misure, ove inerente la tipologia di intervento;
  - ✓ prospetto di raffronto fra computo metrico approvato e computo metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti che percentuali;
- cartografia in scala idonea o opportuni elaborati grafici con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti certificata dal professionista, ove necessario, in funzione della tipologia di intervento;
- copia conforme delle fatture debitamente quietanzate, annullate con la dicitura "PSR Abruzzo 2014-2020 Misura 08 sottomisura 8.6" unite a una dichiarazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante la conformità delle stesse con gli originali;
- dichiarazione liberatoria di quietanza delle fatture rilasciate dalla ditta fornitrice con indicazione della modalità e data di pagamento;
- integrazione della fidejussione originaria a garanzia dell'ulteriore erogazione;
- tracciabilità dei pagamenti effettuati: estratto conto con evidenziazione dei movimenti di interesse a dimostrazione dei pagamenti effettuati e copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute (bonifico o ricevuta bancaria, assegno circolare o assegno bancario, bollettino postale);
- autodichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, relativa all'iscrizione alla C.C.I.A.A., attestante che a suo carico non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione a concordato, amministrazione controllata;
- autodichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante che le fatture allegare alla richiesta di verifica dello stato parziale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati, che si è provveduti a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi, che non sono state emesse su tali fatture note di credito; che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non si è beneficiato di altri contributi pubblici e che le attività contemplate nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla regione Abruzzo.
- autocertificazione antimafia come da *FAC SIMILE* pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 209 del 09.09.2015; o dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, che non vi sono variazioni rispetto a quanto autocertificato in sede di presentazione della Domanda di Sostegno.<sup>6</sup>
- dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito nella quale si attesti che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente (impegno Deggendorf);<sup>6</sup>

<sup>6</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/83 del 03/04/2017



**Domanda di pagamento del saldo finale**

Le richieste di pagamento del saldo finale devono essere corredate, oltre alla documentazione indicata al paragrafo precedente, anche dei seguenti documenti:

- relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati volta ad evidenziare la piena esecuzione del programma degli interventi previsti e la sua conformità alla proposta progettuale approvata in sede di istruttoria o eventualmente alla variante approvata nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività ed anche il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento.

La relazione dovrà inoltre dimostrare il raggiungimento del requisito "Miglioramenti Attesi" con le modalità indicate nell'allegato 8.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori ed il controllo e la correttezza della documentazione presentata dai beneficiari entro 20 (venti) giorni dalla data di presentazione.

**8.3. Istruttoria delle domande di pagamento****Domanda di anticipazione**

L'istruttoria, effettuata nel rispetto di quanto stabilito dalle "Linee Guida Regionali", prevede la verifica del rispetto dei requisiti di seguito elencati.

- presenza della firma sul modulo di domanda;
- rispetto dei termini di presentazione;
- requisiti del soggetto garante così come definiti al precedente punto c) del paragrafo 8.2;
- conformità della Polizza in base allo schema di cui al precedente punto c) del paragrafo 8.2;
- importo della garanzia che deve essere pari all'anticipazione;
- validità della garanzia e la successiva validazione. Il Servizio competente deve richiedere alla sede centrale dell'istituto bancario o dell'impresa assicuratrice che hanno emesso la polizza, la validità della stessa tramite compilazione del modello "Conferma Validità Garanzia" disponibile sul Portale SIAN. La conferma della validità deve essere effettuata compilando la parte inferiore dello stesso modello e inviata alla competente struttura.
- presenza della dichiarazione di inizio lavori;
- regolarità contributiva del richiedente;
- per gli importi di contribuzione superiori ad € 150.000,00 acquisizione del nulla-osta di cui all'art. 91 del D.Lgs 159/11 e successive modifiche ed integrazioni (dichiarazioni anti mafia)

Il tecnico istruttore compila la check-list di controllo fideiussioni prodotte da Sistema SIAN (P.G.I.)

**Domanda di pagamento per SAL e Stato Finale Lavori**

L'istruttoria delle domande di pagamento prevede verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di aiuto ammessa e la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda alla luce della documentazione ad essa allegata.

L'istruttoria prevede la verifica dei requisiti di seguito indicati:

- presenza della firma del beneficiario sul modulo di domanda;
- rispetto dei termini di presentazione;
- completezza della domanda allegata, così come richiesto dal bando;
- documento unico di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità relativo al/ai soggetto/i fornitore/i dei servizi;
- verifica dell'importo del pagamento complessivo determinato al termine della fase di istruttoria. Si procede secondo le modalità di seguito indicate:

- ✓ nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato, occorre recuperare gli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo pagato;



- ✓ nel caso in cui il progetto si concluda con un pagamento complessivo inferiore all'anticipo ricevuto si deve recuperare il contributo ricevuto in eccesso, comprensivo degli interesse maturati.
- l'istruttoria della domanda di pagamento dello SFL deve inoltre prevedere la verifica del rispetto del requisito "Miglioramenti attesi" nelle modalità indicate nell'allegato 8.
- sottoscrizione degli impegni e degli obblighi di cui al paragrafo 3.3 ed al capitolo 9.

In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.

L'accertamento dell'avvenuta esecuzione dei lavori e il controllo e correttezza della documentazione presentata dai beneficiari saranno eseguiti entro 20 (venti) giorni dalla data di presentazione del saldo; all'esito di detti controlli sarà redatto il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo/saldo.

L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

#### 8.4. Errore palese

Le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate d'ufficio, in qualsiasi momento, dopo la loro presentazione in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede (art. 4 Reg (UE) n. 809/2014 – art. 59 del Reg (UE) 1306/2013).

L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti. A titolo esemplificativo gli errori palesi possono ricondursi a:

- meri errori di trascrizioni che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda:
  - ✓ campo o casella non riempiti o informazioni mancanti;
  - ✓ codice statistico o bancario errato;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
- errori aritmetici;
- discordanza tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda oppure tra quelle fornite nel modulo di domanda e la domanda stessa;
- particella dichiarata per due tipi di utilizzo.

Si considerano non sanabili le domande carenti di informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità ed ammissibilità. Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all'interessato.

## 9. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario ha l'obbligo di:

- mantenere un sistema di contabilità separata (conto corrente dedicato) o una codificazione contabile adeguata (es. codice progetto nelle casuali di pagamento/fatture). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del bando;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa, in originale delle spese sostenute, per tutto il periodo di impegno;
- assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg 808/2014 Allegato III punto 2 come da disposizioni contenute nel "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" approvato con determinazione dell'AdG n. DPD158/2016 del 04.07.2016;



- avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sua sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
- essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
- nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente con le seguenti modalità:
  - bonifico bancario o ricevuta bancaria. Nella causale dei documenti bancari vanno indicati il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo, ecc). Ogni fattura deve essere inoltre allegata al corrispondente documento rilasciato dall'istituto di credito;
  - assegno circolare o bancario non trasferibile. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di presentare l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito al pagamento effettuato e la fotocopia dell'assegno emesso;
  - carta di credito. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito al pagamento effettuato;
  - bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale. Nella causale devono esser riportati il nominativo del destinatario del pagamento, il numero e la data della fattura, il tipo di pagamento (acconto, saldo, ecc). Il beneficiario deve presentare la copia della ricevuta del bollettino unitamente all'estratto conto in originale.

In fase di controllo si procederà alla verifica delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente in originale sulla quale verranno apposti:

- il timbro dell'ufficio che effettua il controllo;
- la dicitura "Documento utilizzato per la liquidazione del contributo ammesso in applicazione del Bando attuativo della misura 08 sottomisura 8.6 – PSR Abruzzo 2014-2020;
- la data e la firma del funzionario incaricato.

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti.

## 10. SANZIONI

Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi. L'applicazione di sanzioni è altresì prevista in caso di esito negativo dei controlli.

Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla Legge 898/86 e ss.mm.ii.. In base a tale legge il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.

L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre irrogazioni a carico totale o parziale del FEASR.

Competente a determinare l'entità delle sanzioni amministrative è il Dirigente preposto all'attuazione dell'intervento.

Per comminare la sanzione amministrativa si procede a :

- quantificare le somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
- compilare il verbale di accertamento e trasgressione;
- notificare il verbale di contestazione all'interessato nei tempi e modi stabiliti dalla L.898/86.

Le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori a 150,00 euro, per gli importi indebitamente percepiti superiori a 5.000,00 euro (L. 96 del 4 giugno 2010), oltre alle sanzioni



amministrative, è necessario provvedere alla comunicazione presso l'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.

Ai sensi dell'art.3 co.1 L.898/86, il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché, nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150 euro, anche al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura minima di 150 euro e massima di 150.000 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:

- 30 per cento per indebiti uguali o inferiori al 10 per cento di quanto percepito
- 50 per cento per la parte di indebito superiore al 10 per cento e fino al 30 per cento di quanto percepito;
- 70 per cento per la parte di indebito superiore al 30 per cento e fino al 50 per cento di quanto percepito;
- 100 per cento per la parte di indebito superiore al 50 per cento di quanto percepito.

Qualora in sede di verifica finale sia ritenuta ammissibile una spesa inferiore a quella originariamente riconosciuta, ma superiore al 70% di essa, il contributo è decurtato in ragione di un punto percentuale per ogni punto percentuale di spesa non realizzata.

Qualora siano state autorizzate varianti in diminuzione, il contributo è decurtato in misura direttamente proporzionale alla eventuale minore spesa realizzata rispetto a quella variata.

In entrambi i casi, se la spesa finale è inferiore al 70% di quella originariamente ammessa, il contributo è revocato e gli importi già erogati sono recuperati.

## 11. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso" durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.

Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.

Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di sostegno.

Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito produttivo ubicato nella stessa Regione appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni: l'Amministrazione rilascerà il consenso all'operazione, entro 30 gg dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento.

### Trasferimento degli impegni assunti o cambio del beneficiario

In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda deve assumere l'impegno del cedente per la durata residua. Se il subentrante assume formalmente gli impegni, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda, non è tenuto a restituire le somme già percepite ed il subentrante diviene responsabile del rispetto degli impegni assunti per tutta la durata residua.

Il beneficiario è tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.

In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.

Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.



Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità che fanno decadere totalmente o parzialmente la domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:

- inadempienza imputabile al soggetto subentrante: il subentrante è tenuto a restituire il contributo già erogato anche per il periodo antecedente al subentro;
- inadempienza rilevata dopo il cambio del beneficiario imputabile al soggetto cedente: il cedente è tenuto a restituire il contributo erogato

## 12. ESCLUSIONE, DECADENZA, IRREGOLARITA', RIDUZIONI, RECUPERI

### Esclusioni

Sono cause di esclusione dalla concessione del finanziamento il mancato rispetto dei requisiti di ricevibilità e dei requisiti di ammissibilità rilevati durante la fase di istruttoria dal tecnico incaricato.

### Decadenza

Sono cause di decadenza quelle di seguito elencate.

- a) mancato rispetto degli impegni, obblighi e vincoli previsti dal bando e dai regolamenti comunitari;
- b) perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione;
- c) mancato raggiungimento degli obiettivi specifici per la sottomisura 8.6;
- d) mancato rispetto dei termini per la presentazione della domanda di aiuto;
- e) superamento del termine fissato per la presentazione della domanda di pagamento Stato Finale dei Lavori;
- f) mancato rispetto dei termini di avvio dei lavori e della relativa comunicazione al servizio competente;
- g) superamento dei termini fissati per la Fine dei Lavori;
- h) percentuale di spesa sostenuta inferiore al 70% di quella ammessa in fase di istruttoria;
- i) mancata realizzazione dell'intervento;
- j) rinuncia da parte del beneficiario. L'Amministrazione non è tenuta ad avviare alcun procedimento di decadenza;
- k) rifiuto del beneficiario a consentire qualsiasi attività di controllo da parte degli organi competenti;
- l) esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione antimafia;
- m) accertamento da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportino la decadenza dei contributi.
- n) non avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.
- o) non essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
- p) mancato rispetto di impegni specifici di misura definiti dai bandi attuativi non oggetto di decadenza<sup>7</sup>

### Revoca dei benefici

La revoca comporta il recupero delle somme erogate al beneficiario maggiorate degli interessi previsti dalla normativa vigente in materia, salvo le circostanze di Forza Maggiore come indicato dall'art. 2 del reg. (UE) 1306/2013.

Si riportano le cause che determinano la revoca del finanziamento erogato:

- a) avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati i contributi
- b) accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;

<sup>7</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/87 dell'11/05/2017



- c) mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli previsti dal bando o prescritti nell'atto di concessione del contributo;
- d) indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) mutamento della situazione di fatto.

La revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle attività di controllo dei Servizi regionali competenti, dell'OP Agea, dei servizi comunitari volti alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento. Essa può essere dichiarata a seguito dei controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Corpo Forestale, Guardia di finanza anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo.

La procedura di decadenza/revoca è articolata nelle seguenti fasi:

- a) comunicazione di avvio del procedimento;
- b) esame delle eventuali controdeduzioni pervenute entro il termine assegnato;
- c) valutazione delle controdeduzioni:
  - ✓ archiviazione del procedimento;
  - ✓ provvedimento di decadenza/revoca;
- d) comunicazione esiti del procedimento
- e) recuperi

Il provvedimento di revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario (contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni) e le relative modalità di restituzione.

Trascorsi 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, il beneficiario ha l'obbligo di restituire le somme indebitamente percepite all'Organismo pagatore con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina. Quest'ultimo in caso di mancata restituzione avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.

#### **Riduzioni dei benefici.**

Sono causa di riduzione dei benefici:

- decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento;
- mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità;
- mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

### **13. RICORSI AVVERSO PROVVEDIMENTI**

Oltre a presentare richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:

- a) ricorso giurisdizionale al TAR competente, entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- b) ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
- c) ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

### **14. IL SISTEMA DI CONTROLLO**

Le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggette ai controlli effettuati dai competenti servizi della regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, in base a quanto disposto dal regolamento di esecuzione UE 809/2014 Titolo IV.



**Natura dei controlli**

Si riporta la tipologia dei controlli in funzione della fase del procedimento amministrativo

**Fase istruttoria**

- controllo documentale sul 100% delle domande di adesione presentate, per verificare la completezza e la validità di tutta la documentazione allegata;
- visita in situ per le domande in regola con la documentazione amministrativa per verificare lo stato dei luoghi ante intervento;
- controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.

**Fase di controllo prima dei pagamenti**

**Controllo amministrativo:** art 48 reg. (UE) 809/2014

Controllo amministrativo sulle domande di pagamento. Il controllo prevede la verifica degli elementi di seguito indicati:

- conformità dell'operazione con la domanda iniziale
- conformità dei costi e dei pagamenti sostenuti
- assenza di doppi finanziamenti
- visita sul luogo dell'operazione finanziata per verificare la realizzazione dell'investimento

**Controllo in loco:** art. 49 reg. (UE) 809/2014

Prima del pagamento del saldo – Il controllo viene effettuato su un campione delle domande presentate tale da coprire almeno il 5% della spesa. Gli ispettori che svolgono il controllo in loco non devono aver partecipato al controllo amministrativo. Il controllo prevede la verifica degli elementi di seguito elencati:

- rispetto degli impegni e degli obblighi;
- conformità alle normative;
- verifica dei documenti contabili e non a corredo delle domande di pagamento presentate;
- conformità dell'operazione realizzata con quanto indicato nella domanda iniziale.

**Fase di controllo successivo ai pagamenti (ex post)**

Controlli ex post: art. 52 reg. (UE) 809/2014. I controlli prevedono la verifica del rispetto degli obblighi contemplati dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013

**Separazione delle funzioni**

I controlli sono effettuati dai servizi competenti del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca nel rispetto del principio delle "Separazioni delle Funzioni".

**15. ULTERIORI INFORMAZIONI****Riferimenti e contatti**

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca –DPD

**Servizio competente:** Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse (DPD 021) - Via Salaria Antica Est, 27 - 67100 L'AQUILA.

e-mail [dpd021@regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@regione.abruzzo.it) - PEC [dpd021@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@pec.regione.abruzzo.it)

Dirigente: Dott. Ing. Pasquale Di Meo – Tel. 0862 364636 – [pasquale.dimeo@regione.abruzzo.it](mailto:pasquale.dimeo@regione.abruzzo.it)

**Ufficio competente:** Politiche di sostegno agli investimenti per lo sviluppo, l'ammodernamento e l'adeguamento della silvicoltura, promozione della cooperazione per lo sviluppo della filiera, legno, energia (DPD021/001).

Responsabile Ufficio e Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Agronoma Valeria Agnese Zema

Tel. 0862 364271 [valeriaagnese.zema@regione.abruzzo.it](mailto:valeriaagnese.zema@regione.abruzzo.it)



## 16. RIFERIMENTI NORMATIVI

### NORMATIVA COMUNITARIA

**Reg. (UE) n.1303/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

**Reg. (UE) n.1305/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

**Reg. (UE) n.1306/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

**Reg. (UE) n.1307/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

**Reg. (UE) n.1308/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

**Reg. (UE) n.1310/2013** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

**Reg. di Esecuzione (UE) n.184/2014** della Commissione del 25 Febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea».

**Reg. di Esecuzione (UE) n.215/2014** della Commissione del 7 Marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei.

**Reg. Delegato (UE) n. 240/2014** della Commissione del 7 Gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

**Reg. Delegato (UE) N. 480/2014** della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo



regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca.

**Reg. Delegato (UE) n. 639/2014** della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;

**Reg. Delegato (UE) n. 640/2014** della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg. (UE) 1306/2013 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

**Reg. di Esecuzione (UE) n.641/2014** della Commissione del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune.

**Reg. (UE) N. 651/2014** della Commissione del 17 Giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

**Reg. (UE) N. 702/2014** della Commissione del 25 Giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006.

**Reg. Delegato (UE) n.807/2014** della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.

**Reg. di Esecuzione (UE) n.808/2014** della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Reg (UE) 1305/2013 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

**Reg. di Esecuzione (UE) n.809/2014** della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

**Reg. di Esecuzione (UE) n. 834/2014** della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Reg (UE) 1306/2013 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune.

**Reg. Delegato (UE) n.907/2014** della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro.

**Reg. di Esecuzione (UE) n.908/2014** della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza.

**Reg. di Esecuzione (UE) n.964/2014** della Commissione dell'11 Settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari.

**Provvedimenti:** Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) n. 7994 di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo

## NORMATIVA NAZIONALE

**Legge 241/90** e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.



**D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252** (G.U. n. 176 del 30 luglio 1998) Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia;

**D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445** Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);

**D.lgs. 18 maggio 2001, n. 228** (G.U. n. 137 del 15 giugno 2001) "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57";

**D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196** (G.U. n. 174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali" che ha modificato la legge 31 dicembre 1996, n. 676, "Delega al Governo in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali" (G.U. n. 5 dell'8 gennaio 1997);

**D.Lgs. 7-3-2005 n. 82** - Pubblicato nella G.U. 16 maggio 2005, n. 112, S.O. Codice dell'amministrazione digital;

**DL 9 settembre 2005, n. 182** (G.U. n. 212 del 12 settembre 2005) "Interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari" convertito, con modificazioni, nella legge 11 novembre 2005, n. 231 (G. U. n. 263 dell'11 novembre 2005) recante interventi urgenti in agricoltura e per gli organismi pubblici del settore, nonché per contrastare andamenti anomali dei prezzi nelle filiere agroalimentari;

**D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163** (G. U. 2 maggio 2006, n. 100, S.O) Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

**DL 3 ottobre 2006, n. 262** : disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria (Articoli in materia di catasto e pubblicità immobiliare) convertito, con modificazioni, dalla L. 24 novembre 2006, n. 286 e modificato dall'art. 339 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario n. 244.

**Legge 27 dicembre 2006, n. 296** (G.U. n. 299 del 27 dicembre 2006) " Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), comma 1052;

**Legge 6 aprile 2007, n. 46** (G.U. n. 84 dell'11 aprile 2007) "Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 15 febbraio 2007, n. 10, recante disposizioni volte a dare attuazione ad obblighi comunitari ed internazionali";

**D.M. 11 marzo 2008** (G.U. n.240 del 13 ottobre 2008) - Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale;

**D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 11** (G.U. n. 36 del 13 febbraio 2010) "Attuazione della Direttiva 2007/64/CE, relativa ai servizi di pagamento nel mercato interno, recante modifica delle direttive 97/7/CE, 2002/65/CE, 2005/60/CE, 2006/48/CE, e che abroga la Direttiva 97/5/CE";

Deliberazione Agea del 24 giugno 2010 (G.U. n. 160 del 12 luglio 2010) "Regolamento di attuazione della legge n. 241/90 e s.m.i., relativo ai procedimenti di competenza di Agea";

**Legge 13 agosto 2010, n. 136** - Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;

**D.Lgs. 30-12-2010 n. 235** - Pubblicato nella G.U. 10 gennaio 2011, n. 6, S.O.;

Modifiche ed **D.P.C.M. 22-7-2011** - integrazioni al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'articolo 33 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

Pubblicato nella G.U. 16 novembre 2011, n. 267;

Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni;

**D.Lgs. 6 settembre 2011 , n. 159** - Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136;

**D.L 9 febbraio 2012 , n. 5:** disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo;

Legge 6 novembre 2012, n. 190 (G.U. n. 265 del 13 novembre 2012) "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

**D.Lgs. 15 novembre 2012 , n. 218** - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2, della legge 13 agosto 2010, n. 136;

**D.M 18 novembre 2014 n. 6513**, recante "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013";



**D.M 26 febbraio 2015 n. 1420**, recante “Disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013”;

**D.M 20 marzo 2015 n. 1922**, recante “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020”;

**D.M 12 maggio 2015 n. 1566**, recante “Ulteriori disposizioni relative alla gestione della PAC 2014-2020”;

**D.M 12 gennaio 2015 n. 162**, relativo alla “semplificazione della gestione della PAC”;

**D.M 23 gennaio 2015 n. 180**, recante “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”;

Linee guida spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020” versione del 30 novembre 2015, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

#### **NORMATIVA E DISPOSIZIONI REGIONALI**

**Legge Regionale 04.01.2014 n. 3** “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”;

**D.G.R. n. 1238/P** del 29.11.2007 con la quale sono state approvate “Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale”;

**DPD/92/16 del 17/02/2016** con la quale sono state approvate le “Linee Guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014-2020

**DPD/141/16 del 15/04/2016** con la quale sono stati approvati gli Aggiornamenti “Linee Guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014-2020 di cui alla PDP 92/2016 del 17/02/2016

**DPD/178/2016 del 14/12/2016** recante “Revisione “Linee guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014/2020” di cui alla DPD 92/16 del 17/02/2016 e DPD 141/16 del 15/4/2016”;

**DPD/145/16 del 16/05/2016** con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli Interventi

**NB:** *l’aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente bando; le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati.*



## 17. ALLEGATI TECNICI

### Allegato 1 - Specifiche tecniche relative alla tipologia di intervento "Interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi"

La scelta della tipologia dei macchinari e delle attrezzature finanziabile dovrà essere valutata in funzione della superficie di bosco lavorata da parte del beneficiario così come definito dalla lettera d) del paragrafo 5.2 del presente Bando.

Durante il periodo di impegno il beneficiario dovrà dimostrare di aver lavorato la superficie minima boscata relativa alla tipologia di macchina oggetto di finanziamento secondo le modalità indicate nel paragrafo 3.3 lettera b), del presente bando. Si precisa inoltre che:

- l'acquisto di più macchine operatrici ed attrezzature dello stesso tipo potrà essere giustificato in funzione delle superfici boscate lavorate e della presenza di manodopera specializzata idonea ed in numero sufficiente all'utilizzo delle stesse;
- l'acquisto di macchine ed attrezzature accoppiate è subordinato al possesso di almeno di una macchina principale idonea all'utilizzo delle stesse;

Per l'ammissibilità a finanziamento, le trattrici gommate agricole devono avere i seguenti requisiti:

- essere a doppia trazione;
- essere dotate di cabina o di telaio di sicurezza (retature anteriori e posteriori), del motore, della trasmissione, degli organi meccanici, della calandra, del serbatoio;
- avere pneumatici forestali con valvole di gonfiaggio adeguatamente protette

Inoltre i macchinari devono avere caratteristiche tali da garantire il mantenimento del buon stato del suolo e il non danneggiamento delle risorse forestali.

Si riporta di seguito, in forma tabellare, l'elenco dei macchinari e delle attrezzature utili per i prodotti legnosi suddivisi in funzione delle diverse operazioni e della superficie boscata lavorata dal beneficiario

TABELLA A				
Scelta delle tipologia delle macchine e delle attrezzature, in funzione della superficie boscata lavorata				
Operazione	Superficie minima di bosco lavorata in possesso o in gestione			
	Attrezzature minute e macchine di piccole dimensioni 2 ha	Attrezzature e macchine medio piccole 4 ettari	Attrezzature e macchine medie 8 ettari	Attrezzature e macchine medio/grandi 16 ettari
Taglio allestimento, decespugliamento	Motoseghe Decespugliatori Giratronchi	Decespugliatori portati		
Concentramento ed esbosco	Motocarriola Mulo meccanico	Gabbie affastellatrici Mulo meccanico Carriola meccanica Canalette	Verricello Trattori con gabbie anteriori e posteriori Trattore portante Teleferiche con stazione motrice mobile ma senza motore indipendente o mini gru a cavo anche di tipo tradizionale, purchè con lunghezza della fune portante non superiore a 500 metri	Trasporter (trattore con cassone) Teleferiche con stazione motrice mobile e con impianti tradizionali di caratteristiche medio-grandi
Trasporto aziendale			Trattore, rimorchio Autocarro con portata max di 60 qli, forche o pinze carica tronchi Gru caricatori forestali	



## **Allegato 2 - Specifiche tecniche relative alle tipologie di intervento “Interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi”.**

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli interventi relativi alla prima trasformazione dei prodotti legnosi e non legnosi.

Relativamente alla trasformazione dei prodotti legnosi, sono considerate trasformazioni industriali, e quindi non ammesse a finanziamento, le lavorazioni eseguite dalle industrie per la produzione dei mobili, delle cartiere, delle industrie di produzione di pannelli e compensati.

Per i prodotti non legnosi, gli interventi oggetto di finanziamento devono riguardare esclusivamente le attività precedenti la lavorazione e la conservazione.

### **Interventi ammissibili**

Realizzazione di strutture. Sono ammesse a contributo le spese sostenute per la realizzazione delle strutture di seguito elencate:

- realizzazione, ampliamento, ristrutturazione, miglioramento ed adeguamento di fabbricati o strutture fisse funzionali alle attività di lavorazione, produzione e prima trasformazione opportunamente motivati in sede di presentazione della proposta progettuale;
- uffici, piazzali pavimentati, opere accessorie, quali recinzioni, impiantistica o altre opere funzionali alle specifiche attività;
- realizzazione di impiantistiche elettrica, idraulica, termo-sanitaria, telefonica connesse alla funzionalità delle macchine e delle attrezzature finanziate;
- lavori ed opere edili per l'installazione e la funzionalità di impianti, macchinari ed attrezzature;
- acquisto ed installazione di informatica hardware e software per la gestione aziendale.

Acquisto di attrezzature. Sono ammessi a contributo le spese sostenute per l'acquisto delle attrezzature di seguito elencate distinte per i prodotti legnosi e non legnosi.

*Assortimenti legnosi.* E' previsto l'acquisto di macchine ed attrezzature per le operazioni precedenti la fase industriale anche finalizzate alla predisposizione di assortimenti per utilizzi artigianali e/o energetici. In particolare sono ammissibili a finanziamento le macchine ed attrezzature indicate in Tab. A. In relazione alla dimostrazione delle superfici boscate minime lavorate, vale quanto stabilito nel paragrafo 5.2 lettera d) del presente bando.

*Assortimenti non legnosi.* Sono previsti investimenti relativi allo stoccaggio ed al condizionamento dei prodotti secondari del bosco, quali calibratrici, celle frigorifere, bilance, tavoli o tutto quanto inerenti alla proposta progettuale, altre attrezzature minute idonee per le fasi di preparazione del prodotto preindustriali.



Tabella A			
Macchine e attrezzature relative alle operazioni precedenti alla fase industriale dei prodotti legnosi			
Superficie minima di bosco lavorata in possesso o in gestione			
Attrezzature minute e macchine di piccole dimensioni 2 ha	Attrezzature e macchine medio piccole 4 ettari	Attrezzature e macchine medie 8 ettari	Attrezzature e macchine medio/grandi 16 ettari
	Sega o sega spacca Spaccalegna Cippatrici piccole con motore proprio o azionate da trattore o motrice di potenza massima fino a 50KW Scortecciatrici Sramatrici Puntapali Imballatrici Pesa calibrata	Cippatrici medie con motore proprio o azionate da trattore o motrice di potenza massima tra 51 e 100 KW Segherie mobili	Cippatrici medio-grandi con motore proprio o azionate da trattore o motrice di potenza massima tra 101 e 130 KW

Per l'acquisto di più macchinari della stessa tipologia e per l'acquisto di macchine accoppiate, vale quanto specificato nell'Allegato I.



### **Allegato 3 - Interventi selvicolturali finalizzati al recupero produttivo di boschi abbandonati, invecchiati o degradati.**

#### **Boschi cedui**

Avviamento all'alto fusto. Sono finanziabili i tagli di avviamento eseguiti in boschi di faggio o cerro di età minima pari almeno 2 volte il turno minimo previsto nelle PMPF. Tale intervento dovrà essere realizzato mediante taglio delle matricine deperienti rilasciando soggetti preferibilmente provenienti da seme e in mancanza di questi si procede alla scelta dei polloni migliori.

Taglio di tramarratura e succisione

Ripulitura. Tale operazione dovrà essere eseguita mediante taglio dei monconi dei soggetti intristiti, deperienti e striscianti.

Diradamento. L'intervento è effettuato anche con lo scopo di eliminare o a contenere le specie alloctone favorendo lo sviluppo di esemplari di specie autoctone.

Per i costi di riferimento si consideri il Prezzario Regionale per Interventi di Forestazione e Valorizzazione Ambientale (D.D.Dh31 n. 714 del 06.08.2013). Nello specifico i costi di riferimento sono quelli riferiti alle voci **A24a o A24b**, (Conversione di bosco ceduo); **A32a/b** (Operazione culturale per la ripulitura di bosco), **A23a/b/c**, (Intervento selvicolturale su bosco ceduo degradato), **A28**, (Incremento del 10% delle voci A24a/b, A23a/b/c), **A28** (per le voci A23, A24 qualora l'intervento avvenga in terreni con pendenza media superiore al 70%), **A29**, (Sovraprezzo per l'esbosco del materiale legnoso ritraibile dalle operazioni di taglio per le voci A24a/b, A23a/b/c.), **A43**, (Tabellone indicatore dei lavori).

Durante l'esecuzione dell'intervento si dovrà garantire, nei limiti e con le modalità previste dalle PMPF

#### **Fustaie di latifoglie**

Sfolli. Gli interventi di sfollo dovranno essere effettuati in fustaie allo stadio di novelletti o spessine hanno la finalità di favorire l'affermarsi di formazioni stabili e di miglior pregio. Gli interventi dovranno quindi favorire lo sviluppo delle specie di miglior pregio e degli esemplari a portamento arboreo ed eliminare le specie o gli esemplari non desiderati al fine di ridurre la competizione con quelle da favorire.

Diradamenti. L'intervento è realizzato in fustaie allo stadio di perticaia o in fustaie adulte. E' teso ad eliminare o a contenere le specie alloctone favorendo lo sviluppo di esemplari di specie autoctone.

Rinfoltimento. Sono previsti nelle aree rimboschite in cui non vi siano stati attecchimenti o nelle radure create per disturbi di origine naturale. Sono previsti i seguenti interventi: decespugliamento, apertura manuale meccanica delle buche, messa a dimora dei tutori, collocamento a dimora della piantina forestale.

Tagli di preparazione. Verranno effettuati in fustaie nelle quali durante il ciclo non sono stati effettuati i necessari diradamenti.

Per i costi di riferimento si consideri il Prezzario Regionale per Interventi di Forestazione e Valorizzazione Ambientale (D.D.Dh31 n. 714 del 06.08.2013). Nello specifico i costi di riferimento sono quelli riferiti alle voci **A4**, (Scavo per l'apertura di buca delle dimensioni di cm 40x40x40); **A7**, (La voce A4 è aumentata del 20% qualora il terreno sia frammisto a roccia nella misura fra il 10% ed il 30%); **A10**, (Apertura di buca con trivella della profondità di cm 40); **A14a**, (Collocamento a dimora di piantine forestali); **A15a/b/c**, (Approvvigionamento a piè d'opera di piantina forestale a radice nuda); **A16a/b/c**, (Approvvigionamento di piantina forestale in fitocella); **A31** (Sfollo di soprassuolo di resinose), **A25**, (Diradamento di fustaia transitoria), **A28** (Incremento del 10% per pendenze superiori al 70% applicabile solo per la voce A25); **A29**, (Sovraprezzo per l'esbosco applicabile solo per la voce A25); **A43** (Tabellone indicatore dei lavori).

#### **Fustaie di conifere**

Diradamento. L'operazione dovrà essere effettuata mediante il taglio dei soggetti deperienti, malformati, biforcati, sottomessi o sovranumerari.

Rinfoltimento. Sono previsti nelle aree rimboschite in cui non vi siano stati attecchimenti o nelle radure create per disturbi di origine naturale. Sono previsti i seguenti interventi: decespugliamento, apertura manuale meccanica delle buche, messa a dimora dei tutori, collocamento a dimora della piantina forestale.

Spalcatura. Sarà eseguita mediante il taglio da terra delle corone fino all'altezza massima di  $\frac{1}{4}$  del soggetto.



Per i costi di riferimento si consideri il Prezzario Regionale per Interventi di Forestazione e Valorizzazione Ambientale (D.D.Dh3) n. 714 del 06.08.2013. Nello specifico i costi di riferimento sono quelli riferiti alle voci **A4**, (Scavo per l'apertura di buca delle dimensioni di cm 40x40x40); **A7**, (La voce A4 è aumentata del 20% qualora il terreno sia frammisto a roccia nella misura fra il 10% ed il 30%); **A10**, (Apertura di buca con trivella della profondità di cm 40); **A14a**, (Collocamento a dimora di piantine forestali); **A15a/b/c**, (Approvvigionamento a piè d'opera di piantina forestale a radice nuda); **A16a/b/c**, (Approvvigionamento di piantina forestale in fitocella); **A27**; (Diradamento di pineta adulta mediante il taglio dei soggetti deperienti, malformati, biforcati, sottomessi o soprannumerari). **A43** (Tabellone indicatore dei lavori).

Si riportano le specie di latifoglie e di conifere utilizzabili per il rinfoltimento.

<b>LATIFOGLIE</b>
<b>Fascia fitoclimatica (Pavari) Castanetum</b>
Alnus cordata (Loisel.) Loisel. Ontano napoletano, Alnus glutinosa (L.) Gaertner Ontano nero, Alnus incana (L.) Moench Ontano bianco, Castanea sativa Mill. Castagno, Fraxinus oxycarpa Bieb. ex Willd. Frassino ossifillo, Juglans regia L. Noce, Quercus cerris L. Cerro, Quercus frainetto Ten. Farnetto, Quercus pubescens Willd. Roverella, Quercus robur L. Farnia, Sorbus domestica L. Sorbo comune, sorbo domestico, Ulmus campestris L. Olmo campestre
<b>Fascia fitoclimatica (Pavari) Castanetum /Fagetum</b>
Acer obtusatum Waldst. et Kit. Acero d'Ungheria, Quercus petraea (Matt.) Liebl. Rovere,
<b>Fascia fitoclimatica (Pavari) Fagetum/Castanetum</b>
Acer platanoides L. Acero riccio, Acer pseudoplatanus L. Acero montano, Prunus avium L. Ciliegio, Sorbus torminalis (L.) Crantz Ciavardello,, Tilia cordata Miller Tiglio selvatico, Tilia platyphyllos Scop. Tiglio nostrano, Tilia x vulgaris Hayne Tiglio comune, Populus tremula L. Pioppo tremulo
<b>Fascia fitoclimatica (Pavari) Fagetum</b>
Betula Pendula, Betulla, Fagus sylvatica L. Faggio, Fraxinus excelsior L. Frassino maggiore, Sorbus aria (L.) Crantz Farinaccio, sorbo montano, Sorbus aucuparia L. Sorbo degli uccellatori, Ulmus glabra Huds. Olmo montano
<b>Fascia fitoclimatica (Pavari) Lauretum sottozona media e fredda</b>
Quercus ilex L. Leccio, elce
<b>CONIFERE</b>
<b>Fascia fitoclimatica (Pavari) Fagetum</b>
Abies alba Miller Abete bianco, Pseudotsuga menziesii Abete odoroso, abete di Douglas, douglasia



#### **Allegato 4 Interventi selvicolturali finalizzati al recupero ed alla valorizzazione economico produttiva di popolamenti forestali specifici, quali boschi di castagno**

Ai fini dell'ammissibilità, al momento della presentazione della domanda, devono sussistere le seguenti condizioni:

- il bosco deve trovarsi in buone condizioni fitosanitarie;
- età minima di 8-12 anni
- numero di ceppaie non inferiori a 900 ad ettaro.

Si effettueranno i diradamenti mediante il prelievo massimo del 50% del numero dei polloni sulle ceppaie.

Per i costi di riferimento si consideri il Prezzario Regionale per Interventi di Forestazione e Valorizzazione Ambientale (D.D.Dh31 n. 714 del 06.08.2013). Nello specifico i costi di riferimento sono quelli riferiti alle voci: **A25**, (Diradamento di fustaia transitoria) **A28**, (Incremento del 10% per interventi effettuati in terreni con pendenza media superiore al 70%), **A29**, (Sovrapprezzo per l'esbosco); **A43**, (Tabellone indicatore dei lavori).



## **Allegato 5 - Interventi volti alla valorizzazione economica produttiva di prodotti non legnosi per una diversificazione della produzione di superfici forestali**

Tartufaie naturali. Nell'ambito di tale intervento sono previsti, al fine di migliorare le tartufaie naturali, i seguenti interventi selvicolturali.

Diradamenti. Nel caso di presenza di un'eccessiva copertura arborea, sono ammissibili a finanziamento, lo sfoltimento di polloni sulle ceppaie, il diradamento selettivo di piante arboree, il taglio della vegetazione infestante

Rinfoltimenti. La scelta delle specie forestali simbiotiche delle diverse specie di tartufi coltivabili deve essere effettuata in funzione di quelle già presenti nell'area oggetto di intervento al fine di garantire il successo dell'operazione. Si dovranno utilizzare piantine micorrizate con funghi del genere *Tuber* di buona qualità, robuste e sane, con buon equilibrio tra la parte aerea e la parte ipogea, con apparato radicale ben sviluppato, ramificato e senza malformazioni. Le piantine devono possedere un buon grado di micorrizzazione e deve essere garantita la specie di tartufo inoculata. Le caratteristiche di cui sopra devono risultare da apposita certificazione o attestazione.

Per le operazioni di raccolta, trasformazione e commercializzazione del tartufo si fa riferimento alla LR 66/2012 "Norme in materia di raccolta, commercializzazione, tutela e valorizzazione dei tartufi d'Abruzzo".

Per i costi di riferimento si consideri il Prezzario Regionale per Interventi di Forestazione e Valorizzazione Ambientale (D.D.Dh31 n. 714 del 06.08.2013). Nello specifico i costi di riferimento sono quelli riferiti alle voci **A25** (Diradamenti di fustaie transitorie voci) **A4**, (Scavo per l'apertura di buca delle dimensioni di cm 40x40x40); **A7**, (La voce A4 è aumentata del 20% qualora il terreno sia frammisto a roccia nella misura fra il 10% ed il 30%); **A10**, (Apertura di buca con trivella della profondità di cm 40); **A14b**, (Collocamento a dimora di piantine forestali); **A16a/b/c**, (Approvvigionamento di piantina forestale in fitocella);



### **Allegato 6 – Certificazione forestale**

Sono ammissibili a finanziamento le spese propedeutiche alla Certificazione Forestale secondo lo schema di certificazione FSC, PEFC o altri sistemi di certificazione.

Si precisa che la Certificazione Forestale è subordinata alla presenza di un Piano di Gestione Forestale di cui alla LR 03/2014, già approvato dagli organi competenti.

Sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per :

- costi per la redazione del manuale aziendale di gestione forestale sostenibile;
- spese di consulenza con esclusione di quelle dell'OdC che rilascia la certificazione;
- altre spese tecniche inerenti esclusivamente la certificazione.

Non sono ammesse a finanziamento le spese sostenute per :

- costi di certificazione veri e propri;
- costi di mantenimento;
- costi relativi a modifiche di manuali o altre spese relative a certificazioni già acquisite.

### **Allegato 7 – Elaborazione revisione di Piani di Gestione Forestali**

Sono ammissibili a finanziamento i costi sostenuti per la redazione e la revisione dei Piani di Gestione Forestale, così come definiti dagli artt. 13 e 14 della LR 03/2014.

Non sono ammissibili a finanziamento i Piani di Gestione in corso di istruttoria per l'approvazione.

Si precisa che il pagamento del saldo finale sarà subordinato all'approvazione del Piano da parte del Servizio Competente

Per la stima dei costi, il riferimento è la voce D) del Prezzario regionale per interventi di forestazione della regione Abruzzo



## Allegato 8 – Piano di investimenti

Gli interventi oggetto di finanziamento, devono essere motivati da miglioramenti economici delle produzioni forestali. I beneficiari sono tenuti alla presentazione di un Piano di Investimenti che fornisca dati verificabili dell'aumento del valore economico delle foreste a seguito della realizzazione dell'investimento.

Per gli interventi selvicolturali (Tipologie di intervento d), e) ed f) di cui al par. 1.1) l'aumento del valore economico delle aree forestali si intende dimostrato quando sussistono le seguenti condizioni:

- nel caso di sfolli se l'intervento interessa almeno il 45% delle piante presenti sulla superficie oggetto di finanziamento;
- nel caso di diradamenti di fustaie se l'intervento interessa almeno il 25% (30% nei diradamenti di conifere) delle piante presenti sulla superficie oggetto di finanziamento;
- nel caso di interventi di avviamento all'alto fusto, se l'intervento interessa boschi cedui di età di almeno due volte il turno minimo previsto dalle PMPF;
- nel caso di rinfoltimento, se l'incremento del numero delle piante è almeno pari al 25%.

Tale condizione deve essere dimostrata sia in via previsionale, (tramite rilievi eseguiti con metodo campionario) al momento della presentazione della domanda di sostegno, sia al termine della realizzazione dell'intervento, al momento della presentazione della domanda di pagamento dello Stato Finale.

L'aumento del valore economico delle aree forestali, si considera raggiunto se si verificano le condizioni di seguito indicate:

Per le operazioni di sfollo, il miglioramento economico si considera raggiunto, se seguito della realizzazione dell'intervento, il numero delle piante rilasciate non è superiore al 55% di quelle inizialmente presenti.

Per le operazioni di diradamento, il miglioramento economico si considera raggiunto, se, a seguito della realizzazione dell'intervento, il numero delle piante rilasciate non sia superiore al 75% e al 70% di quelle inizialmente presenti, rispettivamente se trattasi di fustaia di latifoglie o di fustaia di conifere.

Per interventi di avviamento all'alto fusto, l'età del bosco, deve essere dimostrata tramite presentazione di documentazione idonea (autorizzazioni, dati storici ecc.) o tramite determinazione del numero degli anelli di accrescimento degli alberi dimostrata tramite apposita documentazione fotografica.

Per le operazioni di rinfoltimento, il miglioramento economico si considera raggiunto, se, a seguito della realizzazione dell'intervento, il numero delle piante presenti è almeno superiore al 25% di quelle presenti prima del rinfoltimento.

Per gli investimenti diversi da quelli selvicolturali, (Tipologie di intervento a), b) e c) del par. 1.1). La dimostrazione dell'aumento del valore economico delle produzioni forestali deve essere dimostrato sia in via previsionale, al momento della presentazione della domanda di sostegno, sia al termine della realizzazione dell'intervento, in fase di presentazione della domanda di pagamento dello Stato Finale. L'aumento del valore economico delle aree forestali, deve essere dimostrato secondo le seguenti modalità:

- in fase di presentazione della domanda di sostegno, in via previsionale, l'aumento del valore economico delle aree forestali è ritenuto potenzialmente raggiunto se, una quota pari o superiore al 40% della spesa preventivata dell'investimento è riconducibile ad almeno una delle Tipologie di Miglioramenti (A o B) di cui alla Tabella 1. Per dimostrare ciò il richiedente deve compilare la tabella 2A o 2B (in relazione alla Tipologia di Miglioramento correlata all'investimento), allegandola alla relazione tecnica di cui al par. 5.2 del bando in fase di presentazione della domanda di sostegno.
- in fase di presentazione della domanda di pagamento del Saldo Finale, l'aumento del valore economico delle aree forestali è ritenuto raggiunto se, una quota pari o superiore al 40% della spesa sostenuta è riconducibile ad almeno una delle Tipologie di Miglioramenti (A o B) di cui alla Tabella 1. Per dimostrare ciò il beneficiario deve compilare la tabella 3A o 3B (in relazione alla Tipologia di Miglioramento correlata all'investimento), allegandola alla domanda di pagamento.<sup>8</sup>

<sup>8</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/75 dell'08/03/2017



Tabella 1 MIGLIORAMENTO ECONOMICO <sup>9</sup>	
Tipologia di Miglioramento	Aspetti specifici
Miglioramento del livello di innovazione	<p>Il miglioramento del livello di innovazione si intende realizzato se l'intervento determina almeno una delle seguenti tipologie di innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• introduzione di tecnologie innovative</li> <li>• introduzione di innovazione di processo o di prodotto</li> </ul>
Miglioramento della redditività	<p>Il miglioramento della redditività si intende realizzato se l'intervento determina almeno uno dei seguenti effetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• diversificazione delle produzioni</li> <li>• ottimizzazione dei fattori di produzione</li> <li>• miglioramento della qualità merceologica dei prodotti</li> <li>• sostenibilità delle produzioni forestali</li> </ul>

Tabella 2A Miglioramenti Attesi			
Fase di presentazione della domanda di sostegno – Tipologia di Miglioramento A <sup>10</sup>			
Tipologia di intervento	Descrizione degli Investimenti previsti <sup>(1)</sup>	Tipologia di Miglioramento <sup>(2)</sup>	Spesa prevista <sup>(3)</sup>
Interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi			
Interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi			
Interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi			
<b>A) Totale spesa prevista</b>			
<b>B) Spesa totale dell'investimento come da progetto presentato<sup>(4)</sup></b>			
<b>C) % della spesa prevista sulla spesa totale (A/B) x 100</b>			
<p>(1): indicare sinteticamente il o gli investimenti previsti ascrivibili alle singole tipologie di intervento</p> <p>(2): indicare quale tipologia di miglioramento (Tabella 1: A o B) è attesa a seguito della realizzazione dell'intervento</p> <p>(3): riportare la quota della spesa prevista per gli investimenti che concorre al raggiungimento delle tipologie di miglioramento</p> <p>(4): riportare esclusivamente il totale delle spese imputabili alle Tipologie di Intervento a), b), e c) di cui al paragrafo 1.1 dell'Avviso</p>			

<sup>9</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/75 dell'08/03/2017

<sup>10</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/75 dell'08/03/2017



<b>Tabella 2B Miglioramenti Attesi</b>			
<b>Fase di presentazione della domanda di sostegno – Tipologia di Miglioramento B <sup>11</sup></b>			
<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Descrizione degli Investimenti previsti <sup>(1)</sup></i>	<i>Tipologia di Miglioramento <sup>(2)</sup></i>	<i>Spesa prevista<sup>(3)</sup></i>
<i>Interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi</i>			
<i>Interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi</i>			
<i>Interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi</i>			
<b>A) Totale spesa prevista</b>			
<b>B) Spesa totale dell'investimento come da progetto presentato<sup>(4)</sup></b>			
<b>C) % della spesa prevista sulla spesa totale (A/B) x 100</b>			
<p>(1): indicare sinteticamente il o gli investimenti previsti ascrivibili alle singole tipologie di intervento</p> <p>(2): indicare quale tipologia di miglioramento (Tabella 1: A o B) è attesa a seguito della realizzazione dell'intervento</p> <p>(3): riportare la quota della spesa prevista per gli investimenti che concorre al raggiungimento delle tipologie di miglioramento</p> <p>(4): riportare esclusivamente il totale delle spese imputabili alle Tipologie di Intervento a), b), e c) di cui al paragrafo 1.1 dell'Avviso</p>			

<sup>11</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/75 dell'08/03/2017



<b>Tabella 3A Miglioramenti Attesi</b>			
<b>Fase di presentazione della domanda di pagamento – Tipologia di Miglioramento A <sup>12</sup></b>			
<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Descrizione degli Investimenti realizzati <sup>(1)</sup></b>	<b>Tipologia di miglioramento <sup>(2)</sup></b>	<b>Spesa effettuata<sup>(3)</sup></b>
<i>Interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi</i>			
<i>Interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi</i>			
<i>Interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi</i>			
<b>A) Totale spesa prevista</b>			
<b>B) Spesa totale dell'investimento come da progetto presentato<sup>(4)</sup></b>			
<b>C) % della spesa effettuata sulla spesa totale (A/B) x 100</b>			
<p>(1): indicare sinteticamente il o gli investimenti realizzati ascrivibili alle singole tipologie di intervento</p> <p>(2): indicare quale tipologia di miglioramento (Tabella 1: A o B) è stata raggiunta a seguito della realizzazione dell'intervento</p> <p>(3): riportare la quota della spesa effettuata per gli investimenti che concorre al raggiungimento delle tipologie di miglioramento</p> <p>(4): riportare esclusivamente il totale delle spese imputabili alle Tipologie di Intervento a), b), e c) di cui al paragrafo 1.1 dell' Avviso</p>			

<sup>12</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/75 dell'08/03/2017



<b>Tabella 3B Miglioramenti Attesi</b>			
<b>Fase di presentazione della domanda di pagamento – Tipologia di Miglioramento B <sup>13</sup></b>			
<i>Tipologia di intervento</i>	<i>Descrizione degli Investimenti realizzati <sup>(1)</sup></i>	<i>Tipologia di miglioramento <sup>(2)</sup></i>	<i>Spesa effettuata <sup>(3)</sup></i>
<i>Interventi di primo trattamento in foresta dei prodotti legnosi e non legnosi</i>			
<i>Interventi in strutture e attrezzature funzionali alla lavorazione, produzione e prima trasformazione di assortimenti legnosi e non legnosi</i>			
<i>Interventi in infrastrutture logistiche necessarie alla mobilitazione dei prodotti legnosi e non legnosi</i>			
<b>A) Totale spesa prevista</b>			
<b>B) Spesa totale dell'investimento come da progetto presentato <sup>(4)</sup></b>			
<b>C) % della spesa effettuata sulla spesa totale (A/B) x 100</b>			
<p><i>(1): indicare sinteticamente il o gli investimenti realizzati ascrivibili alle singole tipologie di intervento</i></p> <p><i>(2): indicare quale tipologia di miglioramento (Tabella 1: A o B) è stata raggiunta a seguito della realizzazione dell'intervento</i></p> <p><i>(3): riportare la quota della spesa effettuata per gli investimenti che concorre al raggiungimento delle tipologie di miglioramento</i></p> <p><i>(4): riportare esclusivamente il totale delle spese imputabili alle Tipologie di Intervento a), b), e c) di cui al paragrafo 1.1 dell'Avviso</i></p>			

<sup>13</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/75 dell'08/03/2017



### Allegato 9 – Calcolo del valore di macchiatico

In economia forestale si definisce valore di macchiatico il valore di trasformazione del legname in piedi (grezzo) in assortimenti aventi valore mercantile. In pratica il valore di macchiatico costituisce il risultato economico che si ottiene realizzando un bilancio parziale dell'attività di utilizzazione forestale e corrisponde quindi alla differenza fra valore dei prodotti trasformati e costi di trasformazione.

La procedura di calcolo del valore di macchiatico, come per qualsiasi analisi di bilancio, si basa su una differenza fra ricavi e costi:

$$VdM = R - CT$$

Dove

$VdM$  = valore di macchiatico;

$R$  = ricavi ottenibili dalla vendita all'imposto degli assortimenti ritraibili dall'intervento;

$C$  = costi totali di produzione.

Nel caso in cui dall'intervento selvicolturali si ottenga più di un assortimento i ricavi saranno determinati con la seguente formula:

$$R = Q_1p_1 + Q_2p_2 + \dots + Q_n p_n$$

dove  $Q$  e  $p$  rappresentano rispettivamente la quantità e il prezzo di mercato dei diversi assortimenti.

I dati relativi alla ripartizione in assortimenti ( $Q_1$ ,  $Q_2$ , ecc.) possono essere ottenuti per rilievo diretto tramite cavallettamento totale del bosco o attraverso la realizzazione di un campionamento per aree di saggio. In quest'ultimo caso il numero di aree di saggio dovrà essere tanto più elevato quanto più disomogeneo è il soprassuolo oggetto di intervento.

#### Calcolo dei Ricavi.

Nell'ambito del presente bando, per determinare il valore mercantile degli assortimenti utili ritraibili i progettisti dovranno procedere nel modo seguente, tenendo presente che i valori di cui trattasi devono essere stabiliti con riferimento all'imposto raggiungibile da qualunque mezzo meccanico dotato di cassone (autocarro, trattore, ecc.).

Il valore da attribuire agli assortimenti ritraibili al fine di stabilire le somme da detrarre dall'importo dei lavori dovrà essere determinato:

1. in via prioritaria, utilizzando la media dei prezzi medi all'imposto rilevati periodicamente presso la Camera di Commercio competente per territorio;
2. qualora non sia possibile procedere secondo quanto indicato al punto 1 sarà il tecnico progettista ad effettuare apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dai territori dei Comuni immediatamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi all'imposto, opportunamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto;
3. qualora non sia possibile procedere secondo quanto indicato ai punti 1 e 2 si dovranno utilizzare i prezzi rilevati dalla C.C.I.A.A. di Teramo.

**Legname di conifere per produzione di cippato.** Il prezzo all'imposto del legname di conifere da destinarsi a biomassa per scopi energetici dovrà essere determinato mediante apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe o, ove ciò non sia possibile, sull'intero territorio regionale, mediando i prezzi all'imposto, debitamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto. In mancanza potranno essere utilizzati i prezzi rilevati nelle regioni limitrofe e riportati in documenti ufficiali o nelle pubblicazioni di settore. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare i metodi sopra descritti si dovrà attribuire a tale legname un valore minimo pari ad € 20,00/t.

#### Calcolo dei Costi.

I costi necessari all'esecuzione dell'intervento saranno determinati utilizzando a tal fine il computo metrico redatto secondo le specifiche di cui al presente bando per le singole tipologie di intervento.



In alternativa il tecnico progettista potrà utilizzare i costi per l'esecuzione di interventi analoghi per tipologia di soprassuolo e di intervento selvicolturale già verificatisi nell'ambito del territorio nel quale è previsto l'intervento. In tal caso dovranno essere utilizzati i prezzi di affidamento, opportunamente documentati, determinati in esito a procedure di evidenza pubblica nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dal Comune nel cui territorio è prevista la realizzazione dell'intervento, estendendo ove necessario l'indagine ai Comuni direttamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto.



**Allegato 10: Interventi selvicolturali - stima del valore degli assortimenti ritraibili**

Gli importi da detrarre al fine di determinare l'entità del contributo concedibile sono determinati in funzione della destinazione che avranno gli assortimenti utili ritraibili dagli interventi, come di seguito esposto.

**CASO A:** Legna da ardere destinata al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico a favore dei cittadini aventi diritto.

In questo caso, essendo di norma l'importo a carico dei cittadini aventi diritto determinato volta per volta in relazione ai costi effettivi che l'Ente esponenziale (Comune o ASBUC) sostiene per l'esecuzione dell'intervento selvicolturale, che variano sensibilmente in risposta a una complessa serie di fattori di carattere ambientale e socio-economico nonché in esito a regolari procedure di evidenza pubblica volte all'affidamento dei lavori, non sarebbe corretto utilizzare per il calcolo degli introiti i valori degli assortimenti derivanti da rilevazioni inerenti la vendita del legname sul libero mercato.

Per il calcolo del valore unitario del materiale legnoso destinato al soddisfacimento dell'uso civico si dovrà pertanto prendere a riferimento il costo pagato dai cittadini aventi diritto al netto delle spese di trasporto a domicilio e delle eventuali ulteriori lavorazioni (p.es. depezzamento).

Il valore unitario dei materiali ritratti dall'intervento, resi ad imposto raggiungibile da mezzo meccanico, è calcolato quale media delle ultime tre forniture di legnatico effettuate nel comune interessato, con esclusione di quelle derivanti da interventi selvicolturali che hanno goduto di contributi pubblici.

Nel caso in cui i dati richiesti non siano disponibili per il comune interessato, si farà riferimento ai valori realizzati nei comuni direttamente confinanti con il territorio di quest'ultimo.

**CASO B:** Assortimenti ritraibili dall'intervento destinati totalmente alla vendita sul libero mercato.

Nel caso in cui gli assortimenti ritratti dall'intervento siano destinati interamente alla vendita sul libero mercato gli introiti previsti dovranno essere calcolati prendendo a riferimento la media dei prezzi unitari per assortimento verificatisi nelle tre ultime vendite "uso commercio" realizzate nel comune interessato a seguito di gara di evidenza pubblica, utilizzando gli stessi in funzione degli assortimenti ritraibili dall'intervento oggetto di richiesta di sostegno.

Qualora i dati necessari non fossero disponibili per il comune nel cui territorio ricade l'intervento si procede come per il caso A.

**CASO C:** Assortimenti ritraibili destinati in parte al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico a favore dei cittadini aventi diritto e in parte alla vendita sul libero mercato.

Gli introiti derivanti dalla fornitura di legna da ardere agli aventi diritto saranno calcolati con le modalità descritte per il caso A; gli introiti derivanti dalla quota di legname eccedente il soddisfacimento dell'uso civico, destinata alla vendita sul libero mercato, saranno calcolati con le modalità descritte per il caso B.

**CASO D:** Assortimenti ritraibili destinati all'autoconsumo. Il calcolo delle detrazioni effettuate per destinazione dei materiali ritratti all'autoconsumo è effettuato con il procedimento illustrato per il caso B.

I calcoli effettuati in sede di presentazione della domanda hanno sempre carattere di stima; in sede di liquidazione del contributo si adotteranno i prezzi effettivamente verificatisi, fatto salvo quando previsto per il caso della destinazione del legname ad autoconsumo. Pertanto gli introiti da detrarre all'importo dei lavori saranno quelli effettivamente realizzati, da accertarsi mediante produzione, a cura del beneficiario, della documentazione necessaria. In tal sede:

- a) qualora gli introiti effettivamente realizzati siano inferiori a quelli preventivati il contributo sarà liquidato sulla base dell'importo ritenuto ammissibile a liquidazione in istruttoria, con la conseguenza che nulla potrà essere preteso dal beneficiario in relazione a tale evenienza;
- b) qualora invece gli introiti effettivamente realizzati siano superiori a quelli preventivati, il contributo spettante sarà rideterminato detraendo dal costo dell'intervento gli introiti effettivamente realizzati.



**Allegato 11**  
**DICHIARAZIONE "PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS"**

**Procedura .....**

La Società ..... (di seguito denominata Società),  
con sede legale in ..... via ..... n .....  
codice fiscale/P.IVA ....., rappresentata da.....  
in qualità di .....

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

**DICHIARA**

- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.<sup>14</sup>;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

L'Aquila li

Firma

<sup>14</sup> In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex dipendente senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n.165/2001 s.m.i., comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, e l'obbligo per l'ex dipendente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.



ALLEGATO 12: FAC-SIMILE DICHIARAZIONE "DEGGENDORF"<sup>15</sup>

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome .....  
 nato a ..... il .....  
 Codice fiscale .....  
 Residente a .....  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa .....  
 Partita IVA ..... con sede legale in .....  
 Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 nel caso di  
 dichiarazioni non veritiere

**Dichiara**

Di **non aver ricevuto** dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di **recupero di aiuti di stato** precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea  
 oppure  
 Di **aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti** in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente

Luogo e Data,

(Timbro e Firma) .....

Sottoscrivere con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità del dichiarante

**Informativa ai sensi dell'art 13 del D.lgs 196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali**

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'esame della domanda, pertanto l'eventuale rifiuto comporta l'automatica esclusione.

Il titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Servizio Tutela degli ecosistemi Agroambientali e Forestali (DPD021) – Via Salaria Antica Est n. 27 – 67100 L'Aquila.

I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetto di diffusione. In ogni momento l'interessato potrà esercitare nei confronti del titolare del trattamento i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs.196/2003.

<sup>15</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione Dirigenziale n. DPD021/83 del 03/04/2017



ALLEGATO 12: FAC-SIMILE AUTODICHIARAZIONE PUNTEGGIO <sup>16</sup>

Il sottoscritto [dati relativi al soggetto che rende la dichiarazione]

Cognome e nome.....  
 nato a ..... il.....  
 Codice fiscale.....  
 residente a.....  
 in qualità di legale rappresentante dell'impresa.....  
 Partita IVA..... con sede legale in.....

## Dichiara

che alla domanda di sostegno n. \_\_\_\_\_ può essere attribuito il punteggio di cui alla tabella che segue.

Criteri di selezione	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione	Punteggio auto attribuito
Redditività dell'intervento	30	100% l'intervento è sviluppato nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia/mobile 50% l'investimento determina riduzione dei costi ed incremento del valore economico del bosco. 0%: l'investimento non determina almeno riduzione dei costi ed incremento del valore economico del bosco	
Superficie prevalente nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo	20	100% interventi prevalentemente realizzati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013. Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per più del 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 18 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020" 50%: interventi prevalentemente realizzati in zone svantaggiate diverse dalle zone montane di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013. Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per più del 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 19 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020" 0%: interventi non localizzati nelle aree di cui sopra ovvero localizzati in una di esse in misura non prevalente.	
Innovazione	10	100% l'investimento è diretto, in misura superiore al 50% della spesa totale, all'acquisto di macchinari ed attrezzature ad alta innovazione, introdotte sul mercato da non più di 5 anni 50% l'investimento è diretto, in misura superiore al 25% della spesa totale, all'acquisto di macchinari ed attrezzature ad alta innovazione, introdotte sul mercato da non più di 5 anni 0%: assenza dei requisiti sopra indicati	
Adesione al PEI	10	100%: presenza del requisito 0%: assenza del requisito	
Progetti presentati in forma aggregata	10	100%: l'investimento è proposto da almeno 5 soggetti associati tra loro 50%: l'investimento è proposto da almeno 3 soggetti associati tra loro 0%: l'investimento è proposto da una singola impresa o da meno di 3 imprese associate tra loro	
Adesione ai sistemi di certificazione forestale	10	100% l'investimento è proposto da soggetti in possesso di almeno una certificazione forestale 0% assenza del requisito di cui sopra	
Maggiore estensione della superficie forestale del Piano di Gestione (o strumento equivalente) o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari	10	100% estensione maggiore di 40 ettari 50% estensione compresa fra 10 e 40 ettari 0% estensione inferiore a 10 ettari	
<b>PUNTEGGIO TOTALE</b>			

Luogo e Data,

(Timbro e Firma) .....

Sottoscrivere con le modalità previste dall'art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero firma semplice allegando copia fotostatica di valido documento di identità del dichiarante

<sup>16</sup> Modifiche ed integrazioni approvate con Determinazione n. DPD021/87 dell'11/05/2017



DETERMINAZIONE 21.12.2017, n. DPD021/131

**Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Approvazione Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Tipo di Intervento 8.1.1 "Imboschimento e creazione di aree boscate".**

#### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

##### VISTI:

- il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- la Decisione di esecuzione della Commissione del 13.11.2015 (C82015)7994, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del fondo europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale nella versione notificata il 29.10.2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1056 del 19.12.2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della regione Abruzzo CCI2014IT06RDRP001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 9.11.2016, che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 28.11.2017, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7994 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP001;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo nella versione vigente;

**VISTI** altresì:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);
- la Legge Regionale 04.01.2014, n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”.

**PRESO ATTO:**

- delle Determinazioni DPD/141/2016 del 15.04.2016, DPD178/2016 del 14.12.2016 e DPD/157/2017 del 9/05/2017, con le quali l'Autorità di Gestione ha approvato il documento “Linee guida operative per l'attuazione del PSR 2014/2020” e le successive revisioni dello stesso, nel quale è tra

l'altro stabilito che per la Misura in oggetto il soggetto attuatore è individuato nel Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso efficiente delle Risorse;

- dei Criteri di Selezione da applicare alla Sottomisura in oggetto, come approvati dall'AdG con propria Determinazione n. DPD161/16 del 21.07.2016;
- che con nota prot. 0306557/17 del 30.11.2017 l'Autorità di Gestione ha comunicato di aver assegnato la somma di € 1.000.000,00 (euro un milione) quale budget per l'attuazione della Sottomisura in oggetto;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale;

**APPURATO** che è necessario porre in essere, per il tramite del competente Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato (DRG005) gli adempimenti inerenti le comunicazioni di cui all'articolo 9 (Pubblicazione ed informazione), paragrafo 1, secondo alinea, del Reg. (UE) 702/2014 della Commissione;

**VISTO** il documento predisposto dall'Ufficio Politiche della prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità, forestazione, imboschimento ed investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di questo Servizio, recante:

- “Avviso Pubblico Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento” – Tipo di Intervento 8.1.1 “Imboschimento e creazione di aree boscate”, composto da n. 42 facciate numerate da 0 a 41, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

**DATO ATTO** che l'importo complessivo posto a bando con il presente provvedimento risulta

pari a € 1.000.000,00 (euro unmilione) a valere sulle risorse del PSR 2014/2020;

**DATO ATTO** che con l'Avviso in oggetto sono rispettate le condizioni di cui al Capo I (Disposizioni Comuni), al Capo II (Requisiti procedurali) e al Capo III (categorie di aiuti), articolo 34, del Reg. (UE) n. 702/2014;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per approvare il documento sub allegato 1;

**DATO ATTO** che nell'ambito dell'Avviso la domanda di sostegno può essere presentata esclusivamente in modalità "dematerializzata" e che a tal fine la stessa è compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati;

**RITENUTO** che l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno debba essere disposta con specifico successivo provvedimento previa verifica dell'effettiva fruibilità delle funzionalità a tal fine predisposte dall'AGEA sul portale SIAN;

**RITENUTO** di doversi riservare la possibilità di apportare all'Avviso in oggetto ogni utile modifica e/o integrazione, anche al fine di introdurre nel medesimo specifiche disposizioni di dettaglio o disposizioni di carattere procedurale nonché modifiche ed integrazioni derivanti dall'attuazione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di Gestione;

**RITENUTO** altresì di dover procedere, in raccordo con il competente Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato (DRG005), agli adempimenti inerenti le comunicazioni di cui all'articolo 9 (Pubblicazione ed informazione), paragrafo 1, secondo alinea, del Reg. (UE) 702/2014 della Commissione nei termini e con le modalità ivi prescritte;

**RITENUTO** di conferire, ai sensi della L.241/90 e s.m.i e della L.R. 31/2013 e al fine di garantire l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del Servizio nonché la tempestività nell'espletamento dei procedimenti tecnico-amministrativi di competenza, l'incarico di

responsabile del procedimento di competenza del Servizio al Dott. For. Francesco Contu, responsabile del competente Ufficio;

**RITENUTO**, altresì, di mantenere nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'adozione dei provvedimenti finali;

**VISTA** la legge regionale 77/1999

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare** il documento "Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Tipo di Intervento 8.1.1 "Imboschimento e creazione di aree boscate", composto da n. 42 facciate numerate da 0 a 41, che allegato al presente provvedimento sotto il n. 1 ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. **di pubblicare** il presente provvedimento completo dell'allegato, come da disposizioni dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020:
  - sul sito web della Regione Abruzzo, Sezione Agricoltura, dedicato al PSR Abruzzo 2014/2020;
  - nella sezione del sito della Regione Abruzzo "amministrazione trasparente";
  - sul BURAT a fini meramente notiziali;
3. **di dare atto** che l'importo complessivo posto a bando con il presente provvedimento risulta pari a € 1.000.000,00 (euro unmilione) a valere sulle risorse del PSR 2014/2020;
4. **di riservarsi** la possibilità di apportare all'Avviso in oggetto ogni utile modifica e/o integrazione, anche al fine di introdurre nel medesimo specifiche disposizioni di dettaglio o disposizioni di carattere procedurale nonché modifiche ed integrazioni derivanti dall'attuazione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di Gestione;
5. **di rinviare** a specifico provvedimento, da adottarsi previa verifica dell'effettiva

fruibilità delle funzionalità predisposte dall'AGEA sul portale SIAN per l'inoltro in forma dematerializzata delle domande di sostegno, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Avviso di cui al precedente punto 1;

6. **di procedere**, in raccordo con il competente Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato (DRG005), agli adempimenti inerenti le comunicazioni di cui all'articolo 9 (Pubblicazione ed informazione), paragrafo 1, secondo alinea, del Reg. (UE) 702/2014 della Commissione nei termini e con le modalità ivi prescritte;
7. **di conferire**, ai sensi della L.241/90 e s.m.i e della L.R. 31/2013, l'incarico di responsabile dei procedimenti in questione al Dott. For. Francesco CONTU;
8. **di inviare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020 per gli adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Pasquale Di Meo**

*Segue Allegato*

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

ALLEGATO 1  
DD DAD021/131/2017



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



## REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali  
e Promozione dell'Uso efficiente delle Risorse

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

## AVVISO PUBBLICO

(Reg. (UE) 702/2014 - articolo 32)

- MISURA: 08** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- Sottomisura: 8.1** *Sostegno alla forestazione/all'imboschimento*
- Intervento: 8.1.1** Imboschimento e creazione di aree boscate



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

**INDICE**

1. DESCRIZIONE GENERALE .....	2
1.1 Descrizione del tipo di intervento .....	2
1.2 Azioni sovvenzionabili .....	2
1.3. COSTI AMMISSIBILI .....	3
1.4. Ambito territoriale di applicazione .....	3
2. BENEFICIARI DEL SOSTEGNO .....	3
2.1 Soggetti che possono presentare domanda di sostegno .....	3
2.2 Condizioni soggettive di ammissibilità .....	4
2.3. Condizioni oggettive di ammissibilità .....	4
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE .....	5
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA .....	6
5. PROFILI FINANZIARI .....	8
5.1. Dotazione finanziaria ( <i>Budget</i> ) .....	8
5.2. Aliquota ed importo dell'aiuto .....	8
5.3 Limiti minimo e massimo per singola Domanda di sostegno .....	9
5.4 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni .....	9
6. DOMANDA DI SOSTEGNO .....	9
6.1 Modalità e termini per la presentazione DELLA DOMANDA .....	9
6.2 Documentazione da allegare alla domanda .....	10
7. PROCESSO VALUTATIVO .....	13
7.1. Criteri di selezione e punteggi .....	13
8. FASI DEL PROCEDIMENTO .....	15
8.1. Acquisizione delle domande e assegnazione per la valutazione .....	15
8.2. Ricevibilità delle istanze .....	15
8.3. Ammissibilità delle istanze .....	15
8.4. Errori palesi .....	16
8.5. Valutazione di Merito .....	17
8.6. Approvazione delle graduatorie .....	17
8.7. Concessione dei benefici .....	17
9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI .....	18
9.1. Avvio dei lavori .....	18
9.2. Termini per l'esecuzione dei lavori .....	19
9.3. Varianti .....	19
9.4. Proroghe .....	21
10. DOMANDE DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE, SAL E SFL .....	21
10.1 Modalità e termini di presentazione .....	21
10.2. Documentazione da allegare .....	22
10.3. Istruttoria delle domande di pagamento .....	24
11. DOMANDE DI PAGAMENTO DEI PREMI PER MANUTENZIONE E MANCATO REDDITO .....	26
12. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO .....	26
13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....	26
14. SANZIONI .....	27
15. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE .....	28
16. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI E CAMBIO DEL BENEFICIARIO .....	29
17. ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RIDUZIONI, RECUPERI .....	29
18. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI .....	32
19. IL SISTEMA DI CONTROLLO .....	32
20. SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI .....	33
21. RIFERIMENTI E CONTATTI .....	33
22. RIFERIMENTI NORMATIVI E RINVIO .....	33
23. ALLEGATI .....	35
ALLEGATO 1. DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO, SPECIFICHE TECNICHE E STIMA DEI COSTI AMMISSIBILI .....	35
ALLEGATO 2: NOZIONE DI FALLIMENTO DELL'IMPIANTO .....	38
ALLEGATO 3: FAC-SIMILE DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE .....	39
ALLEGATO 4: FAC-SIMILE DICHIARAZIONE <i>PANTOUFLAGE – REVOLVING DOORS</i> .....	41



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

## 1. DESCRIZIONE GENERALE

### 1.1 DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

1. La tipologia di intervento sostiene la creazione ex novo di imboschimenti su terreni agricoli e non agricoli contribuendo, attraverso la creazione di nuove superfici forestali permanenti e/o temporanee, al raggiungimento di obiettivi ambientali della politica comune.
2. L'imboschimento, infatti, favorisce la preservazione del suolo, la regimazione delle acque, la biodiversità e la lotta al cambiamento climatico attraverso lo stoccaggio della CO<sub>2</sub>.
3. L'impegno conseguente all'adesione riguarda, oltre alla realizzazione dell'impianto, anche gli interventi volti a favorire l'affermazione del soprassuolo assicurandone lo sviluppo, con l'effettuazione delle cure colturali necessarie; tali interventi comprendono anche l'eventuale adozione di sistemi di protezione delle piante dalla fauna selvatica. La mortalità che eccede la mortalità fisiologica è oggetto di impegno di risarcimento nel piano colturale.
4. La sottomisura prevede la possibilità di realizzare le seguenti tipologie di impianto:
  - A) Impianti da arboricoltura da legno polispecifici, con ciclo superiore a 20 anni (ciclo medio-lungo);
  - B) Impianti arboreo con ciclo inferiore a 20 anni e non inferiore alla durata minima prevista di 12 anni (ciclo breve);
  - C) Imboschimento con piante forestali a duplice attitudine con ciclo superiore a 20 anni.
5. Gli interventi di cui alle lettere A) e B) del comma 4 sono attivati esclusivamente per il proseguimento degli impegni assunti (c.d. trascinamenti) con la misura ex 221 della programmazione 2007-2013.
6. Per il periodo di programmazione 2014-2020 è sviluppata ex novo solo la tipologia di intervento C "Imboschimento con piante forestali a duplice attitudine con ciclo superiore a 20 anni (micorrizzate)".
7. Il sostegno non è concesso per l'impianto di bosco ceduo a rotazione rapida, di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico.

### 1.2 AZIONI SOVVENZIONABILI

1. Il sostegno previsto dall'art. 22 del Reg. 1305/13 si sostanzia in:
  - a) contributo in conto capitale per la copertura dei costi di impianto, comprensivo delle spese di progettazione e direzione lavori;
  - b) premio annuale per gli interventi di manutenzione per un periodo fino a 12 anni, decorrente dall'anno immediatamente successivo a quello nel quale è ultimato l'impianto;
  - c) premio annuale a copertura del mancato reddito agricolo.
2. Rispetto alle tipologie di sostegno previste valgono le seguenti eccezioni:
  - a) il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto;
  - b) nel caso dei terreni demaniali, il sostegno è concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune, così come previsto dall'art. 22 comma 1 del Reg. 1305/2013.
3. È prevista inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del dall'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.
4. Sia nella fase di progettazione sia in fase di realizzazione degli interventi dovranno essere rispettate tutte le norme definite a livello nazionale e comunitario per gli appalti pubblici.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

### 1.3. COSTI AMMISSIBILI

1. Nell'ambito del contributo in conto capitale per i costi di impianto sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:
  - a) spese relative all'acquisto del materiale di impianto, eccettuati i costi inerenti la micorrizzazione delle piantine: il costo di queste è riconosciuto nei limiti del prezzo dei materiali di impianto non micorrizzati;
  - b) spese relative ai lavori di impianto;
  - c) altri costi direttamente connessi e necessari per l'esecuzione dell'impianto;
  - d) spese generali (a fattura) relative ad onorari di professionisti e consulenti per progettazione, analisi, fattibilità e valutazione, direzione lavori e per la predisposizione dello stato finale e dei lavori, nel limite del 6% dei costi di impianto.
2. Il premio annuale per gli interventi di manutenzione copre i costi di seguito elencati:
  - a) risarcimento delle fallanze;
  - b) operazioni colturali necessarie a garantire la buona riuscita dell'imboschimento;
  - c) interventi di prevenzione e protezione dell'imboschimento necessari a contrastare le avversità biotiche e abiotiche.
3. Il premio annuale a copertura del mancato reddito agricolo compensa il mancato guadagno derivante dalla riconversione del terreno agricolo a bosco.
4. Per la determinazione dei costi di impianto e di mantenimento dell'imboschimento sono utilizzati i "costi standard" previsti nella scheda di Sottomisura, da giustificarsi mediante redazione di computi metrici estimativi elaborati in conformità al prezzario regionale approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 150 del 6.04.2017.
5. I premi sono erogati al netto di eventuali entrate derivanti dall'esecuzione dell'intervento, che dovranno essere oggetto di dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 da allegare alla domanda di pagamento per i premi di cui ai commi 2 e 3.
6. Le norme tecniche di dettaglio relative agli investimenti ammissibili a finanziamento e le disposizioni inerenti la stima preventiva dei relativi costi sono contenute nell'Allegato 1.
7. La spesa ammissibile corrisponde in ogni caso all'importo dei costi ritenuti ammissibili in fase di istruttoria, o di quelli realizzati in sede di affidamento dei lavori ove complessivamente più favorevoli, effettivamente sostenuti dal Beneficiario.

### 1.4. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

1. La zona geografica di applicazione della Sottomisura 8.1 - Intervento 8.1.1 è rappresentata dal territorio della Regione Abruzzo, limitatamente alle zone specificamente vocate per come rappresentate nello studio e nella relativa cartografia sulla vocazionalità del territorio regionale alla produzione di tartufi (*"Carta delle potenzialità tartufigole dell'Abruzzo - Regione Abruzzo/ARSSA 2005"*).

## 2. BENEFICIARI DEL SOSTEGNO

### 2.1 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI SOSTEGNO

1. I beneficiari del sostegno sono:
  - a) soggetti privati detentori di terreni: persone fisiche e loro associazioni; persone giuridiche di diritto privato e loro associazioni;
  - b) soggetti pubblici e privati titolari della gestione della superficie interessata dall'impegno, e loro Associazioni.
  - c) soggetti giuridici misti pubblico-privati.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

2. Le aggregazioni giuridiche pubblico-private possono beneficiare del premio di manutenzione purché dimostrino l'esistenza e vigenza di titoli giuridici abilitanti alla gestione della superficie interessata dall'impegno, per un periodo uguale o superiore a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

### 2.2 CONDIZIONI SOGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. Costituiscono specifiche condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno quelle di seguito elencate.
- a) Il richiedente deve appartenere a una delle categorie di Beneficiari elencate nel paragrafo 2.1.
  - b) Il richiedente deve essere titolare del fascicolo aziendale ai sensi del D.Lgs. 173/98, del DPR n. 503 del 01.12.1999 e delle Circolari AGEA di riferimento. La non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale o la non corrispondenza degli stessi con i dati riportati nella domanda di sostegno comportano la pronuncia di non ammissibilità di quest'ultima, con conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase dell'iter istruttorio.
  - c) Il richiedente deve essere titolare di un conto corrente dedicato all'operazione per la quale è richiesto il sostegno, alla cui apertura deve provvedere prima dell'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento.
  - d) Il richiedente deve avere e dimostrare la piena disponibilità delle superfici oggetto di intervento.
  - e) I Consorzi Forestali devono possedere i requisiti di cui all'articolo 23 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3.
  - f) Il richiedente non deve essere "Impresa in difficoltà" con riferimento agli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", di cui al Reg. UE 702/14 e alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02;
  - g) Il richiedente non deve essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno (Reg (UE) 702/2014, art. 1, par. 5, lett. a)) (*Impegno Deggendorf*).

### 2.3. CONDIZIONI OGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. Gli interventi oggetto della Domanda di Sostegno proposti devono presentare, per poter accedere al finanziamento richiesto, i requisiti di seguito elencati.
- a) Devono interessare esclusivamente superfici ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo, nelle zone specificamente vocate come rappresentate nello studio e nella relativa cartografia sulla vocazionalità del territorio regionale alla produzione di tartufi (*"Carta delle potenzialità tartufigole dell'Abruzzo"* – Regione Abruzzo/ARSSA 2005).
  - b) Tutti gli investimenti richiesti dal singolo richiedente devono essere ricompresi in una sola domanda di sostegno.
  - c) Devono interessare esclusivamente terreni agricoli e non agricoli non classificati bosco come da definizione di cui all'art. 3 della L.R. 3/2014.
  - d) Non devono interessare i terreni classificati castagneto da frutto, tartufaia naturale, tartufaia controllata e tartufaia coltivata di cui al c. 4 all'art. 3 della L.R. 3/2014.
  - e) Non devono interessare superfici a prato permanente, prato-pascolo, pascolo, praterie di vetta, superfici percorse da incendio secondo quanto previsto dalla Legge 353/2000.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

- f) La superficie minima oggetto di impianto deve essere pari almeno ad ettari 1.00.00 in unico appezzamento.
- g) La superficie massima oggetto di impianto nell'ambito della singola domanda è pari ad ettari 15.00.00. La superficie del singolo appezzamento non può tuttavia essere superiore ad ettari 10.00.00.
- h) Per la realizzazione dell'impianto sussiste l'obbligo di utilizzare esclusivamente materiali di impianto prodotti in conformità al Decreto Legislativo 386/2003 in materia di Materiali Forestali di Moltiplicazione, come da disposizioni di cui al TITOLO VII "Attività selvicolturali e tutela dei boschi e dei pascoli" - Capo IV "Materiale forestale di moltiplicazione" della L.R. n. 3/2014.
- i) Nei casi in cui, a motivo dell'estensione degli imboschimenti, questi siano rilevanti in riferimento alla normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), le relative procedure dovranno essere attivate preliminarmente al rilascio della decisione individuale della concessione del sostegno.
- j) Gli interventi realizzati in Aree Natura 2000 devono essere coerenti con gli obiettivi contenuti nel piano di gestione del sito. Ai medesimi si applicano le disposizioni regionali in materia Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.).
- k) Nel caso in cui per le superfici oggetto di intervento non sia vigente un piano di gestione forestale come da definizioni di cui agli articoli 12, 13, 14 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo", la coerenza con i requisiti di gestione sostenibile delle foreste definiti nella conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993 è dimostrata mediante presentazione di un piano di imboschimento che comprende l'analisi delle condizioni locali e della compatibilità con l'ambiente interessato per l'insieme degli aspetti sopra specificati.
- l) Devono riguardare esclusivamente investimenti e/o voci di spesa per i quali non sono stati richiesti o ottenuti contributi ai sensi di qualunque norma o provvedimento comunitario, statale o regionale.
- m) Il punteggio attribuito alla domanda di sostegno, secondo le disposizioni di cui alle "Linee Guida operative per l'avvio di attuazione del PSR 2014-2020" deve essere superiore alla soglia minima di idoneità. Tale soglia è determinata in ragione del raggiungimento di un punteggio non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile. Il punteggio da attribuire alla singola domanda è determinato in base a quanto definito dal paragrafo "Criteri di selezione e punteggi".

### 3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1. Ai fini dei principi sull'ammissibilità delle spese e per quanto non disposto nel presente Avviso si rinvia a quanto indicato nel documento elaborato dal MIPAAF "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" disponibile sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).
2. Sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente Avviso:
  - a) le spese sostenute per interventi decisi dall'AdG del PSR Abruzzo 2014/2020 o sotto la sua responsabilità, selezionate secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 (art. 60 comma 2 reg. (UE) 1305/2013) emanati dall'AdG medesima;
  - b) le spese sostenute dal beneficiario ove inerenti lavori avviati successivamente alla presentazione della domanda di sostegno;
  - c) le spese generali e le spese di progettazione e direzione lavori, nel limite complessivo del 6% (seipercento) dell'importo dell'investimento al netto dell'IVA, sostenute per:



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

pagamento degli onorari dei professionisti abilitati e/o dei consulenti; l'acquisto di brevetti e licenze; gli oneri relativi alla corresponsione di incentivi per la progettazione e la direzione dei lavori al personale dipendente nel caso in cui il beneficiario sia un Ente Pubblico.

3. Non sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente Avviso:
- a) le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno;
  - b) le spese sostenute per il pagamento dell'IVA che sia comunque recuperabile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario;
  - c) le spese sostenute per il pagamento di interessi passivi;
  - d) le spese sostenute per l'acquisto di terreni;
  - e) le spese per l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora (art. 45 Reg. (UE) n. 1305/2013);
  - f) le spese per investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso (art. 45 Reg. (UE) n. 1305/2013);
  - g) le spese per lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
  - h) le spese e gli oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
  - i) le spese per interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di assestamento forestale approvati, dei Criteri Minimi di Conservazione delle Aree Natura 2000 e dei Piani di Gestione delle stesse ove approvati e vigenti;
  - j) tutte le spese che, in sede di istruttoria delle istanze di sostegno, saranno motivatamente considerate non ammissibili;
  - k) tutte le spese che, pur essendo necessarie alla corretta esecuzione degli interventi, non sono esplicitate in sede di calcolo delle spese nel computo metrico o negli altri allegati di progetto.

#### 4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA

1. In ottemperanza a quanto stabilito nel Paragrafo 8.2.8.3.1.9.2. del PSR Abruzzo 2014/2020, al fine di garantire la ragionevolezza dei costi e ridurre la possibilità di errore, sono stabilite specifiche condizioni di ammissibilità relative ad alcune tipologie di spesa previste nell'ambito della sottomisura 8.1.
2. Gli importi delle spese ammissibili sono verificati a consuntivo dalla Regione sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta dal direttore dei lavori nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione.
3. Per la stima delle spese necessarie alla realizzazione degli interventi proposti si procederà con le modalità di dettagliate nei commi seguenti.
4. Nell'acquisizione di beni materiali, quali impianti e componenti non a misura o non compresi nelle voci dei prezzari ufficiali, la spesa è considerata ammissibile ove il beneficiario abbia adottato una procedura di selezione del fornitore basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che per parametri tecnico-economici viene ritenuto il più idoneo. Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dal venditore, devono riportare:
  - a) l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA;
  - b) lo sconto percentuale rispetto al listino ufficiale della ditta produttrice;
  - c) il prezzo netto;



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 – AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

- d) i termini di pagamento;
  - e) i tempi di consegna.
5. Qualora il criterio di scelta non sia il prezzo più basso, la scelta del fornitore è illustrata con apposita relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
  6. Il ricorso ai tre preventivi può essere omesso nel caso in cui il fornitore sia esclusivista, per la specifica tipologia di bene, a livello almeno di territorio regionale. Di tale circostanza è fornita attestazione e documentazione nella relazione di cui al precedente c. 5.
  7. L'acquisto di beni materiali è comprovato da fatture nelle quali è indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto (natura e quantità e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.
  8. Nell'acquisizione dei beni materiali è sempre fatta salva la possibilità di applicare, ove ne ricorrano le condizioni tecniche e giuridiche oggettive e soggettive, la metodologia dei "costi standard".
  9. La realizzazione di opere a misura è ammessa quando sono presentati progetti corredati da disegni, una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute in prezzari ufficiali o in elenchi di costi standard ove utilizzabili ai sensi delle normative vigenti.
  10. Per quanto disposto al precedente c. 8 sia gli Enti pubblici sia le imprese private beneficiarie delle misure del PSR 2014/2020 per la predisposizione della documentazione richiesta dai bandi sono tenuti a far riferimento:
    - a) al "Prezzario Agricolo Regionale" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 150 del 6.04.2017;
    - b) per le voci di spesa non contemplate nel Prezzario di cui alla lettera a) e per le opere edili ed affini propriamente dette, all'Elenco Regionale dei "Prezzi informativi delle opere edili nella Regione Abruzzo" approvato con DGR 715 del 15/11/2016 (BURAT n. 10 Ord. Del 08.03.2017). Nell'ambito del presente Avviso, per le domande presentate da richiedenti non ascrivibili alla categoria degli Enti pubblici all'importo complessivo dei lavori dovrà essere applicata la percentuale di ribasso medio di gara dei contratti dei lavori pubblici sopra soglia, come riportata per l'annualità di più recente rilevazione nel "Rapporto regionale sui contratti pubblici" elaborato dal competente Servizio del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali;
    - c) ad elenchi di "costi standard", nella misura in cui gli stessi possono essere utilizzati ai sensi delle normative vigenti in materia.
  11. L'analisi dei costi è ammessa esclusivamente per voci di costo non contemplate nei Prezzari sopra indicati: non è ammesso apportare alle opere oggetto di intervento modifiche di dettaglio al solo fine di non utilizzare le voci dei prezzari, che sono sempre da intendersi quali prezzi massimi.
  12. L'analisi di cui al comma 11 è redatta applicando alle quantità di materiali, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce i rispettivi prezzi elementari, dedotti da listini ufficiali o dai listini delle C.C.I.A.A. o, in difetto, da indagini di mercato opportunamente documentate. Per la manodopera si dovrà fare riferimento al vigente C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. All'importo così determinato è aggiunta, per tener conto dei normali costi relativi alla sicurezza nei cantieri, una percentuale pari al 2% dell'importo stesso.
  13. Per le operazioni realizzate da Enti Pubblici nonché dai soggetti tenuti al rispetto della normativa generale sugli appalti, gli stessi operano in conformità al Decreto Legislativo 18-4-2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

*d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"* pubblicato nella G.U.R.I. 19 aprile 2016, n. 91 S.O.

14. I richiedenti non tenuti al rispetto della normativa generale sugli appalti di cui al Decreto Legislativo 18-4-2016 n. 50, utilizzando il computo metrico di progetto sono tenuti a richiedere ad almeno tre ditte in concorrenza fra di loro appositi preventivi nei quali dovrà essere riportato il ribasso in termini percentuali rispetto al costo determinato nel computo metrico. Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dalla ditta interpellata, devono riportare:
  - a) il ribasso percentuale rispetto all'importo dei lavori come determinato nel computo metrico di progetto;
  - b) l'importo netto;
  - c) i termini di pagamento;
  - d) i tempi di consegna dei lavori ultimati.
15. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori sono prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzo, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza delle opere eseguite.
16. La spesa effettuata è comunque documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.
17. Per le spese riguardanti consulenze, progettazione e direzione lavori, fermo restando il limite massimo entro il quale le medesime sono riconosciute, la congruità è dimostrata mediante produzione di preventivi forniti da almeno tre diversi professionisti relativi agli onorari da corrispondersi.
18. Dall'adempimento di cui al comma 16 sono esonerati i soggetti per i quali sussiste l'obbligo di applicare le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016.
19. I soggetti di cui al comma 17 sono tenuti a produrre in sede di presentazione della Domanda di Sostegno specifica dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che in sede di scelta del o dei professionisti incaricati sono state rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016.
20. Nell'ambito del presente Avviso non sono ammissibili a finanziamento forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro.
21. Per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.
22. Anche nella realizzazione di opere a misura è sempre fatta salva la possibilità di applicare, ove ne ricorrano le condizioni tecniche e giuridiche oggettive e soggettive, la metodologia dei "costi standard".

## 5. PROFILI FINANZIARI

### 5.1. DOTAZIONE FINANZIARIA (BUDGET)

1. La dotazione finanziaria resa disponibile per il presente Avviso dall'Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2007/2014 è pari a € 1.000.000,00 (euro unmilione/00), di cui € 480.000,00 (euro quattrocentottantamila/00) a carico del FEASR.

### 5.2. ALIQUOTA ED IMPORTO DELL'AIUTO

1. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% dei costi ritenuti ammissibili ed effettivamente sostenuti dal beneficiario per la realizzazione dell'investimento.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

2. Le spese relative ai costi di impianto sono ammesse sulla base della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute per un importo massimo pari a € 5.000,00 (euro cinquemila/00) per ettaro.
3. Il premio annuo da corrisponderci per la manutenzione degli impianti è così stabilito:
  - a) per i primi due anni successivi all'impianto: € 600/ha all'anno;
  - b) per gli anni dal terzo al quinto: € 480/ha all'anno;
  - c) per gli anni dal sesto al dodicesimo: € 360/ha all'anno.
4. Il premio per compensare le perdite di reddito dovute alla realizzazione dell'imboschimento, è fissato in € 700 per ettaro all'anno.
5. Il diritto alla corresponsione dei premi di cui ai commi 3 e 4 decorre dall'anno successivo a quello nel quale è disposta la liquidazione del contributo per le spese di impianto di cui al comma 2.
6. Il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto di cui al comma 2.
7. Per i terreni demaniali il sostegno è concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune (Reg. 1305/2013, art. 22, comma 1).
8. Limitatamente ai costi di cui al comma 2 è erogato l'anticipo con le modalità stabilite del dall'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13.
9. I premi di cui ai commi 3 e 4 sono ridotti in proporzione agli introiti derivanti dalle entrate derivanti dalla realizzazione dell'investimento. A tal fine il beneficiario produce, in sede di richiesta del premio annuale, dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante l'entità dei medesimi riferita all'annualità cui si riferisce la domanda di pagamento. Tale dichiarazione è resa anche nel caso non siano stati realizzati introiti.

#### 5.3 LIMITI MINIMO E MASSIMO PER SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1. Il richiedente non può presentare più di una domanda di sostegno per l'adesione alla Sottomisura.
2. Nella domanda di sostegno non può essere prevista una superficie di impianto inferiore ad ettari 1.00.00 costituenti un unico corpo.
3. Per ogni domanda presentata è ammessa una superficie massima di imboschimento pari a ettari 15.00.00, con estensione del singolo lotto accorpato pari ad un massimo di ettari 10.00.00.
4. La spesa eccedente l'importo massimo ammissibile a finanziamento rimane a carico del beneficiario.

#### 5.4 CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

1. La medesima spesa non può essere finanziata due volte da differenti fondi strutturali ed investimenti europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. UE 1303/2013 e art. 59 del Reg. UE 1305/2013).
2. Non sono ammissibili a finanziamento, in ogni caso, interventi che usufruiscono di contributi pubblici, qualunque sia il soggetto concedente.

### 6. DOMANDA DI SOSTEGNO

#### 6.1 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. Nell'ambito del presente Avviso la domanda di sostegno è presentata esclusivamente in modalità "dematerializzata". A tal fine la stessa è compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

2. Ai sensi di quanto disposto nelle “Linee Guida per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014/2020”, la domanda di sostegno è presentata entro 90 (novanta) giorni continuativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)) della Determinazione Dirigenziale con la quale è disposta l’apertura dei termini per la presentazione della Domanda.
3. Nel caso in cui i termini come sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.
4. Ai fini della dimostrazione della data di presentazione vale la data di rilascio sul Portale SIAN.
5. L’inoltro della domanda di sostegno con modalità diverse da quelle prescritte determina la pronuncia di non ricevibilità
6. Gli aspiranti beneficiari possono richiedere, fino a 15 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione della domanda di sostegno, chiarimenti procedurali e documentali al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali. Detti chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: [dpd021@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@pec.regione.abruzzo.it). I chiarimenti richiesti saranno pubblicati sul sito istituzionale ([www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)).

## 6.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Per tutte le tipologie di beneficiario alla domanda di sostegno è allegata in formato elettronico la documentazione completa di seguito elencata.
  - A. Scheda di validazione del fascicolo aziendale.
  - B. Documentazione attestante, rispetto alle particelle o ai manufatti interessati dagli interventi il diritto di disporre degli stessi per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno.
    - In caso di forma di possesso diversa dalla proprietà e qualora negli atti attestanti il possesso non sia esplicitamente dichiarato l’assenso del proprietario dei terreni o dei manufatti all’esecuzione degli interventi previsti nel progetto, è prodotta apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario con firma autenticata nei modi di legge.
    - I contratti, le concessioni ecc. dovranno essere in regola con le norme relative alla registrazione.
    - Gli atti non registrati sono considerati, nell’ambito del presente Avviso, non idonei alla dimostrazione del diritto di disporre delle aree interessate dagli interventi, pertanto le istanze corredate da atti non in regola con le norme sulla registrazione non sono ammesse a finanziamento.
    - Non costituiscono titolo di possesso valido per l’accesso ai finanziamenti previsti dalla presente misura i contratti di Comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati.
  - C. Progetto definitivo/esecutivo, elaborato nel rispetto delle definizioni di cui alla normativa sui lavori pubblici, predisposto e sottoscritto da tecnici abilitati all’esercizio della professione in funzione delle specifiche competenze attribuite alle stesse dal vigente ordinamento in materia. Il progetto deve essere sempre composto dagli elaborati di seguito elencati, firmati dal progettista e sottoscritti per presa visione dal richiedente.
    - C.a) Relazione tecnica dettagliata dell’intervento, contenente le motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione delle caratteristiche dei siti, nella quale siano analizzati con sufficiente dettaglio e precisione almeno gli aspetti di seguito elencati.
      - Descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento, ecc.). Nel caso di soggetti aggregati, ai fini dell’attribuzione dei punteggi di cui ai Criteri di selezione, devono essere individuati ed identificati i soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

- Localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, estremi catastali delle particelle interessate, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo.
  - Sussistenza di vincoli, loro natura, compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi.
  - Studio del clima (temperature, piovosità, ecc.) e inquadramento fitoclimatico.
  - Inquadramento geo-pedologico.
  - Caratteri morfologici e dati topografici.
  - Vegetazione.
  - Obiettivi dell'intervento.
  - Descrizione analitica delle operazioni e delle opere per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica ed economica.
  - Cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni di progetto.
  - Particolari costruttivi delle opere previste.
  - Elementi oggettivi utili per il calcolo del punteggio proposto per il progetto.
- C.b). Documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento anche in funzione dei controlli sulle domande di pagamento. Le riprese dovranno essere effettuate da punti facilmente individuabili in maniera da consentire il confronto delle situazioni ante e post intervento.
- C.c). Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dall'intervento dovranno essere individuate, a seguito di apposite misurazioni sul terreno, le esatte superfici interessate.
- C.d). Cartografia, costituita da estratto della carta tecnica regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 o 1:5.000 o dell'Ortofotocarta in scala 1:10.000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento. Non sono ammesse cartografie diverse da quelle indicate.
- C.f). Computo metrico estimativo relativo alla realizzazione dell'investimento redatto secondo quanto specificato nell'Allegato 1. Eventuali voci di spesa non riportate nel computo metrico estimativo non sono ammissibili a finanziamento. Lo stesso dicasi per le opere, operazioni e/o acquisti che, non previsti in progetto, sono in sede di istruttoria considerate necessarie per la buona riuscita degli interventi: gli stessi saranno realizzati con oneri a completo carico del beneficiario.
- C.g). Piano di coltura e conservazione degli impianti e delle opere accessorie, nel quale sono descritte e dettagliate per ogni singolo anno di impegno le operazioni alla cui esecuzione il beneficiario è tenuto al fine di garantire la riuscita dell'intervento, con computo metrico estimativo relativo alle cure colturali da effettuarsi nei primi cinque anni dall'impianto.
- C.h) Tavole e disegni necessari in funzione della tipologia di intervento.
- D. Estratto del Piano di Gestione Silvo-Pastorale, ove vigente, dal quale sia possibile rilevare le operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento.
- E. Nel caso in cui il Piano di cui alla lettera D. risulti non essere esistente e vigente, Piano di Imboschimento delle superfici in possesso del richiedente, nel quale sia compiutamente rappresentata l'analisi delle condizioni locali e della compatibilità con l'ambiente interessato, dal quale risulti che gli interventi previsti in esso sono conformi ai principi di gestione sostenibile delle foreste quale definita dalla conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993.
- F. Estratto del Piano di Gestione del SIC o della ZPS, ove esistente, o delle Misure Minime di Conservazione vigenti, dal quale sia possibile rilevare la compatibilità con il medesimo delle operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

- G. Preventivi forniti da almeno tre ditte in concorrenza fra di loro relativi all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto (*eccettuati i soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016*).
- H. Preventivi forniti da almeno tre diversi professionisti relativi agli onorari da corrispondersi per le spese di progettazione e direzione lavori (*eccettuati i soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016*).
- L. Dichiarazione di cui all'Allegato 3, resa ai sensi del DPR 445/2000, regolarmente compilata per tutte le parti pertinenti.
- M. Dichiarazione "Pantouflage – Revolving Doors" come da Allegato 4.
- N. Documentazione attestante l'adesione a sistemi di certificazione forestale.
2. Gli enti pubblici dovranno allegare alla domanda di sostegno, oltre alla documentazione di cui al comma 1., la documentazione aggiuntiva, in formato elettronico, di seguito elencata:
- Atto di nomina del RUP;
  - Atto di incarico per la progettazione;
  - Approvazione amministrativa da parte dell'organo competente.
3. I **soggetti aventi caratteristiche di forma associativa** (società, cooperative, consorzi, ecc.) oltre alla documentazione di cui al comma 1 dovranno produrre in copia resa conforme ai sensi del DPR 445/2000:
- Atto costitutivo e Statuto completo di eventuale regolamento interno se previsto dallo Statuto;
  - delibera dell'organo sociale competente con la quale sono stati approvati gli elaborati tecnici;
  - atto che autorizza il rappresentante legale all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti, ivi compresi la presentazione della domanda e la riscossione del contributo, nonché a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti.
4. I soggetti che presentano la domanda in forma aggregata al fine di avvalersi del punteggio all'uopo previsto nell'ambito dei criteri di selezione oltre alla documentazione di cui al comma 1 e ai commi 2 e 3 ove pertinente, dovranno produrre in copia resa conforme ai sensi del DPR 445/2000 dell'atto costitutivo reso sotto forma di atto pubblico notarile o sotto forma di atto pubblico amministrativo.
5. Al fine di garantire il rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione della procedura di istruttoria delle domande di sostegno, la mancanza anche di uno solo dei documenti di cui ai commi 1, 2 e 3 comporta l'archiviazione della domanda, che è considerata non ricevibile.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

**7. PROCESSO VALUTATIVO 7.1. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI**

1. Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 8.1- intervento 8.1.1. sono elaborate secondo i criteri definiti dall'AdG nel documento "Criteri di selezione degli interventi" approvato con Determinazione n. DPD/161/16 del 21.07.2016 come di seguito riportati.

Criterio di selezione	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione
Interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del reg.1305/2013	40	100%: interventi prevalentemente realizzati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 50%: interventi prevalentemente realizzati in zone svantaggiate diverse dalle zone montane di cui all'art. 32 del reg. (UE) 1305/2013 0%: interventi non localizzati nelle aree di cui sopra ovvero localizzati in una di esse in misura non prevalente.
Adesione a sistemi di certificazione forestale	15	100%: Presenza del requisito 0%: Assenza del requisito
Superfici che si collegano a interventi realizzati nel precedente periodo di programmazione (mis. 221/223)	35	100%: interventi che rappresentano uno sviluppo evolutivo in chiave di consolidamento ed ampliamento di interventi conclusi nel precedente periodo di programmazione. 50%: interventi che rappresentano uno sviluppo evolutivo in chiave di consolidamento od ampliamento di interventi conclusi nel precedente periodo di programmazione o comunque avviati con risorse ad esso riferibili. 0%: Assenza delle fattispecie di cui sopra.
Sinergie con le altre operazioni della Misura 8	10	100%: interventi realizzati in cooperazione 50%: interventi realizzati in forma integrata con altre SS.MM. della Misura 8 0%: Assenza delle fattispecie di cui sopra.

2. Per il criterio "Interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del reg.1305/2013" le modalità di valorizzazione del punteggio sono così applicate:

- per gli interventi realizzati in zone montane di cui all'art. 32 lettera a) del Reg. (UE) 1305/2013 il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per oltre il 50% nei territori dei Comuni così classificati nel documento "05a\_Zonizzazione\_aggiornata" Allegato al vigente PSR;
- per gli interventi realizzati in zone svantaggiate diverse dalle zone montane di cui all'art. 32 lettere b) e c) del Reg. (UE) 1305/2013 il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadono per oltre il 50% nei territori dei Comuni così classificati nel documento "05a\_Zonizzazione\_aggiornata" Allegato al vigente PSR.

3. Per il criterio "Superfici che si collegano a interventi realizzati nel precedente periodo di programmazione (mis. 221/223)" le modalità di valorizzazione del punteggio sono così applicate:

- il punteggio è attribuito nella misura del 100% (punti 10) di quello massimo attribuibile ad interventi che soddisfano tutte le seguenti condizioni: costituiscono ampliamento di impianti afferenti alla medesima tipologia di intervento realizzati con contributi concessi nell'ambito delle Misure 221 e 223 del PSR Abruzzo 2007/2013 portati a termine nelle quantità, in termini di superfici effettivamente impiantate, pari a quelle approvate in sede di istruttoria come risultanti dal provvedimento di concessione del relativo finanziamento; formano con questi un unico appezzamento senza soluzione di continuità;
- il punteggio è attribuito nella misura del 50% (punti 17,5) di quello massimo attribuibile ad interventi che soddisfano una o più delle le seguenti condizioni: costituiscono ampliamento o completamento di impianti, anche non afferenti alla medesima tipologia, realizzati con contributi concessi nell'ambito delle Misure 221 e 223 del PSR Abruzzo 2007/2013 anche se ammessi al pagamento per superfici inferiori a quelle approvate in sede di istruttoria come risultanti dal provvedimento di concessione del relativo finanziamento, anche non formanti con essi un unico appezzamento senza soluzione di continuità.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

4. Per il criterio *“Sinergie con le altre operazioni della Misura 8”* le modalità di valorizzazione del punteggio sono così applicate:

a) il punteggio è attribuito nella misura del 100% (punti 35) di quello massimo attribuibile ad interventi che soddisfano tutte le seguenti condizioni:

- sono realizzati da due o più soggetti costituitisi in forma aggregata nelle forme consentite dalle vigenti norme in materia al fine di partecipare alle procedure selettive di cui al presente Avviso;

- i singoli soggetti costituenti la forma aggregata devono conferire alla gestione della medesima i terreni sui quali sono realizzati gli impianti per tutto il periodo necessario a garantire il mantenimento degli obblighi e degli impegni di cui al presente Avviso e di quelli derivanti dalle normative ad esso applicabili;

- la forma aggregata deve essere costituita in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso e in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno;

- i soggetti costituenti la forma aggregata devono rientrare nelle categorie dei beneficiari individuate nel presente Avviso e devono essere in possesso di tutti i requisiti, oggettivi e soggettivi, in esso esplicitati.

- la costituzione della forma aggregata deve avvenire mediante stipula di un atto costitutivo reso sotto forma di atto pubblico notarile o sotto forma di atto pubblico amministrativo;

- nell'atto sono esplicitamente riportati: lo scopo per cui i sottoscrittori si costituiscono in forma aggregata, ossia la partecipazione all'Avviso pubblico inerente la Misura 08 – Sottomisura 8.1 - Intervento 8.1.1 del PSR Abruzzo 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea; l'individuazione del soggetto capofila, con funzione di intestatario del fascicolo aziendale di cui al D.Lgs 173/98 n. 503 del 01.12.1999, sottoscrittore della domanda di sostegno, sottoscrittore di tutti gli atti necessari ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico, responsabile di tutte le operazioni e adempimenti da porre in essere in caso di approvazione e finanziamento del progetto; detentore dei rapporti con l'Ente finanziatore, soggetto che assume in capo a sé tutti gli obblighi e gli impegni derivanti dalla sottoscrizione della domanda di sostegno; l'impegno, in caso di ammissione a finanziamento, ad attuare gli interventi oggetto di finanziamento nelle forme e nei contenuti previsti dall'Avviso e in base a quanto stabilito in sede di istruttoria e in sede di notifica di concessione; l'obbligo, da parte di tutti i soggetti costituenti l'aggregazione, ad eseguire le prestazioni di propria competenza, dettagliatamente definite nell'accordo stesso, in relazione al buon esito dell'attuazione del progetto; l'attestazione, ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico della Misura 8.1, Intervento 8.1.1, che il capofila e ogni singolo soggetto costituente la medesima fanno parte esclusivamente della forma aggregata costituita con tale atto; l'impegno del soggetto capofila e degli altri soggetti costituenti la forma aggregata a non far parte di altre forme aggregate ai fini della presentazione della domanda di sostegno e a non partecipare al medesimo avviso in forma individuale; la durata della forma aggregata, che potrà sciogliersi solo alla scadenza del periodo di impegno e comunque non prima che siano stati definiti e liquidati i rapporti economici e giuridici con l'Ente finanziatore.

b) il punteggio è attribuito nella misura del 50% (punti 5) di quello massimo attribuibile ad interventi proposti da soggetti che hanno presentato domanda di sostegno nell'ambito degli Avvisi inerenti l'attuazione delle Sottomisure afferenti alla Misura 8 del PSR 2014/2020 giudicati in sede di istruttoria delle medesime ammissibili a finanziamento.

c) i punteggi di cui alle lettere a) e b) non sono fra loro cumulabili.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

## 8. FASI DEL PROCEDIMENTO

### 8.1. ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE

1. Scaduti i termini per la presentazione delle istanze, il Servizio procede al protocollo ed alla presa in carico delle domande di sostegno rilasciate sul sistema SIAN.
2. L'iter istruttorio è avviato presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità, merito.
3. L'avvio del procedimento è comunicato ai beneficiari ai sensi della L.241/90.

### 8.2. RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza. Essa è accertata in relazione:
  - a) alla presentazione entro i termini stabiliti;
  - b) alla sottoscrizione dell'istanza mediante firma OTP;
  - c) alla presenza di valido documento di identità datato e firmato;
  - d) alla presenza e correttezza formale di tutti i documenti prescritti.
2. Sono dichiarate non ricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:
  - a) presentate oltre i termini stabiliti;
  - b) non "rilasciate" dal sistema SIAN;
  - c) prive della firma del richiedente;
  - d) prive della copia di documento di identità valido;
  - e) prive anche di uno solo dei documenti prescritti;
  - f) con uno o più dei documenti prescritti non formalmente corretto.
3. Gli incaricati dell'istruttoria concludono la verifica della ricevibilità distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.
4. Per le domande non ricevibili è inviata al richiedente comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i..
5. In caso di conferma dell'esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC.
6. In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

### 8.3. AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. La valutazione di ammissibilità consiste, in prima istanza, nella rilevazione del possesso auto-dichiarato di un punteggio minimo pari ad almeno il 30% di quello massimo attribuibile. A tal fine, le domande ricevibili sono disposte nell'ordine determinato dai punteggi auto-dichiarati dai richiedenti nella domanda di sostegno.
2. Sono dichiarate immediatamente inammissibili le domande che totalizzino un punteggio inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.
3. Le domande con punteggio auto-dichiarato pari o superiore al 30% di quello massimo attribuibile sono sottoposte alla valutazione degli ulteriori profili di ammissibilità procedendo nell'ordine di punteggio (dall'alto verso il basso) come sopra determinato, fino a concorrenza di una domanda cumulata di finanziamento pari al 150% delle disponibilità finanziarie dell'Avviso.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

4. Qualora più domande risultino *ex-aequo* rispetto all'ultima posizione utile disponibile, la valutazione è completata per tutte.
5. Le domande che nel predetto ordine dispositivo sono collocate in posizione che eccede quella corrispondente all'importo di cui al comma 3 sono dichiarate non ammissibili per insussistenza di capienza finanziaria e non sono sottoposte ad alcuna ulteriore attività valutativa. Tale condizione è comunicata agli interessati.
6. I soggetti di cui al comma 5 possono presentare, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, istanza di riesame unicamente per la correzione di errori materiali di ricognizione del punteggio auto-dichiarato.
7. L'accertamento degli ulteriori profili di ammissibilità, circoscritto all'universo delle istanze come sopra definito, attiene alla verifica:
  - a) della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi della misura;
  - b) della congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi dell'Avviso;
  - c) della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo contenutistico, a quanto previsto dall'Avviso;
  - d) del rispetto dei requisiti minimi, dei limiti e divieti fissati dall'Avviso;
  - e) della ragionevolezza dei costi presentati e della conformità di questi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare;
  - f) dell'eventuale impiego di prezzari;
  - g) della presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura/servizio da acquisire e delle motivazioni di scelta del preventivo selezionato;
  - h) del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM.
8. Il Servizio provvede a richiedere all'aspirante Beneficiario, ai soli fini attinenti al profilo di cui al comma 7, lettera c), eventuali integrazioni documentali assegnando al medesimo il termine tassativo di 10 giorni consecutivi per adempiere.
9. Qualora, decorso il termine di cui al comma 8, le integrazioni richieste non pervengano o ove prodotte risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti alle prescrizioni dell'Avviso la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.
10. L'inammissibilità a qualsiasi titolo ulteriormente determinata è comunicata al richiedente ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i., mediante PEC.
11. Per le domande di sostegno per le quali la valutazione di ammissibilità è conclusa con esito positivo si procede alla valutazione di merito.

#### 8.4. ERRORI PALESI

1. Nel rispetto dell'art.4 del Reg.(UE) n.809/2014 e dell'art. 59 punto 6 del Reg.(UE)n.1305/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette d'ufficio, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal Servizio medesimo e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Il Servizio riconosce gli errori palesi che si possono individuare facilmente durante il controllo amministrativo dei documenti prodotti, ossia:
  - meri errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda, quali campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato;
  - errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
  - errori aritmetici;
  - particella dichiarata per due tipi di utilizzo.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

3. Se mancano le informazioni minime necessarie a definire la ricevibilità e ammissibilità delle domande gli errori sono considerati non sanabili.
4. Le correzioni sono formalmente comunicate all'interessato.

#### 8.5. VALUTAZIONE DI MERITO

1. La valutazione di merito verte sulla applicazione dei punteggi contemplati nei criteri di selezione adottati dall'AdG previo parere del CdS come riprodotti nel presente Avviso.
2. La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.

#### 8.6. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Il Dirigente del Servizio competente approva, con proprio provvedimento, una graduatoria provvisoria che consta dei seguenti documenti:
  - A) elenco provvisorio in ordine di punteggio delle domande ammissibili e finanziabili, nel quale per ogni domanda sono riportati la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
  - B) elenco provvisorio in ordine di punteggio delle domande per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo non ammissibili a finanziamento per difetto di risorse;
  - C) elenco provvisorio delle domande non ammissibili per le quali non risulti confermato il possesso del punteggio minimo per l'accesso ai benefici.
2. Il provvedimento di cui al comma 1 è pubblicato sul sito internet della Regione: la pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*. L'avvenuta pubblicazione è altresì comunicata tramite PEC ai beneficiari o soggetti da essi formalmente delegati.
3. Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase, associando all'evento la data di pubblicazione e il nominativo del funzionario responsabile.
4. Gli interessati possono produrre, nel termine di 10 (dieci) giorni consecutivi dalla pubblicazione, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato, adducendo motivazioni desumibili dalla documentazione già prodotta.
5. Le domande oggetto di richiesta di riesame sono segnalate sul sistema ai fini della riapertura delle funzioni.
6. Completato il riesame, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il Dirigente del Servizio adotta la graduatoria definitiva, che consta dei seguenti documenti:
  - A) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, finanziabili in relazione alla disponibilità di risorse, nel quale per ogni domanda sono riportati la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
  - B) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo non ammissibili a finanziamento per difetto di risorse;
  - C) elenco definitivo delle domande inammissibili per le quali non risulti confermato il possesso del punteggio minimo per l'accesso ai benefici.

#### 8.7 CONCESSIONE DEI BENEFICI

1. Fatta salva la produzione della documentazione finalizzata alla concessione dei benefici richiesti, sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili.
2. Le risorse indicate nel presente Avviso costituiscono il limite finanziario di soddisfacibilità delle corrispondenti domande.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

3. L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, previa acquisizione di dichiarazione del beneficiario nella quale sia attestata espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto, ponendo a proprio esclusivo carico le spese eccedenti.
4. Possono essere disposti eventuali scorrimenti (dopo il completamento del finanziamento dell'ultimo beneficiario, ove soddisfatto parzialmente) fino ad un anno dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, a favore di aspiranti beneficiari già compresi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, risultate in prima istanza non finanziabili per difetto di risorse, nel numero strettamente necessario a colmare il budget.
5. È in ogni caso riservata all'AdG la possibilità di valutare ed apportare nel tempo ulteriori modifiche ed integrazioni ai meccanismi di utilizzabilità delle graduatorie, in funzione dell'esigenza di ottimizzazione del programma.
6. L'ammissione ai benefici di cui al presente Avviso è disposta con provvedimento del Dirigente del Servizio.
7. Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo che hanno allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere e/o dichiarazioni sostitutive nei casi previsti dall'Avviso, è inoltrata a mezzo PEC formale richiesta di produrre, entro il termine decadenziale di 15 giorni decorrenti dal ricevimento della medesima le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte nonché di comunicare gli estremi del conto corrente dedicato all'operazione per mezzo del quale saranno effettuati i pagamenti.
8. Nel caso di investimenti già realizzati è prodotta, ove pertinente, anche un'autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.
9. La documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi è corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni prodotte.
10. Nel provvedimento di concessione sono riportati:
  - a) il numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN;
  - b) il CUP;
  - c) il nominativo o ragione sociale del beneficiario;
  - d) il codice fiscale o P. IVA;
  - e) la spesa ammessa;
  - f) il contributo concesso;
  - g) i termini ultimi concessi per l'inizio dell'intervento e per la sua conclusione.
11. Al provvedimento sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata.
12. L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

## 9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 9.1. AVVIO DEI LAVORI

1. Entro e non oltre 90 giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento i beneficiari sono tenuti a dare avvio ai lavori e a darne relativa comunicazione via PEC al Servizio competente mediante dichiarazione resa ai sensi dell'articolo



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 corredata da copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.

2. Alla dichiarazione di cui al comma 1 è allegata la documentazione attestante l'avvio dei lavori.
3. I richiedenti le cui istanze siano state classificate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi hanno facoltà di eseguire i lavori e le opere ritenute ammissibili a proprio rischio. In tal caso, per non perdere il diritto alla corresponsione dei contributi cui potrebbero accedere in caso di ammissione a finanziamento per scorrimento della graduatoria, gli stessi sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme procedurali stabilite nel presente Avviso.
4. La comunicazione di inizio lavori riporta le seguenti informazioni:
  - a) nominativo del beneficiario;
  - b) localizzazione dell'intervento (Comune, Provincia, Località);
  - c) numero di domanda AGEA;
  - d) CUP;
  - e) nominativo del direttore dei lavori;
  - f) dichiarazione del direttore dei lavori attestante la categoria di lavori, fra quelle riportate nel computo metrico di progetto, con le quali è dato avvio all'intervento.
5. Non sono concesse proroghe per l'avvio dei lavori. Il mancato o tardivo avvio dei lavori è motivo di decadenza dai benefici.

#### 9.2. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

1. I lavori ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro e non oltre 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo proroga.
2. Qualora il beneficiario sia tenuto all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 i termini di cui sopra sono incrementati di 6 mesi, per un totale di 30 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento.
3. Nei termini di cui sopra sono comprese le eventuali sospensioni per motivi climatici o di stagionalità degli interventi.

#### 9.3. VARIANTI

1. Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.
2. La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata ovvero la soppressione di alcuni interventi sono sottoposte in via preventiva fino a massimo 90 giorni prima del termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori al Servizio competente, che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.
3. Sono considerate varianti in corso d'opera ed in quanto tali oggetto di preventiva autorizzazione:
  - a) cambio del beneficiario;
  - b) modifiche della localizzazione dell'intervento;
  - c) realizzazione di opere e acquisto di forniture non previste nel progetto approvato;
  - d) eliminazione di interventi previsti nel progetto approvato;
  - e) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
  - f) modifiche della tipologia delle opere approvate.
4. Le varianti possono essere ammesse esclusivamente nel caso ricorra almeno uno dei seguenti motivi:



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

- a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - b) cause imprevedute ed imprevedibili in sede di redazione del progetto esecutivo;
  - c) possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione;
  - d) modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.
5. Ai sensi dell'art.8 del Reg (CE) n. 809/2014 e ferme restando eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, dopo la concessione dell'aiuto e nel periodo di esecuzione dell'impegno al beneficiario iniziale (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione dell'azienda, purché questi sottoscriva le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente in sede di domanda.
6. Al progetto di variante è allegata tutta la documentazione necessaria in sostituzione o ad integrazione di quella già approvata, ivi compresi gli elaborati grafici modificati, le autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali ove occorrenti, una relazione esplicativa corredata dalla seguente documentazione:
- a) quadro comparativo delle opere concesse e di quelle di variante;
  - b) contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione del beneficio;
  - c) nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico-economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
7. L'istruttoria dei progetti di variante è effettuata dal Servizio competente con le stesse modalità previste per il progetto originale.
8. Non è ammessa la presentazione di perizie di variante prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive. Eventuali perizie di variante presentate in data antecedente non sono prese in considerazione e sono pertanto archiviate.
9. Non costituiscono variante, e ne è pertanto consentita la realizzazione anche in mancanza di autorizzazione preventiva fermi restando contenuti e finalità del progetto presentato:
- a) l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti a quelli originariamente proposti;
  - b) adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti, ivi comprese modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 10% della spesa ammessa per le singole voci di costo.
- Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
10. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare in nessun caso aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione. In tal caso il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione di impegno a sostenere direttamente e a proprio carico detta maggiore spesa.
11. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
12. Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile di importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.
13. Se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
14. Qualora sia accertata, in sede di controllo, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria l'autorizzazione preventiva, non sottoposte al Servizio competente o sottoposte allo



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

stesso oltre i termini di cui al comma 2, le spese sostenute in assenza di autorizzazione sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.

15. Ove la spesa ammissibile come risultante in esito ai controlli e agli adempimenti di cui al comma 14 risulti inferiore al 70% di quella inizialmente ammessa il beneficio è revocato.

#### 9.4. PROROGHE

1. Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate e dimostrabili, una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti per un periodo non superiore a tre mesi, fatto salvo il limite temporale del programma.
2. Per interventi la cui attuazione è subordinata al rilascio di autorizzazioni comunque denominate la proroga può essere richiesta fino a un massimo di sei (6) mesi. La proroga è valutata e se del caso formalmente assentita dal Servizio competente.

### 10. DOMANDE DI PAGAMENTO PER ANTICIPAZIONE, SAL E SFL

#### 10.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. Sono domande di pagamento le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento riferite all'anticipazione, all'acconto (SAL) e al saldo (SFL).
2. Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione, ovvero da soggetti a tal fine formalmente delegati ad operare sul portale Sian per la presentazione delle domande.
3. Contestualmente alla comunicazione di avvenuto avvio delle attività ciascun beneficiario è tenuto a presentare una domanda di anticipazione o di acconto.
4. La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i 30 giorni successivi al termine massimo prescritto per la conclusione dell'intervento.
5. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che la stessa:
  - a) risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nel provvedimento di concessione dei benefici;
  - b) rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti nello stesso.
6. In generale per essere ammissibile una spesa deve essere:
  - a) riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
  - b) imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili;
  - c) verificabile e controllabile;
  - d) legittima e contabilizzata.
7. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Servizio competente sulla base dell'esito positivo del controllo delle condizioni appresso indicate.
8. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA, ed è erogato secondo le seguenti modalità:
  - a) anticipo fino al 50% del contributo concesso all'avvio dei lavori;
  - b) acconti per avanzamenti successivi;
  - c) saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
9. Nell'ambito del presente Avviso è prevista la presentazione delle domande di pagamento di seguito indicate:



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

- a) domanda di pagamento per anticipazione;
  - b) domanda di acconto per stato di avanzamento dei lavori (SAL);
  - c) domanda di saldo.
10. La somma degli importi richiesti per anticipazione e acconto non può essere superiore all'80% del contributo ammesso a finanziamento.
11. Tutte le domande di cui al comma 9 devono essere presentate, esclusivamente in forma dematerializzata, secondo le modalità procedurali fissate da AGEA utilizzando la specifica modulistica prodotta dal Sistema SIAN, previo mandato del richiedente, dai soggetti specificatamente accreditati. Alle stesse deve essere allegata la pertinente documentazione in formato elettronico.
12. La data di presentazione della domanda coincide con la data di rilascio della stessa sul portale SIAN.
13. In sede di presentazione delle domande di pagamento il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale lo stesso attesti che al momento della presentazione della domanda di pagamento:
- a) almeno una sua sede operativa è localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
  - b) è in regola con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
14. La mancata sussistenza delle condizioni di cui al comma 13 determina la decadenza dal contributo assentito.

## 10.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

### 10.2.1. DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Alla domanda trasmessa all'AGEA in via telematica, debitamente sottoscritta, sono allegati i seguenti documenti:
  - a) elenco dei documenti allegati alla domanda;
  - b) dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante l'avvenuto avvio dei lavori, con indicazione della data di inizio degli stessi, in coerenza con la nozione di avvio delle attività di cui al presente Avviso, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità;
  - c) polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1/9/1993 n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982 n. 348 a cura dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo (ISVAP). Tale Polizza deve essere conforme allo "Schema di garanzia" prodotto automaticamente dal sistema SIAN sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile.
  - d) Dichiarazione per certificazione antimafia nei casi e per gli importi previsti dalla vigente normativa in materia.
2. Per i beneficiari pubblici la polizza fidejussoria di cui al comma 1, lettera c) può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

10.2.2. DOMANDA DI ACCONTO PER STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

1. Nell'ambito del presente Avviso è possibile presentare un massimo di due domande per S.A.L., per un importo complessivo massimo, compresa l'anticipazione per avvio dei lavori, pari all'80% dell'importo ammesso a finanziamento.
2. La richiesta di erogazione di acconti per S.A.L. va effettuata tramite apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.
3. Alla domanda devono essere allegati i documenti di cui all'elenco che segue:
  - a) Contabilità inerente lo Stato Avanzamento Lavori redatta e firmata dal Direttore dei Lavori e sottoscritta dal beneficiario, costituita almeno da:
    - Relazione descrittiva dei lavori eseguiti, volta anche ad evidenziare: il livello di esecuzione del programma degli interventi previsti; la conformità degli stessi alla proposta progettuale approvata o all'eventuale variante preventivamente approvata; la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività; il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento.
    - Libretto delle Misure;
    - Prospetto di raffronto fra Computo Metrico approvato e Computo Metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti sia in percentuale;
    - Cartografia in scala idonea e opportuni elaborati grafici con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista;
    - Nel caso di Enti pubblici, copia conforme all'originale degli atti di approvazione del SAL.
  - b) Quadro riepilogativo delle spese sostenute comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata.
  - c) Copia delle fatture debitamente quietanzate, annullate con la dicitura "PSR Abruzzo 2014-2020 Misura 08 sottomisura 8.1" unitamente a dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la conformità della copia agli originali.
  - d) Estratto del conto corrente dedicato, altra documentazione sulla tracciabilità dei pagamenti effettuati e copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute.
  - e) Dichiarazione liberatoria di quietanza delle fatture rilasciate dalla ditta fornitrice con indicazione della modalità e data di pagamento.
  - f) Dichiarazione del beneficiario, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che a suo carico non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione a concordato, amministrazione controllata.
  - g) Dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante: che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che ha provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi; che non sono state emesse su tali fatture note di credito; che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici; che le attività contemplate nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo.
  - h) Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno (Reg (UE) 702/2014, art. 1, par. 5, lett. a)).
  - i) Dichiarazione per certificazione antimafia nei casi e per gli importi previsti dalla vigente normativa in materia.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

#### 10.2.3. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE

1. La richiesta di pagamento del saldo per S.F.L. è effettuata mediante apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN entro 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data prescritta per il termine dei lavori ammessi a finanziamento.
2. La data di presentazione della domanda coincide con la data del rilascio della stessa sul portale SIAN.
3. L'investimento si intende realizzato quando, in sede di verifica finale, sia accertato che l'investimento è stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e che la spesa documentata non è inferiore al 70 % della spesa originariamente ammessa.
4. Ove il requisito inerente la spesa documentata non è rispettato il beneficiario decade dai benefici concessi e si procede al recupero delle somme eventualmente già erogate. La decadenza e il recupero non sono applicati ove la diminuzione dipende da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulta interamente realizzato.
5. La domanda di pagamento del saldo finale, debitamente sottoscritta, è corredata oltre che dalla documentazione di cui al paragrafo 10.2.2, anche da una relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati, volta ad evidenziare: la piena esecuzione del programma degli interventi previsti; la loro conformità alla proposta progettuale approvata in sede di istruttoria o all'eventuale variante preventivamente approvata; la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività; il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento. La relazione indica inoltre gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.

### 10.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

#### 10.3.1. DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Il procedimento di istruttoria della domanda di anticipazione contempla la verifica del rispetto dei requisiti di seguito elencati.
  - a) Presenza della firma sul modulo di domanda.
  - b) Rispetto dei termini di presentazione, mediante verifica della data di rilascio sul portale SIAN.
  - c) Requisiti del soggetto garante.
  - d) Conformità della Polizza allo schema prestabilito.
  - e) Importo della garanzia.
  - f) Validità della garanzia.
  - g) Presenza della dichiarazione di inizio lavori.
  - h) Regolarità contributiva del richiedente, accertata d'ufficio.
  - i) Acquisizione del nulla-osta di cui all'art. 91 del D.L.gs 159/11 e s.m.i. (dichiarazioni antimafia) nei casi ivi previsti.
2. Al fine delle verifiche e controlli di cui sopra il tecnico istruttore compila la check-list di controllo fidejussioni prodotte da Sistema SIAN (P.G.I.).
3. La mancata presentazione della domanda di anticipazione o di acconto all'atto dell'avvio dei lavori determina decadenza dai benefici concessi.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

**10.3.2. DOMANDE DI PAGAMENTO PER STATO AVANZAMENTO LAVORI E STATO FINALE LAVORI**

1. Nell'istruttoria delle domande di pagamento per SAL e per SFL sono espletate verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di sostegno ammessa e la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda alla luce del progetto approvato e della documentazione allegata alla domanda di pagamento.
2. L'istruttoria prevede le verifiche di seguito indicate.
  - a) Presenza della firma del beneficiario sul modulo di domanda.
  - b) Rispetto dei termini di presentazione.
  - c) Completezza della documentazione allegata.
  - d) Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al/ai soggetto/i fornitore/i dei servizi.
  - e) Verifica dell'importo del pagamento complessivo determinato al termine della fase di istruttoria.
3. Nel caso di domanda per SFL, ove in esito ai controlli è determinato un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato ma pari o superiore al 70% di questo, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo già erogato rispetto a quella effettivamente spettante.
4. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica e/o amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.
5. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori si procede al controllo e alla verifica della correttezza della documentazione presentata dai beneficiari; all'esito di detti controlli è redatto il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo/saldo.
6. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

**10.3.3. ERRORI PALESI**

1. Le domande di pagamento possono essere corrette o adattate d'ufficio, in qualsiasi momento dopo la loro presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede (art. 4 Reg (UE) n. 809/2014 – art. 59 del Reg (UE) 1306/2013).
2. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti. Sono sempre considerati errori palesi:
  - a) i meri errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda, quali campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato;
  - b) gli errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
  - c) gli errori aritmetici;
  - d) la particella dichiarata per due tipi di utilizzo.
3. Della correzione apportata è data comunicazione all'interessato.
4. Si considerano non sanabili le domande carenti delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità ed ammissibilità.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

### **11. DOMANDE DI PAGAMENTO DEI PREMI PER MANUTENZIONE E MANCATO REDDITO**

1. Le domande per il pagamento dei premi per manutenzione e mancato reddito agricolo sono inoltrate entro i termini e con le modalità stabilite dalla Regione Abruzzo e dall'Organismo Pagatore AGEA con gli atti di rispettiva competenza e rese note ai beneficiari in tempo utile affinché gli stessi possano provvedere ai necessari adempimenti.
2. Alle domande di pagamento per manutenzione è comunque sempre allegata una dichiarazione del richiedente attestante l'esecuzione dei lavori previsti nel Piano di Coltura e Conservazione e il rispetto degli impegni assunti in sede di presentazione della domanda iniziale.
3. Alle domande di pagamento di cui al presente paragrafo è sempre allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante gli eventuali introiti derivanti dalle superfici imboschite in attuazione della presente misura. Detta dichiarazione è prodotta anche in caso non sia stato realizzato nessun introito.

### **12. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO**

1. Per poter accedere ai benefici il richiedente è tenuto ad assumere e rispettare gli impegni di seguito elencati.
  - a) Acquisire, entro i termini prescritti nell'ambito del procedimento di concessione del finanziamento, tutte le autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, rilasciati dalle competenti Autorità, necessarie per rendere l'intervento cantierabile.
  - b) Presentare, contestualmente all'avvio dei lavori, domanda di pagamento per anticipazione o SAL.
  - c) Realizzare l'intervento nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato e approvato.
  - d) Richiedere all'U.T.E. competente, in ottemperanza a quanto disposto dalla L.R. 3/2014, articolo 3, comma 4, il cambio di destinazione d'uso da terreno agricolo a bosco.
  - e) Eseguire le manutenzioni ordinarie e ogni altra operazione necessaria a mantenere in efficienza gli investimenti realizzati nell'ambito del progetto approvato per un periodo di almeno dodici anni decorrente dall'anno successivo a quello nel quale è disposta l'erogazione del pagamento per SFL.
  - f) Garantire che l'impianto realizzato non vada incontro a fallimento, secondo quanto specificato nell'Allegato 2.
  - g) Avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.
  - h) Essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
  - i) Non richiedere in futuro per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, altre agevolazioni o finanziamenti pubblici.
  - j) Rispettare le norme sulla condizionalità così come stabilite dalle vigenti disposizioni in materia.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al precedente comma 1 comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

### **13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO**

1. Il beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di cui al seguente elenco.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

- a) Mantenere un sistema di contabilità separata. L'obbligo è rispettato nel caso di adozione di codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento (es. codice progetto nelle casuali di pagamento/fatture).
  - b) Utilizzare per tutte le transazioni relative alla realizzazione dell'intervento un conto corrente dedicato.
  - c) Assicurare la conservazione per tutto il periodo d'impegno, della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute.
  - d) Assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.
  - e) Adottare esclusivamente una o più delle seguenti modalità di pagamento:
    - bonifico bancario o ricevuta bancaria, nella cui causale sono indicati il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo, ecc). Ogni fattura deve essere inoltre allegata al corrispondente documento rilasciato dall'istituto di credito.
    - Assegno circolare o bancario non trasferibile. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di presentare l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito al pagamento effettuato e la fotocopia dell'assegno emesso.
    - Carta di credito. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito al pagamento effettuato.
    - Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale, nella cui causale sono riportati il nominativo del destinatario del pagamento, il numero e la data della fattura, il tipo di pagamento (acconto, saldo, ecc). Il beneficiario deve presentare la copia della ricevuta del bollettino unitamente all'estratto conto in originale.

Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti. In fase di controllo si procede alla verifica delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente in originale sulla quale sono apposti il timbro dell'ufficio che effettua il controllo, la dicitura "*Documento utilizzato per la liquidazione del contributo ammesso in applicazione dell'Avviso attuativo della misura 08 sottomisura 8.1 – PSR Abruzzo 2014-2020*" e la data e la firma del funzionario incaricato.
  - f) Rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg 808/2014 Allegato III punto 2 come da disposizioni contenute nel "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" approvato con determinazione dell'AdG n. DPD158/2016 del 04.07.2016.
  - g) Fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.
2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al comma 1, lettere da a) a e) comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.
  3. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al comma 1 lettere f) e g) comporta l'applicazione di riduzioni.

#### 14. SANZIONI

1. Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti o agli obblighi prescritti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi. L'applicazione di sanzioni è altresì prevista in caso di esito negativo dei controlli.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

2. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla Legge 898/86 e s.m.i., in ottemperanza alla quale il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.
3. L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR.
4. Competente a determinare l'entità delle sanzioni amministrative è il Dirigente preposto all'attuazione dell'intervento.
5. Per comminare la sanzione amministrativa si procede a:
  - a) quantificare le somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
  - b) compilare il verbale di accertamento e trasgressione;
  - c) notificare il verbale di contestazione all'interessato nei tempi e modi stabiliti dalla L.898/86.
6. Le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori a 150,00 euro. Per gli importi indebitamente percepiti superiori a € 5.000,00 (euro cinquemila) ai sensi della L. 96 del 4 giugno 2010 oltre alle sanzioni amministrative è dovuta la comunicazione all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.
7. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.898/86 il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché, nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150 euro, anche al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria, nella misura minima di 150 euro e massima di 150.000 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:
  - a) 30% per indebiti uguali o inferiori al 10% di quanto percepito;
  - b) 50% per la parte di indebitato superiore al 10% e fino al 30% di quanto percepito;
  - c) 70% per la parte di indebitato superiore al 30% e fino al 50% di quanto percepito;
  - d) 100% per la parte di indebitato superiore al 50% di quanto percepito.
8. Qualora in sede di verifica finale sia ritenuta ammissibile una spesa inferiore a quella originariamente riconosciuta ma comunque superiore al 70% di essa, il contributo spettante a seguito delle verifiche e dei controlli è decurtato in ragione di un punto percentuale per ogni punto percentuale di spesa non realizzata. Qualora siano state autorizzate varianti in diminuzione, il contributo è decurtato in misura direttamente proporzionale alla eventuale minore spesa realizzata rispetto a quella variata.
9. In ogni caso, se la spesa finale è inferiore al 70% di quella originariamente ammessa, il contributo è revocato e gli importi già erogati sono recuperati.

#### 15. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso", durante il quale non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.
2. Il periodo di non alienabilità è pari ad almeno 12 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale dovuto per la realizzazione dell'impianto.
3. Il vincolo di destinazione a bosco è permanente, ed alle superfici imboschite sono applicate tutte le norme vigenti in materia di vincolo forestale sia regionali, sia nazionali sia comunitarie.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

#### 16. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI E CAMBIO DEL BENEFICIARIO

1. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda assume gli impegni ed obblighi del cedente per la durata residua.
2. Nel caso in cui il subentrante assuma formalmente in capo a sé gli impegni ed obblighi del cedente, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite ed il subentrante diviene responsabile del rispetto degli impegni assunti per tutta la durata residua. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.
3. Ove il subentrante non assuma formalmente in capo a sé gli impegni ed obblighi del cedente, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda è tenuto a restituire le somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.
4. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.
5. Il beneficiario è comunque tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.
6. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità cui consegue la decadenza totale o parzialmente della domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:
  - a) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto subentrante il medesimo è tenuto a restituire il contributo già erogato anche per il periodo antecedente al subentro;
  - b) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto cedente il medesimo è tenuto a restituire il contributo erogato.
7. Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti e gli obblighi in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti e gli obblighi dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

#### 17. ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RIDUZIONI, RECUPERI

1. Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di esclusione dalle successive fasi del procedimento valutativo le seguenti fattispecie:
  - a) accertamento dell'irricevibilità della domanda di sostegno;
  - b) accertamento dell'inammissibilità della domanda di sostegno.
2. Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di decadenza dai benefici le seguenti fattispecie:
  - a) Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli.
  - b) Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione.
  - c) Mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.
  - d) Mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa.
  - e) Decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività.
  - f) Decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

- g) Esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione “antimafia”.
  - h) Accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo.
  - i) Mancata realizzazione dell'intervento.
  - j) Rinuncia da parte del beneficiario. In tale ipotesi non è data comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.
  - k) Rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del reg. (UE) 1306/2014.
  - l) Non avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.
  - m) Non essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
3. Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di revoca dei benefici, con conseguente recupero delle eventuali somme già erogate maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, le seguenti fattispecie:
- a) avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
  - b) accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
  - c) mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall'Avviso o dall'atto di concessione del contributo;
  - d) indicazioni o dichiarazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
  - e) mutamento della situazione di fatto.
4. Sono sempre fatte salve le circostanze di forza maggiore che si configurano quali eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, tali da non poter essere da questi previsti pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative come di seguito elencate:
- a) decesso del beneficiario;
  - b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
  - c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
  - d) fitopatìa che colpisce la totalità o una parte dell'impianto realizzato;
  - e) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
5. Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:
- a) rinuncia senza restituzione del premio;
  - b) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
  - c) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
  - d) proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.
6. La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata al Servizio competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

7. Il riconoscimento delle causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.
8. La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2014, è la seguente:
  - a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;
  - b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale; atto di nomina, da parte del Tribunale, del commissario o liquidatore giudiziario per società agricole;
  - c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche (VV.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
  - d) fitopatia che colpisce la totalità o una parte degli impianti del beneficiario: provvedimento dell'autorità competente che attesti il fenomeno e che individui le superfici interessate all'evento;
  - e) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.
9. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'OP AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti. Essa può anche essere dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.
10. Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:
  - a) invio della comunicazione di avvio del procedimento;
  - b) esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
  - c) valutazione delle controdeduzioni, a seguito della quale si procede all'archiviazione del procedimento o all'approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
  - d) comunicazione degli esiti del procedimento.
11. Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario – contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni - e le relative modalità di restituzione.
12. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.
13. L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

14. L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo comporta il recupero delle somme indebitamente percepite e l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN.
15. L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.
16. Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di applicazione di riduzione dei benefici le seguenti fattispecie:
  - a) Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento.
  - b) Mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità.
  - c) Mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.

### 18. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

1. Oltre a presentare richiesta di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:
  - a) ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
  - b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
  - c) ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

### 19. IL SISTEMA DI CONTROLLO

1. Le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corsi di realizzazione sono soggetti ai controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dall'Organismo Pagatore, in base a quanto disposto dal regolamento di esecuzione UE 809/2014 Titolo IV.
2. Nella fase di istruttoria delle domande di sostegno sono effettuati i seguenti controlli:
  - a) controllo documentale sul 100% delle domande di adesione presentate al fine di verificare la completezza e la validità di tutta la documentazione allegata;
  - b) *visita in situ*, da effettuarsi esclusivamente per le domande risultate in regola con la documentazione amministrativa, volto a verificare lo stato dei luoghi ante intervento, la corrispondenza degli stessi con quanto descritto/quantificato nella Domanda di Sostegno e nella documentazione tecnica alla stessa allegata, la possibilità dell'intervento proposto di perseguire e realizzare gli obiettivi sottesi all'attuazione della misura;
  - c) controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.
3. Nella fase di controllo delle domande di pagamento sono effettuati, prima dei pagamenti, i seguenti controlli:
  - a) controllo amministrativo di cui all'art 48 Reg. (UE) 809/2014, da effettuarsi sul 100% delle domande di pagamento al fine di verificare gli elementi di seguito indicati:
    - conformità dell'operazione con la domanda iniziale;
    - conformità dei costi e dei pagamenti sostenuti;
    - assenza di doppi finanziamenti;
    - effettiva realizzazione dell'investimento mediante visita sul luogo dell'operazione finanziata.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

- b) controllo *in loco* di cui all'art. 49 Reg. (UE) 809/2014, da effettuarsi prima del pagamento del saldo su un campione delle domande presentate tale da coprire almeno il 5% della spesa a cura di ispettori che non hanno partecipato al controllo amministrativo al fine di verificare gli elementi di seguito indicati:
- rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal beneficiario;
  - conformità alle normative;
  - verifica dei documenti contabili e non a corredo delle domande di pagamento presentate;
  - conformità dell'operazione realizzata con quanto indicato nella domanda iniziale.
4. Nella fase di controllo successiva ai pagamenti si procede al controllo *ex post* di cui all'art. 52 Reg. (UE) 809/2014), che consiste nella verifica del rispetto degli obblighi contemplati dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013.

## 20. SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

1. I controlli sono effettuati dai Servizi competenti del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca in ossequio al principio della separazione delle funzioni.

## 21. RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca –DPD

**Servizio competente:** Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse (DPD 021) - Via Salaria Antica Est ,27 - 67100 L'AQUILA.

e-mail [dpd021@regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@regione.abruzzo.it) - PEC [dpd021@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@pec.regione.abruzzo.it).

Dirigente: Ing. Pasquale Di Meo – Tel. 0862 364636 – [pasquale.dimeo@regione.abruzzo.it](mailto:pasquale.dimeo@regione.abruzzo.it)

**Ufficio competente:** Politiche della prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità, forestazione, imboschimento ed investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (DPD021/002).

Responsabile Ufficio e Responsabile del Procedimento: Dott. For. Francesco Contu - Tel. 0862 364278 – [francesco.contu@regione.abruzzo.it](mailto:francesco.contu@regione.abruzzo.it).

## 22. RIFERIMENTI NORMATIVI E RINVIO

1. Per quanto non espressamente disposto nell'ambito del presente Avviso si fa espresso rinvio al PSR 2014/2020 della Regione Abruzzo approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) n. 7994 e alle successive modifiche ed integrazioni al medesimo apportate ed approvate con Decisione di esecuzione della Commissione.
2. Per quanto concerne i riferimenti normativi generali si rinvia al documento "Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020", approvato dall'Autorità di Gestione.
3. I riferimenti che hanno particolare interesse per l'attuazione della presente sottomisura sono di seguito elencati.

### Normativa e provvedimenti UE

Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) n. 7994 di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo e s.m.i.

Reg. UE n. 702/2014 (cd. "ABER")

### Normativa nazionale



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

**D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50** (GURI n. 91 del 19.04.2016 - SO n. 10) “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.”

**Linee Guida** spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020” del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

**Normativa e disposizioni regionali**

**Legge Regionale 04.01.2014 n. 3** “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”;

**D.G.R. n. 1238/P** del 29.11.2007 con la quale sono state approvate le “Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale”;

**DPD/141/16 del 15/04/2016** con la quale sono stati approvati gli Aggiornamenti “Linee Guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014-2020” di cui alla PDP 92/2016 del 17/02/2016;

**DPD/178/2016 del 14/12/2016** recante “Revisione “Linee guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014/2020” di cui alla DPD 92/16 del 17/02/2016 e DPD 141/16 del 15/4/2016”;

**DPD/157/2017 del 9/05/2017** recante “Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020. Revisione “Linee guida operative per l’avvio dell’attuazione del PSR 2014/2020” di cui alla DPD 92/16 del 17/02/2016, DPD 141/16 del 15/4/2016, DPD 178 del 14/12/2016”

**DPD/145/16 del 16/05/2016** con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli Interventi

**NB:** l’aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente Avviso; le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

## 23. ALLEGATI

### ALLEGATO 1. DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO, SPECIFICHE TECNICHE E STIMA DEI COSTI AMMISSIBILI

**1. Scelta delle specie e composizione.** La scelta delle specie forestali simbiotiche delle diverse specie di tartufo coltivabili deve essere effettuata in funzione delle caratteristiche climatiche ed edafiche del luogo di impianto, avvalendosi delle indicazioni in tal senso derivanti dall'osservazione delle tartufaie naturali eventualmente esistenti nella zona prescelta. Le piante simbiotiche devono appartenere a specie autoctone. E' ammessa la realizzazione di impianti misti di due o più specie, consociando specie meno longeve con entrata in produzione precoce con specie che pur entrando in produzione più tardi risultano più longeve, secondo moduli di impianto che facilitino l'esecuzione delle operazioni colturali.

**2. Materiale d'impianto.** Nella costituzione delle tartufaie coltivate si dovranno utilizzare piantine micorrizzate di buona qualità, robuste e sane, con buon equilibrio fra la parte aerea e la parte ipogea, con apparato radicale ben sviluppato, ramificato e senza malformazioni. Le piantine devono possedere un buon grado di micorrizzazione e deve essere garantita la specie di tartufo inoculata. Le caratteristiche di cui sopra devono risultare da apposita certificazione o attestazione. La scelta del tartufo simbiotico deve essere effettuata in funzione della flora micologica ipogea presente nella zona d'impianto e sulla base dei caratteri pedologici di quest'ultima.

**3. Densità.** Al fine di favorire la rapida colonizzazione del terreno da parte del micelio e contemporaneamente evitare di ridurre lo spazio a disposizione degli apparati radicali la densità di impianto massima ammissibile è di 400 piante per ettaro, corrispondente ad un sesto di 5x5 ml.

**4. Cure colturali.** Le cure colturali da attuarsi negli anni successivi dovranno essere previste in sede di progettazione dell'intervento, nell'apposito Piano di Coltura e Conservazione, in relazione alle esigenze della specie di tartufo simbiotico. Sono ammessi, per favorire l'accrescimento delle giovani piantine e mantenere la micorrizzazione, interventi irrigui le cui modalità devono essere definite in funzione del tipo di terreno, delle condizioni climatiche, dello stato della vegetazione e dalle effettive disponibilità idriche, preferendo ove possibile la micro-aspersione o l'irrigazione a goccia. Nella progettazione degli impianti dovranno essere previste anche le operazioni di potatura e gli eventuali interventi di diradamento.

**5. Vincoli.** I terreni imboschiti per la formazione di impianti di piante forestali micorrizzate sono, per quanto disposto dalla L.R. n. 3/2014, boschi permanenti. Saranno quindi assoggettati alle norme forestali e pertanto tutelati dalle leggi sulle foreste e sul paesaggio. Non è perciò permessa la loro "trasformazione", ossia l'eliminazione delle piante poste a dimora per cambiarne la destinazione d'uso, fatti salvi i casi previsti dalle vigenti norme in materia.

**6. Stima dei costi.** Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica dell'appezzamento da rimboschire e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle specifiche condizioni del sito di intervento, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario Agricolo Regionale come di seguito elencate con riferimento alle diverse fasi di realizzazione degli impianti. Le voci non espressamente indicate non possono essere utilizzate. I riferimenti alle voci di Prezzario sono da intendersi validi anche per le corrispondenti voci di costo standard, da utilizzarsi ove ricorrano le specifiche condizioni tecniche e giuridiche oggettive e soggettive applicabili alla fattispecie.

#### A- Costi di impianto

1. Preparazione del terreno all'impianto e messa a dimora delle piantine (Prezzario Agricolo Regionale Sezione D).

- D.1.1.a/b/c/d (decespugliamento, con individuazione della categoria da applicare, ai fini del presente Avviso, secondo le seguenti definizioni: per terreno scarsamente infestato si intende un terreno nel quale la copertura delle infestanti arbustive è inferiore o pari al 20% della superficie; per terreno mediamente infestato si intende un terreno nel quale la copertura delle infestanti arbustive è compresa fra il 20% e il 50% della superficie; per terreno fortemente infestato si intende un terreno nel quale la copertura delle infestanti arbustive è superiore al 50% della superficie);



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

- D.1.12 (lavorazione andante del terreno);
- D.1.4 (scavo per l'apertura di buca 40X40X40 cm) in alternativa alla voce A12;
- D.6. (acquisto di piantine di specie forestali, con esclusione dei costi relativi alla micorrizzazione delle piantine);
- D.1.17 (approvvigionamento piantine);
- D.1.14.2 (collocamento a dimora).

Non possono essere utilizzate le voci: D.1.2, D.1.3, D.1.5, D.1.6, D.1.7, D.1.8, D.1.9, D.1.10, D.1.11, D.1.13, D.1.14.1, D.1.14.15, D.1.17, D.1.19, in quanto non pertinenti con la tipologia di intervento.

2. Protezione dell'impianto, viabilità interna, opere accessorie.

- D.1.34.1/2, D.1.35.1/2, D.1.36.1/2 (chiudenda);
- D.3.1/2/3/4/5 (recinzione);
- D.1.38(.2) (pista di servizio);
- D.1.40 (apertura di sentiero);
- D.1.44 (tabellone);
- D.1.45/.1 (tabelle monitorie, da utilizzarsi anche per la segnalazione di tartufai coltivati in conformità, anche per quanto concerne le dimensioni, a quanto disposto dalla L.R. 66/2012);
- D.1.46 (cancelli in legno, per le chiudende);
- D.1.47 (cancello in profilato di ferro, per le recinzioni).

3. Irrigazione.

Per la realizzazione dell'impianto di irrigazione, qualora ritenuto necessario e giustificato in sede di redazione del progetto, si dovrà procedere secondo quanto previsto nel paragrafo 14.2.1, all'acquisizione di tre preventivi da rivenditori/installatori diversi. La stima dei costi dell'impianto è effettuata utilizzando le voci di costo riportate nella Sezione B - Irrigazione, del vigente Prezzario Agricolo Regionale.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

**B - Costi di manutenzione**

1. Manutenzione 1°- 5°anno.

- D.1.20./2 (risarcimento delle fallanze previa riapertura delle buche, nel limite del 20% delle piantine poste a dimora);
- D.6. (acquisto di piantine di specie forestali, con esclusione dei costi relativi alla micorrizzazione delle piantine);
- D.1.17 (approvvigionamento piantine);
- D.1.21./1, D.1.22 (lavorazioni del terreno per cure colturali);
- D.1.50 (irrigazioni di soccorso, solo nel caso in cui non sia prevista la realizzazione dell'impianto di irrigazione).

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

2. Manutenzione successive al 5° anno.

- D.1.21./1, D.1.22 (lavorazioni del terreno per cure colturali);
- Potatura di allevamento, con applicazione del relativo prezzo derivante da analisi dei costi.

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

**C. Altre spese ammissibili nell'ambito della realizzazione dell'impianto.**

Sono ammissibili a finanziamento:



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

- **eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza**, determinati in applicazione delle norme e altre disposizioni vigenti;
- **spese generali**, che comprendono: progettazione e direzione lavori; consulenze specialistiche a supporto della progettazione, fornite da professionisti abilitati o da strutture qualificate; spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR. Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo complessivo dei lavori ammessi a finanziamento al netto di IVA e delle spese generali stesse, pari al 6%.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

## ALLEGATO 2: NOZIONE DI FALLIMENTO DELL'IMPIANTO

L'impianto, o parte di esso, si considera fallito quando il numero di piante idonee presenti scende anche una sola volta sotto le "soglie minime" di seguito definite e il beneficiario non ha provveduto, entro il 31 marzo successivo al verificarsi dell'evento, alla sostituzione delle fallanze.

Sono definite piante idonee le piante che in sede di verifica risultano vive e che non presentano, per esempio: fusto spezzato o gravemente inclinato o anche solo parzialmente sradicato; grave malattia o attacco parassitario o deperimento che possano determinare la morte o il blocco della crescita; sviluppo ipso-diametrico ridotto, tale da rendere la pianta inadatta, senza possibilità di recupero, allo scopo colturale per il quale è stata piantata. Le piante idonee devono essere uniformemente distribuite sull'intera superficie impiantata.

Sono considerate fallanze tutte le piante morte, quelle mancanti in relazione al modulo di impianto adottato e quelle sulle quali vengono riscontrati i difetti indicati in precedenza.

E' definita soglia minima (con riferimento all'unità di superficie) la percentuale di piante idonee presenti calcolata in riferimento al numero di piante messe a dimora in sede di realizzazione dell'impianto, al netto degli sfolli e dei diradamenti previsti nel Piano di Coltura e Conservazione. Tali soglie sono di seguito individuate per le diverse tipologie di intervento e per gli anni di impegno:

- per i primi cinque anni successivi alla realizzazione dell'impianto la soglia minima è pari o superiore all'80% delle piante inizialmente messe a dimora;
- per gli anni dal sesto al dodicesimo la soglia minima è pari o superiore al 70% delle piante inizialmente messe a dimora, da calcolarsi sul numero di piante messe a dimora in sede di realizzazione al netto delle piante asportate con gli interventi di diradamento previsti nel piano di coltura e conservazione.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1

## ALLEGATO 3: FAC-SIMILE DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'azienda \_\_\_\_\_  
 con sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 CF \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

**Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nella conseguenza dei benefici concessi nonché nelle sanzioni penali ai sensi degli art 75 e 76 del predetto DPR:**

**DICHIARA***(Tutti i richiedenti - Rispetto del divieto di cumulo di cui al Reg. (UE) n. 702/2014, art. 8)*

- Di non aver percepito e di non richiedere in futuro per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, altre agevolazioni o finanziamenti pubblici.
- Di aver richiesto e/o percepito per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, altre agevolazioni/finanziamenti pubblici

**DICHIARA***(Tutti i richiedenti - Reg (UE) 702/2014, art. 1, par. 5, lett. a) - Impegno Deggendorf)*

- Di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.
- Di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente.

**DICHIARA***(Tutti i richiedenti - Recuperabilità I.V.A.)*

- le spese sostenute per il pagamento dell'IVA **non sono** recuperabili.
- le spese sostenute per il pagamento dell'IVA **sono** recuperabili.

**DICHIARA***(Tutti i richiedenti - Autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso comunque denominati)*

- di essere in possesso, relativamente agli interventi per i quali è presentata la domanda di sostegno, delle autorizzazioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati rilasciati dalle Autorità competenti di cui al seguente elenco:

Tipologia atto di assenso	Autorità Competente	Estremi del provvedimento

- di aver provveduto a richiedere alle Autorità competenti, relativamente agli interventi per i quali è presentata la domanda di sostegno, le autorizzazioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati di cui al seguente elenco e di impegnarsi a produrre gli stessi entro i termini prescritti in sede di concessione del finanziamento:

Tipologia atto di assenso	Autorità Competente	Estremi della richiesta



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.1 – INTERVENTO 8.1.1

**DICHIARA**

*(Tutti i richiedenti -- "Impresa in difficoltà" - art. 2 punto (14) Reg. (UE) 702/2014)*

di non essere "impresa in difficoltà" come da definizione di cui all'art. 2 punto (14) del Reg. (UE) 702/2014.

**DICHIARA**

*(Solo soggetti tenuti all'applicazione del DLgs 50/2016)*

che in sede di scelta del o dei professionisti incaricati sono state rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al D. Lgs. 50/2016.

ooOoo

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ scadenza \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_\_

**Luogo e data**

**FIRMA**



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.1 - INTERVENTO 8.1.1.

ALLEGATO 4: FAC-SIMILE DICHIARAZIONE *PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS*

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'azienda \_\_\_\_\_  
 con sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 CF \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

## DICHIARA

- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.<sup>1</sup>;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

\_\_\_\_\_ ooOoo \_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ scadenza \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Luogo e data

FIRMA

*L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.*

*L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.*

<sup>1</sup> In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex dipendente senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i., comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, e l'obbligo per l'ex dipendente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.



DETERMINAZIONE 21.12.2017, n. DPD021/132

**Reg.(UE) n° 1305/2013 del Consiglio del 17/12/2013 - Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo (CCI2014IT06RDRP001) - Approvazione Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" - Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" - Tipo di Intervento 8.3.1 "Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici".**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- il Reg. (UE) 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il Reg. /CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- il Regolamento Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri

organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del 11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 2333/2015 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto

riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- la Decisione di esecuzione della Commissione del 13.11.2015 (C82015)7994, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del fondo europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale nella versione notificata il 29.10.2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1056 del 19.12.2015 di presa d'atto dell'approvazione del programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della regione Abruzzo CCI2014IT06RDRP001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 9.11.2016, che approva la modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Abruzzo ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale CCI: 2014IT06RDRP001;
- la Decisione di esecuzione della Commissione del 28.11.2017, che approva la modifica del programma di sviluppo rurale della Regione Abruzzo (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 7994 della Commissione CCI: 2014IT06RDRP001;
- il Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Abruzzo vigente;

**VISTI** altresì:

- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (Testo A);
- la Legge Regionale 04.01.2014, n. 3 “Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo”.

**PRESO ATTO:**

- delle Determinazioni DPD/141/2016 del 15.04.2016, DPD178/2016 del 14.12.2016 e DPD/157/2017 del 9/05/2017, con le quali l'Autorità di Gestione ha approvato il documento

“Linee guida operative per l’attuazione del PSR 2014/2020” e le successive revisioni dello stesso, nel quale è tra l’altro stabilito che per la Misura in oggetto il soggetto attuatore è individuato nel Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell’Uso efficiente delle Risorse;

- dei Criteri di Selezione da applicare alla Sottomisura in oggetto, come approvati dall’AdG con propria Determinazione n. DPD161/16 del 21.07.2016;
- che con nota prot. 231092/17 del 07.09.2017 l’Autorità di Gestione ha comunicato di aver assegnato la somma di € 3.000.000,00 (euro tremilioni) quale budget per l’attuazione della Sottomisura in oggetto;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale;

**APPURATO** che è necessario porre in essere, per il tramite del competente Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato (DRG005) gli adempimenti inerenti le comunicazioni di cui all’articolo 9 (Pubblicazione ed informazione), paragrafo 1, secondo alinea, del Reg. (UE) 702/2014 della Commissione;

**VISTO** il documento predisposto dall’Ufficio Politiche della prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità, forestazione, imboschimento ed investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali di questo Servizio, recanti:

- “Avviso Pubblico Misura M08 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.3 “Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici” – Tipo di Intervento 8.3.1 “Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”, composto da n. 51 facciate numerate da 0 a 50, che allegato al presente provvedimento ne

forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

**DATO ATTO** che l'importo complessivo posto a bando con il presente provvedimento risulta pari a € 3.000.000,00 (euro tremilioni) a valere sulle risorse del PSR 2014/2020;

**DATO ATTO** che con l'Avviso in oggetto sono rispettate le condizioni di cui al Capo I (Disposizioni Comuni), al Capo II (Requisiti procedurali) e al Capo III (categorie di aiuti), articolo 34, del Reg. (UE) n. 702/2014;

**RITENUTO** che ricorrano le condizioni per approvare il documento sub allegato 1;

**DATO ATTO** che nell'ambito dell'Avviso la domanda di sostegno può essere presentata esclusivamente in modalità "dematerializzata" e che a tal fine la stessa è compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati;

**RITENUTO** che l'apertura dei termini utili per la presentazione delle domande di sostegno debba essere disposta con specifico successivo provvedimento previa verifica dell'effettiva fruibilità delle funzionalità a tal fine predisposte dall'AGEA sul portale SIAN;

**RITENUTO** di doversi riservare la possibilità di apportare all'Avviso in oggetto ogni utile modifica e/o integrazione, anche al fine di introdurre nel medesimo specifiche disposizioni di dettaglio o disposizioni di carattere procedurale nonché modifiche ed integrazioni derivanti dall'attuazione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di Gestione;

**RITENUTO** altresì di dover procedere, in raccordo con il competente Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato (DRG005), agli adempimenti inerenti le comunicazioni di cui all'articolo 9 (Pubblicazione ed informazione), paragrafo 1, secondo alinea, del Reg. (UE) 702/2014 della Commissione nei termini e con le modalità ivi prescritte;  
**RITENUTO** di conferire, ai sensi della L.241/90 e s.m.i e della L.R. 31/2013 e al fine di garantire

l'efficacia e l'efficienza del funzionamento del Servizio nonché la tempestività nell'espletamento dei procedimenti tecnico-amministrativi di competenza, l'incarico di responsabile del procedimento di competenza del Servizio al Dott. For. Francesco Contu, responsabile del competente Ufficio;

**RITENUTO**, altresì, di mantenere nelle proprie attribuzioni la responsabilità dell'adozione dei provvedimenti finali;

**VISTA** la legge regionale 77/1999

#### **DETERMINA**

Per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di approvare** Avviso Pubblico Misura M08 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" – Sottomisura 8.3 "Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici" – Tipo di Intervento 8.3.1 "Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici", composto da n. 51 facciate numerate da 0 a 50, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato 1);
2. **di pubblicare** il presente provvedimento completo degli allegati, come da disposizioni dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020:
  - sul sito web della Regione Abruzzo, Sezione Agricoltura, dedicato al PSR Abruzzo 2014/2020;
  - nella sezione del sito della Regione Abruzzo "amministrazione trasparente";
  - sul BURAT a fini meramente notiziali;
3. **di dare atto** che l'importo complessivo posto a bando con il presente provvedimento risulta pari a € 3.000.000,00 (euro tremilioni) a valere sulle risorse del PSR 2014/2020;
4. **di riservarsi** la possibilità di apportare all'Avviso in oggetto ogni utile modifica e/o integrazione, anche al fine di introdurre nel medesimo specifiche disposizioni di dettaglio o disposizioni di

carattere procedurale nonché modifiche ed integrazioni derivanti dall'attuazione di provvedimenti di competenza dell'Autorità di Gestione

5. **di rinviare** a specifico provvedimento, da adottarsi previa verifica dell'effettiva fruibilità delle funzionalità predisposte dall'AGEA sul portale SIAN per l'inoltro in forma dematerializzata delle domande di sostegno, l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'Avviso di cui al precedente punto 1;
6. **di procedere**, in raccordo con il competente Servizio Verifica e Coordinamento per la Compatibilità della Normativa Europea, Aiuti di Stato (DRG005), agli adempimenti inerenti le comunicazioni di cui all'articolo 9 (Pubblicazione ed informazione), paragrafo 1, secondo alinea, del Reg. (UE) 702/2014 della Commissione nei termini e con le modalità ivi prescritte;
7. **di conferire**, ai sensi della L.241/90 e s.m.i e della L.R. 31/2013, l'incarico di responsabile dei procedimenti in questione al Dott. For. Francesco CONTU;
8. **di inviare** il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014/2020 per gli adempimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
**Ing. Pasquale Di Meo**

*Segue Allegato*

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali



ALLEGATO 1  
DD DPDO21/132/2017

## REGIONE ABRUZZO

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA

Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali  
e Promozione dell'Uso efficiente delle Risorse

## PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Reg. (UE) 1305/2013

### AVVISO PUBBLICO

(Reg. (UE) 702/2014 - articolo 34)

- MISURA: 08** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste
- Sottomisura: 8.3** *Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici*
- Intervento: 8.3.1** Prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

**INDICE**

1. DESCRIZIONE GENERALE.....	2
1.1 Descrizione del tipo di intervento.....	2
1.2 Azioni sovvenzionabili.....	2
1.3. COSTI AMMISSIBILI.....	3
1.4. Ambito territoriale di applicazione.....	3
2. BENEFICIARI DEL SOSTEGNO.....	4
2.1 Soggetti che possono presentare domanda di sostegno.....	4
2.2 Condizioni soggettive di ammissibilità.....	4
2.3. Condizioni oggettive di ammissibilità.....	4
3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE.....	5
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA.....	7
5. PROFILI FINANZIARI.....	9
5.1. Dotazione finanziaria (Budget).....	9
5.2. Aliquota ed importo dell'aiuto.....	9
5.3 Limiti minimo e massimo per singola Domanda di sostegno.....	9
5.4 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni.....	9
6. DOMANDA DI SOSTEGNO.....	9
6.1 Modalità e termini per la presentazione.....	9
6.2 Documentazione da allegare alla domanda.....	10
7. PROCESSO VALUTATIVO.....	14
7.1. Criteri di selezione e punteggi.....	14
8. FASI DEL PROCEDIMENTO.....	16
8.1. Acquisizione delle domande e assegnazione per la valutazione.....	16
8.2. Ricevibilità delle istanze.....	16
8.3. Ammissibilità delle istanze.....	16
8.4. Errori palesi.....	17
8.5. Valutazione di Merito.....	18
8.6. Approvazione delle graduatorie.....	18
8.7. Concessione dei benefici.....	19
9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	20
9.1. Avvio dei lavori.....	20
9.2. Termini per l'esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento.....	20
9.3. Varianti.....	20
9.4. Proroghe.....	22
10. DOMANDE DI PAGAMENTO.....	22
10.1 Modalità e termini di presentazione.....	22
10.2. Documentazione da allegare.....	23
10.3. Istruttoria delle domande di pagamento.....	25
11. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO.....	27
12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO.....	27
13. SANZIONI.....	28
14. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE.....	29
15. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI E CAMBIO DEL BENEFICIARIO.....	29
16. ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RIDUZIONI, RECUPERI.....	30
17. RICORSI AVVERSO PROVVEDIMENTI.....	33
18. IL SISTEMA DI CONTROLLO.....	33
19. SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI.....	34
20. RIFERIMENTI E CONTATTI.....	34
21. RIFERIMENTI NORMATIVI.....	34
22. ALLEGATI TECNICI.....	36
ALLEGATO 1: Tipologie di intervento: disposizioni di dettaglio, Specifiche tecniche e stima dei costi ammissibili.....	36
ALLEGATO 2: Calcolo del Valore di Macchiatico.....	44
ALLEGATO 3: Interventi selvicolturali - stima del valore degli assortimenti ritraibili.....	46
ALLEGATO 4: Determinazione delle superfici d'intervento.....	47
ALLEGATO 5: Fac-simile dichiarazioni del richiedente.....	48
ALLEGATO 6: Fac-simile dichiarazione <i>Pantouflage – revolving Doors</i> .....	50



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

## 1. DESCRIZIONE GENERALE

### 1.1 DESCRIZIONE DEL TIPO DI INTERVENTO

1. La presente tipologia di intervento concorre ad allestire strumenti di prevenzione a favore degli ecosistemi forestali nei confronti di specifiche avversità biotiche e abiotiche tra cui incendi, frane e inondazioni e malattie parassitarie, determinando da un lato un più corretto assetto idrogeologico del territorio forestale e dall'altro una migliore funzionalità ecologica dei boschi regionali.
2. Alcuni interventi selvicolturali, di regimazione idraulica e di ingegneria naturalistica, mantenendo il bosco efficiente nelle sue funzioni, contribuiscono a ridurre le condizioni favorevoli allo sviluppo di incendi e il rischio idrogeologico; in particolare, i diradamenti di boschi di conifere e le conversioni all'alto fusto e, più in generale, i miglioramenti boschivi, contribuiscono alla prevenzione antincendio, in quanto tendono a regolare la densità dei soprassuoli boschivi e a ridurre la quantità di materiale infiammabile in bosco (necromassa).
3. La tipologia di intervento, pertanto, sostiene:
  - a) per quanto concerne i rischi di tipo abiotico: la messa in opera di azioni preventive contro gli incendi; il miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, mediante introduzione di azioni preventive in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni;
  - b) per quanto riguarda i rischi di tipo biotico, la realizzazione di interventi di prevenzione delle seguenti fitopatie la cui presenza è accertata con decreti ministeriali: *Bursaphelenchus xylophilus* (nematode del pino) - Decisione Commissione europea del 26 settembre 2012 - DM 28/03/2014; *Dryocosmus kuriphilus* (cinipide del castagno) - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia in Atti Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, 2009 - DM 30/10/2007; *Thaumetopoea pityocampa* (processionaria del pino) - Centro di Ricerca per l'Agrobiologia e la Pedologia in Atti Accademia Nazionale Italiana di Entomologia, 2009 - DM 30/10/2007.
4. Il sisma 2016/2017 e le eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017 hanno ulteriormente aggravato la situazione di rischio e di dissesto idrogeologico, richiedendo la realizzazione di un intervento specifico sulle aree colpite da dette calamità, con particolare riferimento al miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, mediante introduzione di azioni preventive in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni. Sono previsti due interventi:
  - a) Intervento 1: Intervento di carattere generale, a valere sul tutto il territorio Regionale;
  - b) Intervento 2: Intervento a valere solo sul territorio colpito dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017.

### 1.2 AZIONI SOVVENZIONABILI

1. Alla luce di quanto esposto nel paragrafo 1.1, gli investimenti sovvenzionabili con la presente misura riguardano le tipologie di cui all'elenco che segue.

A. Investimenti per la riduzione del rischio di incendio boschivo:

- a) interventi di natura selvicolturale aventi quale scopo preminente la riduzione della biomassa combustibile (sfolli, tagli intercalari, avviamento all'alto fusto di cedui invecchiati);
- b) realizzazione di strutture fisse per avvistamento e monitoraggio;
- c) interventi di adeguamento delle infrastrutture viarie, ivi compresi interventi di consolidamento delle pendici e regimazione delle acque;



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

- d) realizzazione e/o manutenzione straordinaria di strutture dedicate alla prevenzione e alla lotta attiva agli incendi boschivi (ricoveri e depositi per attrezzature e punti di approvvigionamento idrico).
- B. Investimenti per la riduzione del rischio di dissesto idro-geologico: realizzazione e/o manutenzione straordinaria di opere di regimazione idraulico-forestale, da effettuarsi con tecniche di ingegneria naturalistica.
- C. Investimenti per la riduzione del rischio di danni di origine biotica: Realizzazione di interventi per la prevenzione di infestazioni causate da: nematode del pino (*Bursaphelenus xylophilus*); cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*); processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*).

### 1.3. COSTI AMMISSIBILI

1. Nell'ambito delle tipologie di investimento sopra elencate sono ammissibili le categorie di spesa di seguito elencate:
  - a) diradamenti ed altri interventi selvicolturali connessi, ad esclusione dei reimpianti, compresa la rimozione della biomassa secca nei boschi di conifere;
  - b) realizzazione di strutture ed altre azioni per il monitoraggio degli incendi e dello stato fitosanitario dei boschi;
  - c) adeguamento ai criteri di sicurezza delle piste forestali trattorabili, delle aree di imposta e sosta;
  - d) lavori di consolidamento pendici adiacenti alle infrastrutture forestali antincendio (opere di sostegno, regimazione acque);
  - e) realizzazione e ristrutturazione straordinaria di strutture antincendio per attrezzature, magazzini, punti di approvvigionamento idrico, riserve d'acqua;
  - f) lavori di conservazione della funzionalità del reticolo idrografico minore (fossi, canali, e rii);
  - g) recupero e realizzazione di opere di regimazione idraulico-forestale prevalentemente con tecniche di ingegneria naturalistica o di bioingegneria forestale (briglie, traverse, muretti, palificate, gradonate, terrazzamenti, ecc.); drenaggio di acque superficiali (canalizzazioni, pozzetti, ecc.);
  - h) altri lavori, acquisti, spese generali e progettazione necessarie alla corretta esecuzione dell'intervento nel limite massimo del 6%.
2. Le norme tecniche di dettaglio relative agli investimenti ammissibili a finanziamento e le disposizioni inerenti la stima preventiva dei relativi costi sono contenute nell'Allegato 1.
3. La spesa ammissibile corrisponde in ogni caso all'importo dei costi ritenuti ammissibili in fase di istruttoria, o di quelli realizzati in sede di affidamento dei lavori ove complessivamente più favorevoli, effettivamente sostenuti dal Beneficiario.
4. Gli importi delle spese ammissibili saranno verificati a consuntivo dalla Regione, sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta dal direttore dei lavori nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione.
5. Sono comunque applicabili, ove coerenti con le norme e disposizioni vigenti alla data di presentazione della domanda di aiuto, le modalità previste in materia di costi standard riferibili alle tipologie di intervento finanziate.

### 1.4. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

1. La zona geografica di applicazione della Sottomisura 8.3 – Intervento 8.3.1 è rappresentata dall'intero territorio della Regione Abruzzo.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

2. L'intervento 2 si applica esclusivamente ai territori colpiti dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017 come delimitati nei provvedimenti all'uopo adottati dalle competenti Autorità pubbliche.

## 2. BENEFICIARI DEL SOSTEGNO

### 2.1 SOGGETTI CHE POSSONO PRESENTARE DOMANDA DI SOSTEGNO

1. I beneficiari del sostegno sono:

- a) Enti pubblici;
- b) Consorzi Forestali, come definiti nell'articolo 23 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3;
- c) Conduttori privati di superfici forestali.

### 2.2 CONDIZIONI SOGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. Costituiscono specifiche condizioni soggettive di ammissibilità al sostegno quelle di seguito elencate.
2. Il richiedente deve appartenere a una delle categorie di Beneficiari elencate nel paragrafo 2.1.
3. Il richiedente deve essere titolare del fascicolo aziendale ai sensi del D.Lgs. 173/98, del DPR n. 503 del 01.12.1999 e delle Circolari AGEA di riferimento. La non concordanza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale o la non corrispondenza degli stessi con i dati riportati nella domanda di sostegno comportano la pronuncia di non ammissibilità di quest'ultima, con conseguente decadenza dai benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase dell'iter istruttorio.
4. Il richiedente deve essere titolare di un conto corrente dedicato all'operazione per la quale è richiesto il sostegno, alla cui apertura deve provvedere prima dell'adozione del provvedimento di concessione del finanziamento.
5. Il richiedente deve avere e dimostrare la piena disponibilità delle superfici oggetto di intervento.
6. I Consorzi Forestali devono possedere i requisiti di cui all'articolo 23 della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3.
7. Il richiedente non deve essere "Impresa in difficoltà" con riferimento agli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà", di cui al Reg. UE 702/14 e alla Comunicazione della Commissione 2004/C 244/02;
8. Il richiedente non deve essere un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno (Reg (UE) 702/2014, art. 1, par. 5, lett. a)) (*Impegno Deggendorf*).

### 2.3 CONDIZIONI OGGETTIVE DI AMMISSIBILITÀ

1. Gli interventi oggetto della Domanda di Sostegno proposti devono presentare, per poter accedere al finanziamento richiesto, i requisiti di seguito elencati.
2. Devono interessare esclusivamente superfici ricadenti all'interno del territorio della Regione Abruzzo.
3. L'intervento 2 può essere realizzato solo nelle aree colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017 come riportato nel cap. 8.1 del PSR, par. "zonizzazione", come delimitati nei provvedimenti all'uopo adottati dalle competenti Autorità pubbliche.
4. Devono essere localizzati all'interno del perimetro di superfici boscate come definite dall'art. 3 della L.R. 3/2014. Nell'ambito del presente Avviso sono esclusi i castagneti da frutto, le tartufaie naturali, le tartufaie controllate e le tartufaie coltivate di cui al c. 4 del medesimo articolo. Gli interventi sulle piste forestali trattorabili e il reticolo idraulico di servizio al bosco potranno



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

interessare anche modeste aree non boscate intervallate al bosco al fine di assicurarne la continuità funzionale.

5. Per i beneficiari titolari di aziende con superficie boscata superiore a 50 ha, il sostegno è subordinato alla presentazione delle informazioni pertinenti all'intervento, provenienti o da un piano di gestione forestale o da un documento equivalente e comunque coerente con i requisiti di gestione sostenibile delle foreste definiti nella conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa del 1993. Per la definizione di detti strumenti di pianificazione il riferimento è costituito dalla vigente normativa regionale in materia di pianificazione forestale (Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo").
6. Gli interventi volti alla riduzione del rischio di incendio boschivo possono essere realizzati esclusivamente in superfici forestali classificate a medio e alto rischio individuate nel vigente Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi di cui alla L. n. 353/2000.
7. Gli interventi finalizzati alla prevenzione del rischio idrogeologico potranno essere realizzati solo se conformi alle disposizioni di cui alla L.R. 16.9.1998, n. 81, "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo" e alle disposizioni della Legge Regionale 4.01.2014 n. 3 "Legge organica in materia di tutela valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della Regione Abruzzo".
8. Gli interventi non possono prevedere attività di manutenzione ordinaria e in generale tutte le azioni che non si configurano come "investimento". Sono altresì esclusi gli interventi resi obbligatori dalle normative vigenti in materia, ivi compresi quelli relativi alla prevenzione e lotta contro le fitopatie.
9. La realizzazione di una medesima tipologia di intervento sulla stessa area è consentita una sola volta in un periodo di sette anni, calcolato a ritroso a partire dal termine ultimo utile per la presentazione della domanda di sostegno.
10. Per l'intervento 2 la realizzazione di uno stesso tipo di intervento sulla stessa area può essere oggetto di sostegno una sola volta in un periodo di cinque anni, calcolato a ritroso a partire dal termine ultimo utile per la presentazione della domanda di sostegno.
11. Non sono ammessi al sostegno progetti per i quali sono stati richiesti o ottenuti contributi ai sensi di norme comunitarie, statali o regionali.
12. Il punteggio attribuito alla domanda di sostegno, così come stabilito al paragrafo 8.2.8.3.2.6. del PSR e secondo le disposizioni emanate dall'AdG del PSR Abruzzo 2014-2020 nelle "Linee Guida operative per l'avvio di attuazione del PSR 2014-2020" deve essere superiore alla soglia minima di idoneità, determinata in ragione del raggiungimento di un punteggio non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.
13. Il punteggio da attribuire alla singola domanda è determinato in base a quanto definito dal paragrafo "Criteri di selezione e punteggi".
14. Per ogni singolo richiedente è consentita la presentazione di una sola domanda di sostegno, nella quale sono ricomprese tutte le tipologie di intervento di cui al presente Avviso che lo stesso intende attuare. L'importo del sostegno richiesto deve essere compreso fra un minimo di 30.000,00 e un massimo di 300.000 Euro.

### 3. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

1. Ai fini dei principi sull'ammissibilità delle spese e per quanto non disposto nel presente Avviso si rinvia a quanto indicato nel documento elaborato dal MIPAAF "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" disponibile sul sito [www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it).



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

2. Sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente Avviso:

- a) le spese sostenute per interventi decisi dall'AdG del PSR Abruzzo 2014/2020 o sotto la sua responsabilità, selezionate secondo i criteri di selezione di cui all'art. 49 (art. 60 comma 2 reg. (UE) 1305/2013) emanati dall'AdG medesima;
- b) le spese sostenute dal beneficiario ove inerenti lavori avviati successivamente alla presentazione della domanda di sostegno e alla data di effettuazione, in sede di esecuzione dei controlli amministrativi, della visita in situ necessaria al fine di verificare: lo stato dei luoghi ante intervento; la congruità dei costi rappresentati negli elaborati progettuali; l'efficacia dell'intervento proposto in termini di perseguimento degli obiettivi della Sottomisura; sono tuttavia fatte salve le spese generali se sostenute dopo la presentazione della domanda;
- c) le spese generali e le spese di progettazione e direzione lavori, nel limite complessivo del 6% (*seipercento*) dell'importo dell'investimento al netto dell'IVA, sostenute per: il pagamento degli onorari dei professionisti abilitati e/o dei consulenti; l'acquisto di brevetti e licenze; gli oneri relativi alla corresponsione di incentivi per la progettazione e la direzione dei lavori al personale dipendente nel caso in cui il beneficiario sia un Ente Pubblico.

3. Non sono ammissibili a finanziamento, nell'ambito del presente Avviso:

- a) le spese per lavori iniziati prima della presentazione della domanda di sostegno e della data di effettuazione, in sede di esecuzione dei controlli amministrativi, della visita in situ. Sono tuttavia ammesse le spese effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima della visita in situ per quanto attiene le operazioni propedeutiche all'avvio dei lavori (progettazione, ecc.);
- b) le spese per interventi ascrivibili ad interventi selvicolturali che risultino con valore di macchiatico, calcolato secondo le specifiche di cui all'Allegato 2 al presente Avviso, positivo;
- c) le spese sostenute per il pagamento dell'IVA che sia comunque recuperabile, anche ove non venga effettivamente recuperata dal beneficiario;
- d) le spese sostenute per il pagamento di interessi passivi;
- e) le spese sostenute per l'acquisto di terreni;
- f) le spese per l'acquisto di piante annuali e la loro messa a dimora (art. 45 Reg. (UE) n. 1305/2013);
- g) le spese per investimenti di semplice sostituzione di un bene in uso (art. 45 Reg. (UE) n. 1305/2013);
- h) le spese per lavori o opere provvisorie non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- i) le spese e gli oneri amministrativi per autorizzazioni, concessioni, canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono e simili;
- j) le spese per interventi in contrasto con le previsioni e prescrizioni dei piani di gestione forestale approvati e vigenti nonché nei Criteri Minimi di Conservazione delle Aree Natura 2000 e dei Piani di Gestione delle stesse ove approvati e vigenti;
- k) tutte le spese che, in sede di istruttoria delle istanze di sostegno, saranno motivatamente considerate non ammissibili;
- l) tutte le spese che, pur essendo necessarie alla corretta esecuzione degli interventi, non sono esplicitate in sede di calcolo delle spese nel computo metrico o negli altri allegati di progetto.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

#### 4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ PER ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA

1. Al fine di garantire la ragionevolezza dei costi e ridurre la possibilità di errore sono stabilite specifiche condizioni di ammissibilità relative ad alcune tipologie di spesa previste nell'ambito della sottomisura 8.3.
2. Gli importi delle spese ammissibili sono verificati a consuntivo dalla Regione sulla base delle risultanze del collaudo finale, della contabilità finale dei lavori predisposta dal direttore dei lavori nonché delle fatture o documenti contabili aventi uguale forza probatoria presentate in sede di rendicontazione.
3. Ove ricorrano le condizioni tecniche e giuridiche pertinenti è adottata la metodologia dei cosiddetti "costi standard".
4. Per la stima delle spese necessarie alla realizzazione degli interventi proposti si procederà con le modalità di dettagliate nei commi seguenti.
5. Nell'acquisizione di beni materiali, quali impianti e componenti non a misura o non compresi nelle voci dei prezziari ufficiali, la spesa è considerata ammissibile ove il beneficiario abbia adottato una procedura di selezione del fornitore basata sul confronto tra almeno tre preventivi di spesa forniti da ditte in concorrenza, procedendo quindi alla scelta di quello che per parametri tecnico-economici viene ritenuto il più idoneo. Detti preventivi, rilasciati e controfirmati dal venditore, devono riportare:
  - a) l'indicazione del prezzo di listino al netto di IVA;
  - b) lo sconto percentuale rispetto al listino ufficiale della ditta produttrice;
  - c) il prezzo netto;
  - d) i termini di pagamento;
  - e) i tempi di consegna.
5. Qualora il criterio di scelta non sia il prezzo più basso la scelta del fornitore è illustrata con apposita relazione tecnico/economica redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
6. Il ricorso ai tre preventivi può essere omesso nel caso in cui il fornitore sia esclusivista, per la specifica tipologia di bene, a livello almeno di territorio regionale. Di tale circostanza è fornita attestazione e documentazione nella relazione di cui al precedente comma 5.
7. L'acquisto di beni materiali è comprovato da fatture nelle quali è indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto (natura e quantità e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola). I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.
8. Nell'acquisizione dei beni materiali è sempre fatta salva la possibilità di applicare, ove ne ricorrano le condizioni tecniche e giuridiche oggettive e soggettive, la metodologia dei "costi standard".
9. La realizzazione di opere a misura è ammessa quando sono presentati progetti corredati da disegni, una relazione tecnica descrittiva delle opere da eseguire, computi metrici analitici redatti sulla base delle voci di spesa contenute in prezziari ufficiali o in elenchi di costi standard ove utilizzabili ai sensi delle normative vigenti.
10. Per quanto disposto al precedente c. 8 sia gli Enti pubblici sia le imprese private beneficiarie delle misure del PSR 2014/2020 per la predisposizione della documentazione richiesta dai bandi sono tenuti a far riferimento:
  - a) al "Prezzario Agricolo Regionale" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 150 del 6.04.2017;
  - b) per le voci di spesa non contemplate nel Prezzario di cui alla lettera a) e per le opere edili ed affini propriamente dette, all'Elenco Regionale dei "Prezzi informativi delle opere edili nella Regione Abruzzo" approvato con DGR 715 del 15/11/2016 (BURAT n. 10 Ordinario del 08.03.2017). Nell'ambito del presente Avviso, per le domande presentate da richiedenti



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

non ascrivibili alla categoria degli Enti pubblici all'importo complessivo dei lavori dovrà essere applicata la percentuale di ribasso medio di gara dei contratti dei lavori pubblici sopra soglia, come riportata per l'annualità di più recente rilevazione nel "Rapporto regionale sui contratti pubblici" elaborato dal competente Servizio del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

- c) ad elenchi di "costi standard", nella misura in cui gli stessi possono essere utilizzati ai sensi delle normative vigenti in materia.
11. L'analisi dei costi è ammessa esclusivamente per voci di costo non contemplate nei Prezzari ed elenchi di cui al comma 9: non è ammesso apportare alle opere oggetto di intervento modifiche di dettaglio al solo fine di non utilizzare le voci dei prezzari, che sono sempre da intendersi quali prezzi massimi.
  12. L'analisi di cui al comma 11 è redatta applicando alle quantità di materiali, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce i rispettivi prezzi elementari, dedotti da listini ufficiali o dai listini delle C.C.I.A.A. o, in difetto, da indagini di mercato opportunamente documentate. Per la manodopera si dovrà fare riferimento al vigente C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria. All'importo così determinato è aggiunta, per tener conto dei normali costi relativi alla sicurezza nei cantieri, una percentuale pari al 2% dell'importo stesso.
  13. Per le operazioni realizzate da Enti Pubblici nonché dai soggetti tenuti al rispetto della normativa generale sugli appalti, gli stessi operano in conformità al Decreto Legislativo 18-4-2016 n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" pubblicato nella G.U.R.I. 19 aprile 2016, n. 91 S.O.
  14. I richiedenti non tenuti al rispetto della normativa generale sugli appalti di cui al Decreto Legislativo 18-4-2016 n. 50, utilizzando il computo metrico di progetto sono tenuti a richiedere ad almeno tre ditte in concorrenza fra di loro appositi preventivi nei quali dovrà essere riportato il ribasso in termini percentuali rispetto al costo determinato nel computo metrico. Tali preventivi, rilasciati e controfirmati dalla ditta interpellata, riportano:
    - a) il ribasso percentuale rispetto all'importo dei lavori come determinato nel computo metrico di progetto;
    - b) l'importo netto;
    - c) i termini di pagamento;
    - d) i tempi di consegna dei lavori ultimati.
  15. In fase di accertamento dell'avvenuta realizzazione dei lavori sono prodotti computi metrici analitici redatti sulla base dei quantitativi effettivamente realizzati, con l'applicazione dei prezzi approvati in sede preventiva, o dei prezzi contrattuali nel caso di affidamento dei lavori tramite gara ove questi siano complessivamente più favorevoli del prezzario, nonché la documentazione attestante la funzionalità, la qualità e la sicurezza delle opere eseguite.
  16. La spesa effettuata è comunque documentata con fatture o con altri documenti aventi forza probante equivalente, chiaramente riferiti ai lavori di cui ai computi metrici approvati.
  17. Per le spese riguardanti consulenze, progettazione e direzione lavori, fermo restando il limite massimo entro il quale le medesime sono riconosciute, la congruità è dimostrata mediante produzione di preventivi forniti da almeno tre diversi professionisti relativi agli onorari da corrispondersi.
  18. Dall'adempimento di cui al comma 16 sono esonerati i soggetti per i quali sussiste l'obbligo di applicare le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

19. I soggetti di cui al comma 18 sono tenuti a produrre in sede di presentazione della Domanda di Sostegno specifica dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante che in sede di scelta del o dei professionisti incaricati sono state rispettate le disposizioni di cui al D.Lgs. 50/2016.
20. Nell'ambito del presente Avviso non sono ammissibili a finanziamento forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro.
21. Per tutte le spese sostenute devono essere rispettate le norme comunitarie sulla pubblicità dell'appalto e sulla effettiva concorrenza fra più fornitori.
22. Anche nella realizzazione di opere a misura è sempre fatta salva la possibilità di applicare, ove ne ricorrano le condizioni tecniche e giuridiche oggettive e soggettive, la metodologia dei "costi standard"

## 5. PROFILI FINANZIARI

### 5.1. DOTAZIONE FINANZIARIA (BUDGET)

1. La dotazione finanziaria resa disponibile per il presente Avviso dall'Autorità di gestione del PSR Abruzzo 2007/2014 è pari a € 3.000.000,00 (euro tremilioni/00), di cui € 1.440.000,00 (euro unmilionequattrocentoquarantamila/00) a carico del FEASR.

### 5.2. ALIQUOTA ED IMPORTO DELL'AIUTO

1. L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale nella misura del 100% dei costi ritenuti ammissibili ed effettivamente sostenuti dal beneficiario per la realizzazione dell'intervento.
2. Per le domande che prevedono interventi selvicolture di cui alla presente sottomisura i costi ammissibili sono calcolati al netto degli eventuali introiti ricavabili dal materiale legnoso utilizzato (compreso l'autoconsumo).

### 5.3. LIMITI MINIMO E MASSIMO PER SINGOLA DOMANDA DI SOSTEGNO

1. Il richiedente non può presentare più di una domanda di sostegno per l'adesione alla Sottomisura.
2. Per ogni domanda presentata è previsto un importo massimo di spesa ammissibile pari a Euro 300.000,00 e un importo minimo di spesa richiesto pari a euro 30.000,00.
3. Progetti che contemplano una spesa superiore all'importo massimo ammissibile a finanziamento potranno essere realizzati a fronte dell'impegno del beneficiario a farsi carico della quota di spese eccedente l'importo ammesso a finanziamento.
4. Non sono ammessi a finanziamento progetti che presentino, anche in esito alle verifiche condotte ai sensi del presente Avviso, un importo di spesa inferiore a quello minimo di cui al comma 2.

### 5.4. CUMULO CON ALTRI SOSTEGNI E AGEVOLAZIONI

1. La medesima spesa non può essere finanziata due volte da differenti fondi strutturali ed investimenti europei o da altri programmi o strumenti dell'Unione (art. 65 del Reg. UE 1303/2013 e art. 59 del Reg. UE 1305/2013).
2. Non sono ammissibili a finanziamento, in ogni caso, interventi che usufruiscono di contributi pubblici, qualunque sia il soggetto concedente.

## 6. DOMANDA DI SOSTEGNO

### 6.1. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

1. Nell'ambito del presente Avviso la domanda di sostegno è presentata esclusivamente in modalità "dematerializzata". A tal fine la stessa è compilata e trasmessa utilizzando esclusivamente



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

- l'apposita procedura messa a punto dall'AGEA sul portale SIAN, previo mandato del richiedente, per il tramite dei soggetti specificatamente accreditati.
2. Ai sensi di quanto disposto nelle "Linee Guida per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020", la domanda di sostegno è presentata entro 90 (novanta) giorni continuativi a decorrere dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Abruzzo ([www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)) della Determinazione Dirigenziale con la quale è disposta l'apertura dei termini per la presentazione della Domanda.
  3. Nel caso in cui i termini come sopra stabiliti coincidano con un giorno non lavorativo, gli stessi si intendono prorogati al primo giorno lavorativo utile.
  4. Ai fini della dimostrazione della data di presentazione vale la data di rilascio sul Portale SIAN.
  5. L'inoltro della domanda di sostegno con modalità diverse da quelle prescritte determina la pronuncia di non ricevibilità.
  6. Gli aspiranti beneficiari possono richiedere, fino a 15 giorni prima della scadenza fissata per la presentazione della domanda di sostegno, chiarimenti procedurali e documentali al Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali. Detti chiarimenti possono essere richiesti esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo: [dpd021@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@pec.regione.abruzzo.it). I chiarimenti richiesti saranno pubblicati sul sito istituzionale ([www.regione.abruzzo.it/agricoltura](http://www.regione.abruzzo.it/agricoltura)).

#### 6.2 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

1. Per tutte le tipologie di beneficiario alla domanda di sostegno è allegata in formato elettronico la documentazione completa di seguito elencata.
  - A. Scheda di validazione del fascicolo aziendale.
  - B. Documentazione attestante, rispetto alle particelle o ai manufatti interessati dagli interventi il diritto di disporre degli stessi per la durata dei lavori previsti e per tutto il periodo di impegno.
    - In caso di forma di possesso diversa dalla proprietà e qualora negli atti attestanti il possesso non sia esplicitamente dichiarato l'assenso del proprietario dei terreni o dei manufatti all'esecuzione degli interventi previsti nel progetto, è prodotta apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario con firma autenticata nei modi di legge.
    - I contratti, le concessioni ecc. dovranno essere in regola con le norme relative alla registrazione.
    - Gli atti non registrati sono considerati, nell'ambito del presente Avviso, non idonei alla dimostrazione del diritto di disporre delle aree interessate dagli interventi, pertanto le istanze corredate da atti non in regola con le norme sulla registrazione non sono ammesse a finanziamento.
    - Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso ai finanziamenti previsti dalla presente misura i contratti di Comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, neanche se registrati.
  - C. Programma di Prevenzione dei Rischi di Calamità. Al fine di garantire quanto previsto al paragrafo 8.2.8.3.2.9.1. della scheda del PSR 2007/2014 inerente la sottomisura 8.3, con specifico riferimento all'area omogenea per caratteristiche ambientali e vegetazionali interessata dagli investimenti deve essere redatto un apposito Programma di Prevenzione dei Rischi di Calamità (PPRC). In detto elaborato, propedeutico alla progettazione esecutiva, sono riportati e descritti i fattori di vulnerabilità e i rischi già censiti nell'ambito delle pianificazioni di settore (Piano AIB, P.A.I., ecc.) e delle disposizioni o provvedimenti in materia di lotta fitosanitaria, cui deve essere fatto esplicito riferimento. La situazione rilevata è adeguatamente rappresentata anche in apposita cartografia, in scala idonea a evidenziare le superfici effettivamente interessate dai singoli fattori di rischio (incendio, dissesto idrogeologico, infestazioni causate da nematode



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

del pino, cinipide del castagno, processionaria del pino). Per ogni tipologia di intervento sono sinteticamente descritti:

- i fattori di vulnerabilità e rischi specifici;
- gli interventi ritenuti necessari per ridurre i rischi;
- gli interventi, fra quelli previsti nell'ambito della sottomisura, che si intendono porre in atto;
- necessità e urgenza dei singoli interventi;
- gli effetti attesi in termini di riduzione dei rischi.

D. Progetto definitivo/esecutivo, elaborato nel rispetto delle definizioni di cui alla normativa sui lavori pubblici, predisposto e sottoscritto da tecnici abilitati all'esercizio della professione in funzione delle specifiche competenze attribuite alle stesse dal vigente ordinamento in materia. Il progetto è sempre composto dagli elaborati di seguito elencati, firmati dal progettista e sottoscritti per presa visione dal richiedente.

D.a) Relazione tecnica dettagliata dell'intervento, contenente le motivazioni tecniche ed economiche delle scelte progettuali in funzione delle caratteristiche dei siti, nella quale sono analizzati con sufficiente dettaglio e precisione almeno gli aspetti di seguito elencati.

- Descrizione delle caratteristiche e tipologia del soggetto beneficiario (dati anagrafici e fiscali, personalità giuridica, titolo di possesso delle aree oggetto di intervento, ecc.). Nel caso di soggetti aggregati, ai fini dell'attribuzione dei punteggi di cui ai Criteri di selezione, devono essere individuati ed identificati i soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto.
- Localizzazione dell'intervento: Comune, Provincia, estremi catastali delle particelle interessate, riferimento alle cartografie ufficiali della Regione Abruzzo.
- Sussistenza di vincoli, loro natura, compatibilità dell'intervento proposto con gli stessi.
- Studio del clima (temperature, piovosità, ecc.) e inquadramento fitoclimatico.
- Inquadramento geo-pedologico.
- Caratteri morfologici e dati topografici.
- Vegetazione.
- Descrizione del soprassuolo (composizione, struttura, dati dendrometrici, ecc.).
- Individuazione dei fattori di vulnerabilità e di rischio correlati agli interventi di prevenzione previsti.
- Obiettivi dell'intervento.
- Descrizione analitica delle operazioni e delle opere per le quali si richiede il finanziamento, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzate per la loro quantificazione fisica ed economica.
- Stima del volume degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi selvicolturali.
- Calcolo del valore di macchiatico (*solo per interventi selvicolturali*). Il calcolo del valore di macchiatico del soprassuolo oggetto di intervento, al fine di uniformare le procedure e le modalità da parte dei diversi tecnici-progettisti ed evitare possibili sperequazioni dovrà essere effettuato secondo quanto esposto nell'apposito Allegato 2.
- Cronoprogramma e stima dei tempi di esecuzione delle operazioni di progetto.
- Particolari costruttivi delle opere previste.
- Elementi utilizzati per il calcolo del punteggio proposto per il progetto.

D.b) Documentazione fotografica idonea ad evidenziare lo stato dei luoghi ante intervento anche in funzione dei controlli sulle domande di pagamento. Le riprese dovranno essere effettuate da punti facilmente individuabili in maniera da consentire il confronto delle situazioni ante e post intervento.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

- D.c). Copia della mappa catastale con evidenziate le particelle o le porzioni delle stesse interessate dai lavori. Nel caso in cui le particelle siano interessate solo parzialmente dall'intervento dovranno essere individuate, a seguito di apposite misurazioni sul terreno, le esatte superfici interessate.
- D.d). Cartografia, costituita da estratto della Carta Tecnica Regionale (C.T.R.) a scala 1:10.000 o 1:5.000 o dell'Ortofotocarta in scala 1:10.000 con evidenziati i confini dell'area oggetto dell'intervento. Non sono ammesse cartografie diverse da quelle indicate.
- D.f). Computo metrico estimativo relativo alla realizzazione dell'investimento redatto secondo quanto specificato nell'Allegato 1. Eventuali voci di spesa non riportate nel computo metrico estimativo non sono ammissibili a finanziamento. Lo stesso dicasi per le opere, operazioni e/o acquisti che, non previsti in progetto, sono in sede di istruttoria considerate necessarie per la buona riuscita degli interventi: gli stessi saranno realizzati con oneri a completo carico del beneficiario.
- D.g). Piano di manutenzione e conservazione delle opere realizzate o adeguate, secondo le specifiche relative alle diverse tipologie di intervento per i cinque anni decorrenti dall'anno successivo a quello di ultimazione dei lavori ammessi a finanziamento, con indicazione delle operazioni da porre in atto nelle singole annualità.
- D.h) Tavole e disegni necessari in funzione della tipologia di intervento.
- D.i) Planimetria stato futuro in scala idonea, con l'indicazione degli interventi previsti distinti in base alle tipologie ammissibili (*non necessaria in caso di soli interventi selvicolturali*).
- E. Estratto dell'eventuale Piano di Gestione Silvo-Pastorale dal quale sia possibile rilevare le operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento.
- F. Estratto del Piano di Gestione del SIC o della ZPS, ove esistente, o delle Misure Minime di Conservazione vigenti, dal quale sia possibile rilevare la compatibilità con il medesimo delle operazioni previste sulle superfici oggetto di intervento.
- G. Dichiarazione, resa dal richiedente ai sensi del DPR 445/2000, attestante gli estremi del provvedimento di approvazione del Piano di Gestione Forestale.
- H. Copia resa conforme all'originale secondo le vigenti norme dell'atto con il quale il Piano è stato adottato dall'Ente proprietario o gestore delle superfici oggetto di intervento.
- I. Preventivi forniti da almeno tre ditte in concorrenza fra di loro relativi all'esecuzione dei lavori previsti nel progetto (*eccettuati i soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016*).
- L. Preventivi forniti da almeno tre diversi professionisti relativi agli onorari da corrispondersi per le spese di progettazione e direzione lavori (*eccettuati i soggetti tenuti all'applicazione del D.Lgs. 50/2016*).
- M. Dichiarazione di cui all'Allegato 5, resa ai sensi del DPR 445/2000, regolarmente compilata per tutte le parti pertinenti.
- N. Dichiarazione "Pantouflage – Revolving Doors" come da Allegato 6.
2. Gli enti pubblici dovranno allegare alla domanda di sostegno, oltre alla documentazione di cui al comma 1., la documentazione aggiuntiva, in formato elettronico, di seguito elencata:
- Atto di nomina del RUP;
  - Atto di incarico per la progettazione;
  - Approvazione amministrativa da parte dell'organo competente.
3. I **soggetti aventi caratteristiche di forma associativa** (società, cooperative, consorzi, ecc.) oltre alla documentazione di cui al comma 1 dovranno produrre in copia resa conforme ai sensi del DPR 445/2000:
- Atto costitutivo e Statuto completo di eventuale regolamento interno se previsto dallo Statuto;



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

- b) Delibera dell'organo sociale competente con la quale sono stati approvati gli elaborati tecnici;
  - c) Atto che autorizza il rappresentante legale all'esecuzione di tutti gli adempimenti previsti, ivi compresi la presentazione della domanda e la riscossione del contributo, nonché a rilasciare quietanza per la riscossione del contributo e a sottoscrivere i previsti impegni posti a carico dei richiedenti a fronte della concessione dello stesso. Nell'atto dovrà altresì risultare la dichiarazione di conoscenza dei vincoli e degli obblighi derivanti dagli impegni assunti.
4. I soggetti che presentano la domanda in forma aggregata al fine di avvalersi del punteggio all'uopo previsto nell'ambito dei criteri di selezione oltre alla documentazione di cui al comma 1 e ai commi 2 e 3 ove pertinente, dovranno produrre in copia resa conforme ai sensi del DPR 445/2000 dell'atto costitutivo reso sotto forma di atto pubblico notarile o sotto forma di atto pubblico amministrativo.
5. Al fine di garantire il rispetto dei tempi stabiliti per la conclusione della procedura di istruttoria delle domande di sostegno, la mancanza anche di uno solo dei documenti di cui ai commi 1, 2 e 3 comporta l'archiviazione della domanda, che è considerata non ricevibile.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

## 7. PROCESSO VALUTATIVO 7.1. CRITERI DI SELEZIONE E PUNTEGGI

1. Le graduatorie di merito nell'ambito della sottomisura 8.3- intervento 8.3.1. sono elaborate secondo i criteri definiti dall'AdG nel documento "Criteri di selezione degli interventi" approvato con Determinazione n. DPD/161/16 del 21.07.2016 come di seguito riportati.

Criterio di selezione	Punteggio massimo	Modalità di valorizzazione	
Livello di rischio di calamità naturale dell'area di intervento	40 punti (cumulabili)	Rischio incendio sulla base del Piano Regionale di Prevenzione degli incendi boschivi 20 punti	100%: rischio elevato <sup>1</sup> 50%: rischio medio <sup>2</sup> 0%: rischio basso <sup>3</sup>
		Rischio idrogeologico sulla base del P.A.I. 12 punti	100%: rischio elevato <sup>4</sup> 50%: rischio medio <sup>5</sup> 0%: rischio basso <sup>6</sup>
		Rischio avversità biotiche riconosciute dal Serv. Fitosanitario regionale 8 punti	100%: rischio elevato <sup>7</sup> 50%: rischio medio <sup>8</sup> 0%: rischio basso <sup>9</sup>
Criterio localizzativo	15 punti	100%: interventi prevalentemente realizzati in zone montane art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013 <sup>10</sup> 50%: interventi prevalentemente realizzati in zone svantaggiate diverse dalle zone montane art. 32 del reg. (UE) 1305/2013 <sup>11</sup> 25%: interventi prevalentemente ricadenti in aree Natura 2000 <sup>12</sup> 0%: interventi non localizzati nelle aree di cui sopra o localizzati in una di esse in misura non prevalente	
Estensione delle superfici <sup>13</sup>	10 punti	100%: estensione maggiore di 40 ettari 75%: estensione compresa tra 20 e 40 ettari 50%: estensione compresa tra 10 e 19 ettari 0%: estensione minore di 10 ettari	
Progetti presentati in forma aggregata <sup>14</sup>	10 punti	100%: L'investimento è proposto da almeno 5 soggetti associati tra loro. 50%: L'investimento è proposto da almeno 3 soggetti associati tra loro. 0%: L'investimento è proposto da meno di 3 soggetti.	

<sup>1</sup> Nel caso di interventi volti alla prevenzione incendi non localizzati interamente all'interno di aree a rischio elevato il 100% del punteggio è attribuito ove le superfici interessate ricadano almeno per oltre il 50% del totale all'interno di aree a rischio di incendio elevato e per la restante parte in aree a rischio medio.

<sup>2</sup> Nel caso di interventi volti alla prevenzione incendi non localizzati interamente all'interno di aree a rischio medio il 50% del punteggio è attribuito ove le superfici interessate ricadano almeno per oltre il 50% del totale all'interno di aree a rischio di incendio medio e per la restante parte in aree a rischio elevato.

<sup>3</sup> Il punteggio 0 è attribuito solo nel caso di investimenti volti alla prevenzione di altri rischi, escluso il rischio di incendio. Non sono infatti ammissibili a finanziamento interventi volti alla prevenzione di incendi boschivi in aree a rischio basso.

<sup>4</sup> Nel caso di interventi volti alla prevenzione del rischio idrogeologico non localizzati interamente all'interno di aree a rischio elevato il 100% del punteggio è attribuito ove le superfici interessate ricadano per oltre il 50% del totale all'interno di aree a rischio elevato e per la restante parte in aree a rischio medio o basso.

<sup>5</sup> Nel caso di interventi volti alla prevenzione del rischio idrogeologico non localizzati interamente all'interno di aree a rischio medio il 50% del punteggio è attribuito ove le superfici interessate ricadano per oltre il 50% del totale all'interno di aree a rischio medio e per la restante parte in aree a rischio elevato o basso.

<sup>6</sup> Il punteggio 0 è attribuito nel caso di investimenti volti alla prevenzione del rischio idrogeologico ove le superfici interessate ricadano per oltre il 50% in aree a rischio basso.

<sup>7</sup> Nel caso di interventi volti alla prevenzione del rischio di avversità biotiche non localizzati interamente all'interno di aree a rischio elevato il 100% del punteggio è attribuito ove le superfici interessate ricadano per oltre il 50% del totale all'interno di aree a rischio elevato e per la restante parte in aree a rischio medio o basso.

<sup>8</sup> Nel caso di interventi volti alla prevenzione del rischio di avversità biotiche non localizzati interamente all'interno di aree a rischio medio il 50% del punteggio è attribuito ove le superfici interessate ricadano per oltre il 50% del totale all'interno di aree a rischio medio e per la restante parte in aree a rischio elevato o basso.

<sup>9</sup> Il punteggio 0 è attribuito nel caso di investimenti volti alla prevenzione del rischio di avversità biotiche ove le superfici interessate ricadano per oltre il 50% in aree a rischio basso.

<sup>10</sup> Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadano per oltre il 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 18 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020".

<sup>11</sup> Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadano per oltre il 50% nei territori dei Comuni ricompresi nell'"Elenco comuni in zone svantaggiate ex art. 19 regolamento 1257/1999" di cui al documento "Zonizzazione PSR 2014-2020".

<sup>12</sup> Il requisito della prevalenza è posseduto ove le superfici interessate dagli interventi ricadano per oltre il 50% all'interno dei confini di SIC o ZPS presenti nel territorio regionale.

<sup>13</sup> Il punteggio relativo alle superfici è attribuito in funzione della superficie effettivamente interessata dagli interventi (v. Allegato 4).

<sup>14</sup> Per la determinazione del numero dei soggetti associati sono presi in considerazione solo i soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

Qualità progettuale <sup>15</sup>	20 punti	100%: il progetto delinea efficaci soluzioni tecniche ed attitudine elevata al durevole mantenimento nel tempo dei risultati conseguiti e dei benefici indotti con gli interventi realizzati 50%: il progetto delinea soluzioni tecniche pertinenti 0%: il progetto delinea soluzioni tecniche lacunose inefficaci o non pertinenti
Grado di urgenza <sup>16</sup>	5 punti	100%: il progetto delinea interventi connotati da fattori di urgenza segnalati dalle autorità pubbliche preposte 0%: assenza del requisito di cui sopra

2. Nella costituzione delle forme aggregate, nell'ambito della Misura 8, Sottomisura 8.3, Intervento 8.3.1, ai fini dell'attribuzione dei punteggi indicati nei criteri occorre far riferimento ai requisiti minimi di seguito riportati.

- a) Ai fini dell'Avviso pubblico sono considerati "soggetti che svolgono un ruolo attivo nella realizzazione del progetto" i soggetti facenti parte della forma aggregata che mettono a disposizione della medesima i beni oggetto degli investimenti previsti nell'Avviso pubblico, per i quali è presentata la domanda di sostegno.
- b) La forma aggregata è costituita in data successiva alla pubblicazione dell'Avviso e in data antecedente alla data di presentazione della domanda di sostegno.
- c) I soggetti che fanno parte della forma aggregata rientrano nelle categorie dei beneficiari individuate nel presente Avviso e sono in possesso di tutti i requisiti, oggettivi e soggettivi, in esso esplicitati.
- d) La costituzione della forma aggregata avviene mediante stipula di un atto costitutivo reso sotto forma di atto pubblico notarile o sotto forma di atto pubblico amministrativo. Nell'atto sono esplicitamente riportati:
  - lo scopo per cui i sottoscrittori si costituiscono in forma aggregata, ossia la partecipazione all'Avviso pubblico inerente la Misura 08 – Sottomisura 8.3 - Intervento 8.3.1 del PSR Abruzzo 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea;
  - l'individuazione del soggetto capofila, con funzione di intestatario del fascicolo aziendale di cui al D.Lgs 173/98 n. 503 del 01.12.1999, sottoscrittore della domanda di sostegno e di tutti gli atti necessari ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico, responsabile di tutte le operazioni e adempimenti da porre in essere in caso di approvazione e finanziamento del progetto, detentore dei rapporti con l'Ente finanziatore, soggetto che assume in capo a sé tutti gli obblighi e gli impegni derivanti dalla sottoscrizione della domanda di sostegno;
  - l'impegno, in caso di ammissione a finanziamento, ad attuare gli interventi oggetto di finanziamento nelle forme e nei contenuti previsti dal Avviso di misura e in base a quanto stabilito in sede di istruttoria e in sede di notifica di concessione;
  - l'obbligo, da parte di tutti i soggetti costituenti l'aggregazione, ad eseguire le prestazioni di propria competenza, dettagliatamente definite nell'accordo stesso, in relazione al buon esito dell'attuazione del progetto;
  - l'attestazione, ai fini della partecipazione all'Avviso pubblico della Misura 8.3, Intervento 8.3.1, che il capofila e ogni singolo soggetto costituente la medesima fanno parte esclusivamente della forma aggregata costituita con tale atto;
  - l'impegno del soggetto capofila e degli altri soggetti costituenti la forma aggregata a non far parte di altre forme aggregate ai fini della presentazione della domanda di sostegno e a non partecipare al medesimo avviso in forma individuale;

<sup>15</sup> La valutazione della qualità progettuale è effettuata da apposita Commissione interna istituita con provvedimento del Dirigente del Servizio Tutela Ecosistemi Agroambientali e Forestali

<sup>16</sup> Il grado di urgenza deve essere dimostrato mediante produzione di apposita documentazione, rilasciata dalle autorità preposte, attestante la presenza e la tipologia dei fattori di urgenza invocati.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

- la durata della forma aggregata, che potrà sciogliersi solo alla scadenza del periodo di impegno e comunque non prima che siano stati definiti e liquidati i rapporti economici e giuridici con l'Ente finanziatore.

## 8. FASI DEL PROCEDIMENTO

### 8.1. ACQUISIZIONE DELLE DOMANDE E ASSEGNAZIONE PER LA VALUTAZIONE

1. Scaduti i termini per la presentazione delle istanze, il Servizio procede al protocollo ed alla presa in carico delle domande di sostegno rilasciate sul sistema SIAN.
2. L'iter istruttorio è avviato presso gli uffici competenti mediante l'individuazione del responsabile del procedimento e degli incaricati delle valutazioni di ricevibilità, ammissibilità, merito.
3. L'avvio del procedimento è comunicato ai beneficiari ai sensi della L.241/90.

### 8.2. RICEVIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. La valutazione di ricevibilità è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza. Essa è accertata in relazione:
  - a) alla presentazione entro i termini stabiliti;
  - b) alla sottoscrizione dell'istanza mediante firma OTP;
  - c) alla presenza di valido documento di identità datato e firmato;
  - d) alla presenza e correttezza formale di tutti i documenti prescritti.
2. Sono dichiarate non ricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande:
  - a) presentate oltre i termini stabiliti;
  - b) non "rilasciate" dal sistema SIAN;
  - c) prive della firma del richiedente;
  - d) prive della copia di documento di identità valido;
  - e) prive anche di uno solo dei documenti prescritti;
  - f) con uno o più dei documenti prescritti non formalmente corretto.
3. Gli incaricati dell'istruttoria concludono la verifica della ricevibilità distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.
4. Per le domande non ricevibili è inviata al richiedente comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i.
5. In caso di conferma dell'esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile e viene archiviata; l'avvenuta esclusione dell'istanza è comunicata al beneficiario mediante PEC.
6. In caso di esito positivo della valutazione, l'istanza è dichiarata ricevibile ed è avviata alla valutazione di ammissibilità.

### 8.3. AMMISSIBILITÀ DELLE ISTANZE

1. La valutazione di ammissibilità consiste, in prima istanza, nella rilevazione del possesso auto-dichiarato di un punteggio minimo pari ad almeno il 30% di quello massimo attribuibile. A tal fine, le domande ricevibili sono disposte nell'ordine determinato dai punteggi auto-dichiarati dai richiedenti nella domanda di sostegno.
2. Sono dichiarate immediatamente inammissibili le domande che totalizzano un punteggio inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

3. Le domande con punteggio auto-dichiarato pari o superiore al 30% di quello massimo attribuibile sono sottoposte alla valutazione degli ulteriori profili di ammissibilità procedendo nell'ordine di punteggio (dall'alto verso il basso) come sopra determinato, fino a concorrenza di una domanda cumulata di finanziamento pari al 150% delle disponibilità finanziarie dell'Avviso.
4. Qualora più domande risultino *ex-aequo* rispetto all'ultima posizione utile disponibile, la valutazione è completata per tutte.
5. Le domande che nel predetto ordine dispositivo sono collocate in posizione che eccede quella corrispondente all'importo di cui al comma 3 sono dichiarate non ammissibili per insussistenza di capienza finanziaria e non sono sottoposte ad alcuna ulteriore attività valutativa. Tale condizione è comunicata agli interessati.
6. I soggetti di cui al comma 5 possono presentare, entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, istanza di riesame unicamente per la correzione di errori materiali di ricognizione del punteggio auto-dichiarato.
7. L'accertamento degli ulteriori profili di ammissibilità, circoscritto all'universo delle istanze come sopra definito, attiene alla verifica:
  - a) della coerenza dell'operazione oggetto della domanda con gli obiettivi della misura;
  - b) della congruità dell'investimento proposto con gli obiettivi dell'Avviso;
  - c) della rispondenza della documentazione prodotta, sotto il profilo contenutistico, a quanto previsto dall'Avviso;
  - d) del rispetto dei requisiti minimi, dei limiti e divieti fissati dall'Avviso;
  - e) della ragionevolezza dei costi presentati e della conformità di questi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare;
  - f) dell'eventuale impiego di prezzari;
  - g) della presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura/servizio da acquisire e delle motivazioni di scelta del preventivo selezionato;
  - h) del rispetto di ogni altra condizione di ammissibilità, degli impegni e degli altri obblighi definiti nel sistema VCM.
8. Il Servizio provvede a richiedere all'aspirante Beneficiario, ai soli fini attinenti al profilo di cui al comma 7, lettera c), eventuali integrazioni documentali assegnando al medesimo il termine tassativo di 10 giorni consecutivi per adempiere.
9. Qualora, decorso il termine di cui al comma 8, le integrazioni richieste non pervengano o ove prodotte risultino inidonee a rendere i documenti rispondenti alle prescrizioni dell'Avviso la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi valutative.
10. L'inammissibilità a qualsiasi titolo ulteriormente determinata è comunicata al richiedente ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 e s.m.i., mediante PEC.
11. Per le domande di sostegno per le quali la valutazione di ammissibilità è conclusa con esito positivo si procede alla valutazione di merito.

#### 8.4. ERRORI PALESI

1. Nel rispetto dell'art.4 del Reg.(UE) n.809/2014 e dell'art. 59 punto 6 del Reg.(UE)n.1305/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette d'ufficio, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dal Servizio medesimo e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. Il Servizio riconosce gli errori palesi che si possono individuare facilmente durante il controllo amministrativo dei documenti prodotti, ossia:



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

- meri errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda, quali campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato;
  - errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
  - errori aritmetici;
  - particella dichiarata per due tipi di utilizzo.
3. Se mancano le informazioni minime necessarie a definire la ricevibilità e ammissibilità delle domande gli errori sono considerati non sanabili.
4. Le correzioni sono formalmente comunicate all'interessato.

#### 8.5. VALUTAZIONE DI MERITO

1. La valutazione di merito verte sulla applicazione dei punteggi contemplati nei criteri di selezione adottati dall'AdG previo parere del CdS come riprodotti nel presente Avviso.
2. La soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile.

#### 8.6. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

1. Il Dirigente del Servizio competente approva, con proprio provvedimento, una graduatoria provvisoria che consta dei seguenti documenti:
  - A) elenco provvisorio in ordine di punteggio delle domande ammissibili e finanziabili, nel quale per ogni domanda sono riportati la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
  - B) elenco provvisorio in ordine di punteggio delle domande per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo non ammissibili a finanziamento per difetto di risorse;
  - C) elenco provvisorio delle domande non ammissibili per le quali non risulti confermato il possesso del punteggio minimo per l'accesso ai benefici.
2. Il provvedimento di cui al comma 1 è pubblicato sul sito internet della Regione; la pubblicazione ha valore di notifica *erga omnes*. L'avvenuta pubblicazione è altresì comunicata tramite PEC ai beneficiari o soggetti da essi formalmente delegati.
3. Una volta pubblicata la graduatoria provvisoria, sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase, associando all'evento la data di pubblicazione e il nominativo del funzionario responsabile.
4. Gli interessati possono produrre, nel termine di 10 (dieci) giorni consecutivi dalla pubblicazione, richiesta di riesame del punteggio o del contributo assegnato, adducendo motivazioni desumibili dalla documentazione già prodotta.
5. Le domande oggetto di richiesta di riesame sono segnalate sul sistema ai fini della riapertura delle funzioni.
6. Il Servizio provvede all'istruttoria dell'istanza di riesame, ad opera di apposita Commissione nominata dal Dirigente del medesimo.
7. Completato il riesame, previa comunicazione agli interessati del relativo esito, il Dirigente del Servizio adotta la graduatoria definitiva, che consta dei seguenti documenti:
  - A) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, finanziabili in relazione alla disponibilità di risorse, nel quale per ogni domanda sono riportati la spesa ammissibile e il contributo concedibile;
  - B) elenco definitivo in ordine di punteggio delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo non ammissibili a finanziamento per difetto di risorse;



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

- C) elenco definitivo delle domande inammissibili per le quali non risulti confermato il possesso del punteggio minimo per l'accesso ai benefici.

#### 8.7 CONCESSIONE DEI BENEFICI

1. Fatta salva la produzione della documentazione finalizzata alla concessione dei benefici richiesti, sono ammessi ai benefici i soggetti inclusi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili e finanziabili.
2. Le risorse indicate nel presente Avviso costituiscono il limite finanziario di soddisfacibilità delle corrispondenti domande.
3. L'ultima domanda in posizione utile di graduatoria è finanziata fino a concorrenza della residua disponibilità, previa acquisizione di dichiarazione del beneficiario nella quale sia attestata espressamente la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto, ponendo a proprio esclusivo carico le spese eccedenti.
4. Possono essere disposti eventuali scorrimenti (dopo il completamento del finanziamento dell'ultimo beneficiario, ove soddisfatto parzialmente) fino ad un anno dopo la pubblicazione della graduatoria definitiva, a favore di aspiranti beneficiari già compresi nell'elenco definitivo delle domande ammissibili per le quali risulti confermato il possesso del punteggio minimo, risultate in prima istanza non finanziabili per difetto di risorse, nel numero strettamente necessario a colmare il budget.
5. È in ogni caso riservata all'AdG la possibilità di valutare ed apportare nel tempo ulteriori modifiche ed integrazioni ai meccanismi di utilizzabilità delle graduatorie, in funzione dell'esigenza di ottimizzazione del programma.
6. L'ammissione ai benefici di cui al presente Avviso è disposta con provvedimento del Dirigente del Servizio.
7. Ai soggetti che risultino in posizione utile in graduatoria ai fini della concessione del contributo che hanno allegato all'istanza autorizzazioni/certificazioni in itinere e/o dichiarazioni sostitutive nei casi previsti dall'Avviso, è inoltrata a mezzo PEC formale richiesta di produrre, entro il termine decadenziale di 15 giorni decorrenti dal ricevimento della medesima le certificazioni/autorizzazioni non ancora prodotte nonché di comunicare gli estremi del conto corrente dedicato all'operazione per mezzo del quale saranno effettuati i pagamenti.
8. Nel caso di investimenti già realizzati è prodotta, ove pertinente, anche un'autocertificazione del Direttore Lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'articolo 90, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 9-4-2008 n. 81 in capo alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.
9. La documentazione trasmessa dai beneficiari ai fini della concessione dei contributi è corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni prodotte.
10. Nel provvedimento di concessione sono riportati:
  - a) il numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema SIAN;
  - b) il CUP;
  - c) il nominativo o ragione sociale del beneficiario;
  - d) il codice fiscale o P. IVA;
  - e) la spesa ammessa;
  - f) il contributo concesso;
  - g) i termini ultimi concessi per l'inizio dell'intervento e per la sua conclusione.
11. Al provvedimento sono allegati il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati e la contabilità conseguentemente revisionata.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

12. L'elenco dei beneficiari è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi.

## 9. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

### 9.1. AVVIO DEI LAVORI

1. Entro e non oltre 90 giorni consecutivi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento i beneficiari sono tenuti a dare avvio ai lavori e a darne relativa comunicazione via PEC al Servizio competente mediante dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 corredata da copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità.
2. Alla dichiarazione di cui al comma 1 è allegata la documentazione attestante l'avvio dei lavori.
3. I richiedenti le cui istanze siano state classificate ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi hanno facoltà di eseguire i lavori e le opere ritenute ammissibili a proprio rischio. In tal caso, per non perdere il diritto alla corresponsione dei contributi cui potrebbero accedere in caso di ammissione a finanziamento per scorrimento della graduatoria, gli stessi sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle norme procedurali stabilite nel presente Avviso a pena di pronuncia di non ammissibilità.
4. La comunicazione di inizio lavori riporta le seguenti informazioni:
  - a) nominativo del beneficiario;
  - b) localizzazione dell'intervento (Comune, Provincia, Località);
  - c) numero di domanda AGEA;
  - d) CUP;
  - e) nominativo del direttore dei lavori;
  - f) dichiarazione del direttore dei lavori attestante la categoria di lavori, fra quelle riportate nel computo metrico di progetto, con le quali è dato avvio all'intervento.
5. Non sono concesse proroghe per l'avvio dei lavori. Il mancato o tardivo avvio dei lavori è motivo di decadenza dai benefici.

### 9.2. TERMINI PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO

1. I lavori ammessi a finanziamento dovranno essere conclusi entro e non oltre 24 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo proroga.
2. Qualora il beneficiario sia tenuto all'applicazione delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 i termini di cui sopra sono incrementati di 6 mesi, per un totale di 30 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento.
3. Nei termini di cui sopra sono comprese le eventuali sospensioni per motivi climatici o di stagionalità degli interventi.

### 9.3. VARIANTI

1. Il Beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.
2. La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata ovvero la soppressione di alcuni interventi sono sottoposte in via preventiva fino a massimo 90 giorni prima del termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori al Servizio competente, che le valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

3. Sono considerate varianti in corso d'opera ed in quanto tali oggetto di preventiva autorizzazione:
  - a) cambio del beneficiario;
  - b) modifiche della localizzazione dell'intervento;
  - c) realizzazione di opere e acquisto di forniture non previste nel progetto approvato;
  - d) eliminazione di interventi previsti nel progetto approvato;
  - e) modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate;
  - f) modifiche della tipologia delle opere approvate.
4. Le varianti possono essere ammesse esclusivamente nel caso ricorra almeno uno dei seguenti motivi:
  - a) esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
  - b) cause imprevedute ed imprevedibili in sede di redazione del progetto esecutivo;
  - c) possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento della progettazione;
  - d) modifiche finalizzate al miglioramento dell'opera e alla sua funzionalità.
5. Ai sensi dell'art.8 del Reg (CE) n. 809/2014 e ferme restando eventuali ulteriori disposizioni da parte dell'Organismo Pagatore AGEA, dopo la concessione dell'aiuto e nel periodo di esecuzione dell'impegno al beneficiario iniziale (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di fusione, scissione, conferimento o cessione dell'azienda, purché questi sottoscriva le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente in sede di domanda.
6. Al progetto di variante è allegata tutta la documentazione necessaria in sostituzione o ad integrazione di quella già approvata, ivi compresi gli elaborati grafici modificati, le autorizzazioni aggiuntive a quelle iniziali ove occorrenti, una relazione esplicativa corredata dalla seguente documentazione:
  - a) quadro comparativo delle opere concesse e di quelle di variante;
  - b) contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione del beneficio;
  - c) nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completi della relazione tecnico-economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato.
7. L'istruttoria dei progetti di variante è effettuata dal Servizio competente con le stesse modalità previste per il progetto originale.
8. Non è ammessa la presentazione di perizie di variante prima dell'approvazione e pubblicazione delle graduatorie definitive. Eventuali perizie di variante presentate in data antecedente non sono prese in considerazione e sono pertanto archiviate.
9. Non costituiscono variante, e ne è pertanto consentita la realizzazione anche in mancanza di autorizzazione preventiva fermi restando contenuti e finalità del progetto presentato:
  - a) l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti nel progetto con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti a quelli originariamente proposti;
  - b) adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti, ivi comprese modifiche di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative, purché contenute entro il 10% della spesa ammessa per le singole voci di costo.

Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.

10. L'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare in nessun caso aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione. In tal



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

caso il Beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione di impegno a sostenere direttamente e a proprio carico detta maggiore spesa.

11. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
12. Non sono comunque ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile di importo inferiore al 70% di quella originariamente ammessa.
13. Se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.
14. Qualora sia accertata, in sede di controllo, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria l'autorizzazione preventiva, non sottoposte al Servizio competente o sottoposte allo stesso oltre i termini di cui al comma 2, le spese sostenute in assenza di autorizzazione sono considerate inammissibili e il contributo concesso è ridotto in proporzione.
15. Ove la spesa ammissibile come risultante in esito ai controlli e agli adempimenti di cui al comma 14 risulti inferiore al 70% di quella inizialmente ammessa il beneficio è revocato.

#### 9.4. PROROGHE

1. Il beneficiario per la realizzazione degli interventi può richiedere, per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate e dimostrabili, una sola proroga dei termini per l'ultimazione degli investimenti per un periodo non superiore a tre mesi, fatto salvo il limite temporale del programma.
2. Per interventi la cui attuazione è subordinata al rilascio di autorizzazioni comunque denominate la proroga può essere richiesta fino a un massimo di sei (6) mesi. La proroga è valutata e se del caso formalmente assentita dal Servizio competente.

### 10. DOMANDE DI PAGAMENTO

#### 10.1 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE

1. Sono domande di pagamento le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento riferite all'anticipazione, all'acconto (SAL) e al saldo (SFL).
2. Le domande di pagamento possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione, ovvero da soggetti a tal fine formalmente delegati ad operare sul portale Sian per la presentazione delle domande.
3. Contestualmente alla comunicazione di avvenuto avvio delle attività ciascun beneficiario è tenuto a presentare una domanda di anticipazione o di acconto.
4. La domanda di pagamento del saldo deve essere presentata entro i 30 giorni successivi al termine massimo prescritto per la conclusione dell'intervento.
5. Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile è necessario che la stessa:
  - a) risulti riferibile ad una tipologia di operazione dichiarata ammissibile nel provvedimento di concessione dei benefici;
  - b) rispetti i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti nello stesso.
6. In generale per essere ammissibile una spesa deve essere:
  - a) riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento;
  - b) imputabile, pertinente e congrua rispetto ad operazioni dichiarate preventivamente ammissibili;
  - c) verificabile e controllabile;
  - d) legittima e contabilizzata.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

7. Gli atti di liquidazione sono assunti dal Dirigente del Servizio competente sulla base dell'esito positivo del controllo delle condizioni appresso indicate.
8. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA, ed è erogato secondo le seguenti modalità:
  - a) anticipo fino al 50% del contributo concesso all'avvio dei lavori;
  - b) acconti per avanzamenti successivi;
  - c) saldo finale, previa verifica della conclusione dell'intervento.
9. Nell'ambito del presente Avviso è prevista la presentazione delle domande di pagamento di seguito indicate:
  - a) domanda di pagamento per anticipazione;
  - b) domanda di acconto per stato di avanzamento dei lavori (SAL);
  - c) domanda di saldo.
10. La somma degli importi richiesti per anticipazione e acconto non può essere superiore all'80% del contributo ammesso a finanziamento.
11. Tutte le domande di cui al comma 9 devono essere presentate, esclusivamente in forma dematerializzata, secondo le modalità procedurali fissate da AGEA utilizzando la specifica modulistica prodotta dal Sistema SIAN, previo mandato del richiedente, dai soggetti specificatamente accreditati. Alle stesse deve essere allegata la pertinente documentazione in formato elettronico.
12. La data di presentazione della domanda coincide con la data di rilascio della stessa sul portale SIAN.
13. In sede di presentazione delle domande di pagamento il beneficiario dovrà produrre apposita dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, nella quale lo stesso attesti che al momento della presentazione della domanda di pagamento:
  - a) almeno una sua sede operativa è localizzata nel territorio della Regione Abruzzo;
  - b) è in regola con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
14. La mancata sussistenza delle condizioni di cui al comma 13 determina la decadenza dal contributo assentito.

## 10.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

### 10.2.1. DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Alla domanda trasmessa all'AGEA in via telematica, debitamente sottoscritta, sono allegati i seguenti documenti:
  - a) elenco dei documenti allegati alla domanda;
  - b) dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445, attestante l'avvenuto avvio dei lavori, con indicazione della data di inizio degli stessi, in coerenza con la nozione di avvio delle attività di cui al presente Avviso, corredata da copia di un documento di identità in corso di validità;
  - c) polizza fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari al 100% dell'ammontare dell'anticipo stesso a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 1/9/1993 n. 385 ovvero prestata da imprese di assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982 n. 348 a cura dell'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di interesse collettivo (ISVAP). Tale Polizza deve essere conforme allo "Schema di garanzia" prodotto automaticamente dal sistema SIAN sulla base dei dati inseriti nella domanda di



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

pagamento e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile.

- d) Dichiarazione per certificazione antimafia nei casi e per gli importi previsti dalla vigente normativa in materia.
2. Per i beneficiari pubblici la polizza fidejussoria di cui al comma 1, lettera c) può essere sostituita da apposito atto adottato dall'organo competente con il quale gli stessi assumono formalmente l'impegno a versare l'importo garantito qualora non sia riconosciuto il diritto all'importo anticipato.

#### 10.2.2. DOMANDA DI ACCONTO PER STATO AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

1. Nell'ambito del presente Avviso è possibile presentare un massimo di due domande per S.A.L., per un importo complessivo massimo, compresa l'anticipazione per avvio dei lavori, pari all'80% dell'importo ammesso a finanziamento.
2. La richiesta di erogazione di acconti per S.A.L. va effettuata tramite apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN.
3. Alla domanda devono essere allegati i documenti di cui all'elenco che segue:
  - a) Contabilità inerente lo Stato Avanzamento Lavori redatta e firmata dal Direttore dei Lavori e sottoscritta dal beneficiario, costituita almeno da:
    - Relazione descrittiva dei lavori eseguiti, volta anche ad evidenziare: il livello di esecuzione del programma degli interventi previsti; la conformità degli stessi alla proposta progettuale approvata o all'eventuale variante preventivamente approvata; la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività; il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento.
    - Libretto delle Misure;
    - Prospetto di raffronto fra Computo Metrico approvato e Computo Metrico dei lavori realizzati, sia in termini assoluti sia in percentuale;
    - Cartografia in scala idonea e opportuni elaborati grafici con la delimitazione precisa degli interventi eseguiti (distinti per tipologia) certificata dal professionista;
    - Nel caso di Enti pubblici, copia conforme all'originale degli atti di approvazione del SAL.
  - b) Quadro riepilogativo delle spese sostenute comprendente le quantità totali per ciascuna voce di spesa, il prezzo unitario effettivamente pagato, l'importo imponibile complessivo e gli estremi della fattura quietanzata.
  - c) Copia delle fatture debitamente quietanzate, annullate con la dicitura "PSR Abruzzo 2014-2020 Misura 08 sottomisura 8.3" unitamente a dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 attestante la conformità della copia agli originali.
  - d) Estratto del conto corrente dedicato, altra documentazione sulla tracciabilità dei pagamenti effettuati e copia della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute.
  - e) Dichiarazione liberatoria di quietanza delle fatture rilasciate dalla ditta fornitrice con indicazione della modalità e data di pagamento.
  - f) Dichiarazione del beneficiario, resa ai sensi del D.P.R. n.445/2000 attestante che a suo carico non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta, ammissione a concordato, amministrazione controllata.
  - g) Dichiarazione del beneficiario, rilasciata ai sensi del D.P.R. n.445/2000, attestante: che le fatture allegate alla domanda di pagamento sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che ha provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi; che non sono state emesse su tali fatture note di credito; che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici; che



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

le attività contemplate nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo.

- h) Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, di non essere impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno (Reg (UE) 702/2014, art. 1, par. 5, lett. a)).
- i) Dichiarazione per certificazione antimafia nei casi e per gli importi previsti dalla vigente normativa in materia.

#### 10.2.3. DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO FINALE

1. La richiesta di pagamento del saldo per S.F.L. è effettuata mediante apposita domanda da inoltrare all'AGEA per il tramite dei soggetti abilitati all'accesso al portale SIAN entro 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data prescritta per il termine dei lavori ammessi a finanziamento.
2. La data di presentazione della domanda coincide con la data del rilascio della stessa sul portale SIAN.
3. L'investimento si intende realizzato quando, in sede di verifica finale, sia accertato che l'investimento è stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato, e che la spesa documentata non è inferiore al 70 % della spesa originariamente ammessa.
4. Ove il requisito inerente la spesa documentata non è rispettato il beneficiario decade dai benefici concessi e si procede al recupero delle somme eventualmente già erogate. La decadenza e il recupero non sono applicati ove la diminuzione dipende da economie nell'applicazione dei prezzi e il progetto approvato risulta interamente realizzato.
5. La domanda di pagamento del saldo finale, debitamente sottoscritta, è corredata oltre che dalla documentazione di cui al paragrafo 10.2.2, anche da una relazione illustrativa in merito agli interventi realizzati, volta ad evidenziare: la piena esecuzione del programma degli interventi previsti; la loro conformità alla proposta progettuale approvata in sede di istruttoria o all'eventuale variante preventivamente approvata; la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma di attività; il perseguimento degli obiettivi propri dell'azione in argomento. La relazione indica inoltre gli effetti conseguenti alla realizzazione delle attività ed il livello di conseguimento degli obiettivi prefissati.

### 10.3. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

#### 10.3.1. DOMANDA DI ANTICIPAZIONE

1. Il procedimento di istruttoria della domanda di anticipazione contempla la verifica del rispetto dei requisiti di seguito elencati.
  - a) Presenza della firma sul modulo di domanda.
  - b) Rispetto dei termini di presentazione, mediante verifica della data di rilascio sul portale SIAN.
  - c) Requisiti del soggetto garante.
  - d) Conformità della Polizza allo schema prestabilito.
  - e) Importo della garanzia.
  - f) Validità della garanzia.
  - g) Presenza della dichiarazione di inizio lavori.
  - h) Regolarità contributiva del richiedente, accertata d'ufficio.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

- i) Acquisizione del nulla-osta di cui all'art. 91 del D.L.gs 159/11 e s.m.i. (dichiarazioni antimafia) nei casi ivi previsti.
2. Al fine delle verifiche e controlli di cui sopra il tecnico istruttore compila la check-list di controllo fideiussioni prodotte da Sistema SIAN (P.G.I.).
3. La mancata presentazione della domanda di anticipazione o di acconto all'atto dell'avvio dei lavori determina decadenza dai benefici concessi.

#### 10.3.2. DOMANDE DI PAGAMENTO PER STATO AVANZAMENTO LAVORI E STATO FINALE LAVORI

1. Nell'istruttoria delle domande di pagamento per SAL e per SFL sono espletate verifiche amministrative e tecniche dirette ad accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di sostegno ammessa e la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese della domanda alla luce del progetto approvato e della documentazione allegata alla domanda di pagamento.
2. L'istruttoria prevede le verifiche di seguito indicate.
  - a) Presenza della firma del beneficiario sul modulo di domanda.
  - b) Rispetto dei termini di presentazione.
  - c) Completezza della documentazione allegata.
  - d) Acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in corso di validità relativo al/ai soggetto/i fornitore/i dei servizi.
  - e) Verifica dell'importo del pagamento complessivo determinato al termine della fase di istruttoria.
3. Nel caso di domanda per SFL, ove in esito ai controlli è determinato un pagamento complessivo inferiore all'importo approvato ma pari o superiore al 70% di questo, si procede al recupero degli interessi maturati sulla parte eccedente l'anticipo già erogato rispetto a quella effettivamente spettante.
4. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione tecnica e/o amministrativa ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione.
5. In sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori si procede al controllo e alla verifica della correttezza della documentazione presentata dai beneficiari; all'esito di detti controlli è redatto il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo/saldo.
6. L'erogazione del contributo ai beneficiari compete all'Organismo Pagatore AGEA.

#### 10.3.3. ERRORI PALESI

1. Le domande di pagamento possono essere corrette o adattate d'ufficio, in qualsiasi momento dopo la loro presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede (art. 4 Reg (UE) n. 809/2014 – art. 59 del Reg (UE) 1306/2013).
2. L'autorità competente può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti. Sono sempre considerati errori palesi:
  - a) i meri errori di trascrizione che risultino palesi in base ad un esame minimale della domanda, quali campo o casella non riempiti o informazioni mancanti, codice statistico o bancario errato;
  - b) gli errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
  - c) gli errori aritmetici;
  - d) la particella dichiarata per due tipi di utilizzo.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

3. Della correzione apportata è data comunicazione all'interessato.
4. Si considerano non sanabili le domande carenti delle informazioni minime necessarie a definirne la ricevibilità ed ammissibilità.

#### 11. IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

1. Per poter accedere ai benefici il richiedente è tenuto ad assumere e rispettare gli impegni di seguito elencati.
  - a) Acquisire, entro i termini prescritti nell'ambito del procedimento di concessione del finanziamento, tutte le autorizzazioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, rilasciati dalle competenti Autorità, necessarie per rendere l'intervento cantierabile.
  - b) Presentare, contestualmente all'avvio dei lavori, domanda di pagamento per anticipazione o SAL.
  - c) Realizzare l'intervento nei modi e nei termini previsti dal progetto presentato e approvato.
  - d) Eseguire le manutenzioni ordinarie e ogni altra operazione necessaria a mantenere in efficienza gli investimenti realizzati nell'ambito del progetto approvato per un periodo di almeno cinque anni decorrente dall'anno successivo a quello nel quale è disposta l'erogazione del pagamento per SFL.
  - e) Avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.
  - f) Essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.
  - g) Non richiedere in futuro per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, altre agevolazioni o finanziamenti pubblici.
2. Il mancato rispetto degli impegni di cui al precedente comma 1 comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.

#### 12. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

1. Il beneficiario è tenuto ad adempiere agli obblighi di cui al seguente elenco.
  - a) Mantenere un sistema di contabilità separata. L'obbligo è rispettato nel caso di adozione di codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'intervento (es. codice progetto nelle casuali di pagamento/fatture).
  - b) Utilizzare per tutte le transazioni relative alla realizzazione dell'intervento un conto corrente dedicato.
  - c) Assicurare la conservazione per tutto il periodo d'impegno, della documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute.
  - d) Assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento.
  - e) Adottare esclusivamente una o più delle seguenti modalità di pagamento:
    - bonifico bancario o ricevuta bancaria, nella cui causale sono indicati il numero e la data della fattura di riferimento e la tipologia di pagamento (acconto, saldo, ecc). Ogni fattura deve essere inoltre allegata al corrispondente documento rilasciato dall'istituto di credito.
    - Assegno circolare o bancario non trasferibile. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di presentare l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito al pagamento effettuato e la fotocopia dell'assegno emesso.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

- Carta di credito. In tal caso il beneficiario ha l'obbligo di produrre l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito riferito al pagamento effettuato.
  - Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale, nella cui causale sono riportati il nominativo del destinatario del pagamento, il numero e la data della fattura, il tipo di pagamento (acconto, saldo, ecc). Il beneficiario deve presentare la copia della ricevuta del bollettino unitamente all'estratto conto in originale.
- Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti. In fase di controllo si procede alla verifica delle fatture e/o della documentazione contabile equivalente in originale sulla quale sono apposti il timbro dell'ufficio che effettua il controllo, la dicitura "Documento utilizzato per la liquidazione del contributo ammesso in applicazione dell'Avviso attuativo della misura 08 sottomisura 8.1 – PSR Abruzzo 2014-2020" e la data e la firma del funzionario incaricato.
- f) Rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg 808/2014 Allegato III punto 2 come da disposizioni contenute nel "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020" approvato con determinazione dell'AdG n. DPD158/2016 del 04.07.2016.
  - g) Fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.
2. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al comma 1, lettere da a) a e) comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.
  3. Il mancato rispetto degli obblighi di cui al comma 1 lettere f) e g) comporta l'applicazione di riduzioni.

### 13. SANZIONI

1. Qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti o agli obblighi prescritti, ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura, sarà sanzionato, previo contraddittorio, con la revoca e il recupero dei benefici concessi. L'applicazione di sanzioni è altresì prevista in caso di esito negativo dei controlli.
2. Le sanzioni applicabili sono quelle previste dalla Legge 898/86 e s.m.i., in ottemperanza alla quale il sistema sanzionatorio prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative, fatti salvi i casi di applicazione del Codice Penale.
3. L'irrogazione di sanzioni amministrative avviene qualora si verifichi la presenza di dati o notizie false ed il conseguente indebito percepimento di aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEASR.
4. Competente a determinare l'entità delle sanzioni amministrative è il Dirigente preposto all'attuazione dell'intervento.
5. Per comminare la sanzione amministrativa si procede a:
  - a) quantificare le somme indebitamente percepite, in base a quanto accertato in sede di controllo;
  - b) compilare il verbale di accertamento e trasgressione;
  - c) notificare il verbale di contestazione all'interessato nei tempi e modi stabiliti dalla L.898/86.
6. Le sanzioni amministrative non sono dovute per importi indebitamente percepiti inferiori a 150,00 euro. Per gli importi indebitamente percepiti superiori a € 5.000,00 (euro cinquemila) ai sensi della L. 96 del 4 giugno 2010 oltre alle sanzioni amministrative è dovuta la comunicazione all'autorità giudiziaria (Procura della Repubblica) competente per l'eventuale avvio dell'azione penale.
7. Ai sensi dell'art. 3, comma 1, della L.898/86 il percettore è tenuto alla restituzione dell'indebito nonché, nel caso in cui lo stesso sia superiore a 150 euro, anche al pagamento di una sanzione



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

amministrativa pecuniaria, nella misura minima di 150 euro e massima di 150.000 euro, calcolata in percentuale sulla somma indebitamente percepita, secondo i seguenti scaglioni:

- a) 30% per indebiti uguali o inferiori al 10% di quanto percepito;
  - b) 50% per la parte di indebitato superiore al 10% e fino al 30% di quanto percepito;
  - c) 70% per la parte di indebitato superiore al 30% e fino al 50% di quanto percepito;
  - d) 100% per la parte di indebitato superiore al 50% di quanto percepito.
8. Qualora in sede di verifica finale sia ritenuta ammissibile una spesa inferiore a quella originariamente riconosciuta ma comunque superiore al 70% di essa, il contributo spettante a seguito delle verifiche e dei controlli è decurtato in ragione di un punto percentuale per ogni punto percentuale di spesa non realizzata. Qualora siano state autorizzate varianti in diminuzione, il contributo è decurtato in misura direttamente proporzionale alla eventuale minore spesa realizzata rispetto a quella variata.
9. In ogni caso, se la spesa finale è inferiore al 70% di quella originariamente ammessa, il contributo è revocato e gli importi già erogati sono recuperati.

#### 14. VINCOLI DI INALIENABILITÀ E DI DESTINAZIONE

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi in materia di "periodo di inalienabilità e vincolo di destinazione d'uso", durante il quale il beneficiario non può cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato nella domanda approvata il bene/servizio realizzato.
2. Il periodo di non alienabilità ed il vincolo di destinazione sono pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.
3. Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno a non variare la destinazione d'uso e a non alienare i beni oggetto di sostegno.
4. Qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito produttivo ubicato nella stessa Regione appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni: l'Amministrazione rilascerà il consenso all'operazione previa verifica della sussistenza di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento.

#### 15. TRASFERIMENTO DEGLI IMPEGNI ASSUNTI E CAMBIO DEL BENEFICIARIO

1. In caso di trasferimento parziale o totale dell'azienda ad altro soggetto (per cessione dell'azienda parziale o totale, affitto parziale o totale, ecc.), chi subentra nella proprietà o conduzione dell'azienda assume gli impegni ed obblighi del cedente per la durata residua.
2. Nel caso in cui il subentrante assuma formalmente in capo a sé gli impegni ed obblighi del cedente, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda non è tenuto a restituire le somme già percepite ed il subentrante diviene responsabile del rispetto degli impegni assunti per tutta la durata residua. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.
3. Ove il subentrante non assuma formalmente in capo a sé gli impegni ed obblighi del cedente, il beneficiario che ha ceduto parzialmente o totalmente l'azienda è tenuto a restituire le somme già percepite, maggiorate degli interessi legali.
4. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimarranno a suo carico tutti gli oneri conseguenti.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

5. Il beneficiario è comunque tenuto a notificare formalmente le variazioni intervenute all'Amministrazione competente entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione.
6. Per quanto riguarda la responsabilità a fronte di irregolarità cui consegue la decadenza totale o parzialmente della domanda con conseguenti recuperi di somme indebitamente erogate anche a valenza retroattiva, si individuano le seguenti due situazioni:
  - a) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto subentrante il medesimo è tenuto a restituire il contributo già erogato anche per il periodo antecedente al subentro;
  - b) se l'inadempienza accertata in data successiva al subentro è imputabile al soggetto cedente il medesimo è tenuto a restituire il contributo erogato.
7. Qualora il beneficiario non possa continuare a rispettare gli impegni assunti e gli obblighi in quanto la sua azienda risulta interessata da operazioni di ricomposizione fondiaria o da altri interventi pubblici di riassetto fondiario, gli impegni assunti e gli obblighi dovranno essere adattati, per il periodo rimanente, alla nuova realtà aziendale. Se ciò non fosse possibile l'impegno termina senza alcun recupero delle somme già erogate.

#### **16. ESCLUSIONE, DECADENZA, REVOCA, IRREGOLARITÀ, RIDUZIONI, RECUPERI**

1. Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di esclusione dalle successive fasi del procedimento valutativo le seguenti fattispecie:
  - a) accertamento dell'irricevibilità della domanda di sostegno;
  - b) accertamento dell'inammissibilità della domanda di sostegno.
2. Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di decadenza dai benefici le seguenti fattispecie:
  - a) Mancato rispetto di impegni, obblighi e vincoli.
  - b) Perdita sopravvenuta di requisiti da possedere per l'intera durata dell'operazione.
  - c) Mancato raggiungimento degli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.
  - d) Mancato raggiungimento della percentuale di spesa minima del 70% rispetto a quella inizialmente ammessa.
  - e) Decorrenza del termine fissato per l'avvio delle attività.
  - f) Decorrenza del termine fissato per la conclusione dell'intervento.
  - g) Esito sfavorevole delle procedure di rilascio della certificazione "antimafia".
  - h) Accertamento, da parte della struttura competente di irregolarità (difformità e/o inadempienze) che comportano la decadenza dal contributo.
  - i) Mancata realizzazione dell'intervento.
  - j) Rinuncia da parte del beneficiario. In tale ipotesi non è data comunicazione di avvio del procedimento di decadenza, atteso che si tratta di istanza proveniente dal beneficiario stesso.
  - k) Rifiuto del beneficiario a cooperare al buon esito di qualsiasi attività di controllo presso l'azienda, in ottemperanza con quanto stabilito dall'articolo 59, c. 7 del reg. (UE) 1306/2014.
  - l) Non avere, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, almeno una sede operativa localizzata nel territorio della Regione Abruzzo.
  - m) Non essere in regola, al momento della presentazione delle Domande di Pagamento, con le disposizioni in materia di Aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

3. Costituiscono sempre ed in ogni caso **motivo di revoca dei benefici**, con conseguente recupero delle eventuali somme già erogate maggiorate degli interessi previsti dalle norme in vigore, le seguenti fattispecie:
  - a) avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati già erogati contributi;
  - b) accertamento ex post di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni determinanti ai fini del rilascio del contributo;
  - c) mancato rispetto degli obblighi e dei vincoli stabiliti dall'Avviso o dall'atto di concessione del contributo;
  - d) indicazioni o dichiarazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
  - e) mutamento della situazione di fatto.
4. Sono sempre fatte salve le circostanze di forza maggiore che si configurano quali eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, tali da non poter essere da questi previsti pur con la dovuta diligenza, di cui all'articolo 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative come di seguito elencate:
  - a) decesso del beneficiario;
  - b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
  - c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
  - d) fitopatia che colpisce la totalità o una parte delle aree sulle quali sono realizzati gli investimenti;
  - e) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.
5. Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:
  - a) rinuncia senza restituzione del premio;
  - b) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
  - c) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
  - d) proroghe ulteriori rispetto all'unica proroga prevista.
6. La possibilità di invocare le cause di forza maggiore e/o le circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione ad esse relativa, sia comunicata al Servizio competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.
7. Il riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.
8. La documentazione probante, per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento (CE) n. 1306/2014, è la seguente:
  - a) decesso del beneficiario: dichiarazione sostitutiva di certificazione di decesso del titolare, ai sensi dell'art. 46 DPR 445 del 28 dicembre 2000, da parte del nuovo richiedente unitamente al documento di identità in corso di validità;
  - b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario: certificazione medica attestante lungo degenza o attestante malattie invalidanti e correlate alla specifica attività professionale; atto di nomina, da parte del Tribunale, del commissario o liquidatore giudiziario per società agricole;



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

- c) calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda: provvedimento dell'autorità competente (Protezione Civile, Regione, ecc.) che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o, in alternativa il certificato rilasciato da autorità pubbliche (V.V.FF., Vigili urbani, ecc.) eventualmente accompagnata da perizia asseverata in originale, rilasciata da un professionista iscritto all'albo o all'ordine professionale. Gli atti devono attestare, rispetto alla superficie aziendale, la porzione di superficie interessata dall'evento calamitoso, indicando le relative particelle catastali;
- d) fitopatia che colpisce la totalità o una parte delle aree oggetto di intervento: provvedimento dell'autorità competente che attesti il fenomeno e che individui le superfici interessate all'evento;
- e) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda, se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda: Decreto di esproprio previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 327/2001.
9. La decadenza con revoca totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo eseguite dal Servizio regionale competente, dall'OP AGEA, da servizi ministeriali o comunitari, volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti. Essa può anche essere dichiarata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, etc., anche al di fuori dei controlli rientranti nel procedimento amministrativo di contribuzione.
10. Il contraddittorio nella procedura di decadenza/revoca è articolato nelle seguenti fasi:
- invio della comunicazione di avvio del procedimento;
  - esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato;
  - valutazione delle controdeduzioni, a seguito della quale si procede all'archiviazione del procedimento o all'approvazione del provvedimento di decadenza/revoca;
  - comunicazione degli esiti del procedimento.
11. Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario - contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni - e le relative modalità di restituzione.
12. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.
13. L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione. Quest'ultimo, in caso di mancata restituzione delle somme, avvia l'escussione della polizza fidejussoria e la riscossione coattiva delle somme dovute.
14. L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo comporta il recupero delle somme indebitamente percepite e l'iscrizione nel Registro Debitori del Portale SIAN.
15. L'accertamento delle irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.
16. Costituiscono sempre ed in ogni caso motivo di applicazione di riduzione dei benefici le seguenti fattispecie:
- Decorrenza del termine fissato per la presentazione della domanda finale di pagamento.
  - Mancato rispetto delle disposizioni sulla pubblicità.
  - Mancato rispetto dell'obbligo di fornire i dati richiesti per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale della misura.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

## 17. RICORSI AVVERSO PROVVEDIMENTI

1. Oltre a presentare richiesta di riesame, contro gli atti amministrativi che costituiscono l'esito istruttorio e/o dei controlli, gli interessati possono presentare:
  - a) ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
  - b) ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
  - c) ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

## 18. IL SISTEMA DI CONTROLLO

1. Le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il SIAN e gli interventi realizzati o in corsi di realizzazione sono soggetti ai controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dall'Organismo Pagatore, in base a quanto disposto dal regolamento di esecuzione UE 809/2014 Titolo IV.
2. Nella fase di istruttoria delle domande di sostegno sono effettuati i seguenti controlli:
  - a) controllo documentale sul 100% delle domande di adesione presentate al fine di verificare la completezza e la validità di tutta la documentazione allegata;
  - b) *visita in situ*, da effettuarsi esclusivamente per le domande risultate in regola con la documentazione amministrativa, volto a verificare lo stato dei luoghi ante intervento, la corrispondenza degli stessi con quanto descritto/quantificato nella Domanda di Sostegno e nella documentazione tecnica alla stessa allegata, la possibilità dell'intervento proposto di perseguire e realizzare gli obiettivi sottesi all'attuazione della misura;
  - c) controlli a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai richiedenti.
3. Nella fase di controllo delle domande di pagamento sono effettuati, prima dei pagamenti, i seguenti controlli:
  - a) controllo amministrativo di cui all'art 48 Reg. (UE) 809/2014, da effettuarsi sul 100% delle domande di pagamento al fine di verificare gli elementi di seguito indicati:
    - conformità dell'operazione con la domanda iniziale;
    - conformità dei costi e dei pagamenti sostenuti;
    - assenza di doppi finanziamenti;
    - effettiva realizzazione dell'investimento mediante visita sul luogo dell'operazione finanziata.
  - b) controllo *in loco* di cui all'art. 49 Reg. (UE) 809/2014, da effettuarsi prima del pagamento del saldo su un campione delle domande presentate tale da coprire almeno il 5% della spesa a cura di ispettori che non hanno partecipato al controllo amministrativo al fine di verificare gli elementi di seguito indicati:
    - rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dal beneficiario;
    - conformità alle normative;
    - verifica dei documenti contabili e non a corredo delle domande di pagamento presentate;
    - conformità dell'operazione realizzata con quanto indicato nella domanda iniziale.
4. Nella fase di controllo successiva ai pagamenti si procede al controllo *ex post* di cui all'art. 52 Reg. (UE) 809/2014, che consiste nella verifica del rispetto degli obblighi contemplati dall'art. 71 del reg. (UE) n. 1303/2013.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

## 19. SEPARAZIONE DELLE FUNZIONI

I controlli sono effettuati dai Servizi competenti del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca in ossequio al principio della separazione delle funzioni.

## 20. RIFERIMENTI E CONTATTI

Regione Abruzzo - Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca –DPD

**Servizio competente:** Servizio Tutela degli Ecosistemi Agroambientali e Forestali e Promozione dell'Uso Efficiente delle Risorse (DPD 021) - Via Salaria Antica Est ,27 - 67100 L'AQUILA.

e-mail [dpd021@regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@regione.abruzzo.it) - PEC [dpd021@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@pec.regione.abruzzo.it).

Dirigente: Ing. Pasquale Di Meo – Tel. 0862 364636 – [pasquale.dimeo@regione.abruzzo.it](mailto:pasquale.dimeo@regione.abruzzo.it)

**Ufficio competente:** Politiche della prevenzione dei danni alle foreste da incendi e calamità, forestazione, imboscamento ed investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (DPD021/002).

Responsabile Ufficio e Responsabile del Procedimento: Dott. For. Francesco Contu - Tel. 0862 364278 – [francesco.contu@regione.abruzzo.it](mailto:francesco.contu@regione.abruzzo.it).

## 21. RIFERIMENTI NORMATIVI E RINVIO

Per quanto non espressamente disposto nell'ambito del presente Avviso si fa espresso rinvio al PSR 2014/2020 della Regione Abruzzo approvato con Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) n. 7994 e alle successive modifiche ed integrazioni al medesimo apportate ed approvate con Decisione di esecuzione della Commissione.

Per quanto concerne i riferimenti normativi generali si rinvia al documento "Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020", approvato dall'Autorità di Gestione.

Di seguito si riportano pertanto solo i riferimenti che hanno particolare interesse per l'attuazione della presente sottomisura.

### Normativa UE

Decisione di esecuzione della Commissione del 13/11/2015 C(2015) n. 7994 di approvazione del PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo e s.m.i.

Reg. UE n. 702/2014 (cd. "ABER")

### Normativa nazionale

**D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50** (GURI n. 91 del 19.04.2016 - SO n. 10) "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture."

**Linee Guida** spese ammissibili relative allo sviluppo rurale 2014-2020" versione del 30 novembre 2015, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

### Normativa e disposizioni regionali

**Legge Regionale 04.01.2014 n. 3** "Legge organica in materia di tutela e valorizzazione delle foreste, dei pascoli e del patrimonio arboreo della regione Abruzzo";

**D.G.R. n. 1238/P** del 29.11.2007 con la quale sono state approvate le "Linee di indirizzo per la Programmazione Regionale nel Settore Forestale";

**DPD/141/16 del 15/04/2016** con la quale sono stati approvati gli Aggiornamenti "Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014-2020" di cui alla PDP 92/2016 del 17/02/2016;



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

DPD/178/2016 del 14/12/2016 recante "Revisione "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020" di cui alla DPD 92/16 del 17/02/2016 e DPD 141/16 del 15/4/2016";

DPD/157/2017 del 9/05/2017 recante "Programma di Sviluppo Rurale (PSR) Abruzzo 2014-2020. Revisione "Linee guida operative per l'avvio dell'attuazione del PSR 2014/2020" di cui alla DPD 92/16 del 17/02/2016, DPD 141/16 del 15/4/2016, DPD 178 del 14/12/2016"

DPD/145/16 del 16/05/2016 e DPD/161/16 del 21/07/2016, con la quale sono stati approvati i Criteri di Selezione degli Interventi

**NB:** *l'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento della versione del presente Avviso; le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati.*



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

## 22. ALLEGATI

### ALLEGATO 1. TIPOLOGIE DI INTERVENTO: DISPOSIZIONI DI DETTAGLIO, SPECIFICHE TECNICHE E STIMA DEI COSTI AMMISSIBILI

Nel presente allegato sono illustrate le disposizioni di dettaglio inerenti le diverse tipologie di investimento ammissibili a finanziamento, con particolare riguardo a caratteristiche tecniche, elaborati progettuali e stima dei costi ammissibili. I riferimenti alle voci di Prezzario sono da intendersi validi anche per le corrispondenti voci di costo standard, da utilizzarsi ove ricorrano le specifiche condizioni tecniche e giuridiche oggettive e soggettive applicabili alla fattispecie.

#### A. INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI BOSCHIVI.

**1. Creazione e/o manutenzione di viali parafuoco / fasce antincendio**, da realizzarsi lungo la viabilità, sia ordinaria sia forestale, interna ed esterna a superfici a rischio di incendio medio o elevato e in corrispondenza del perimetro di zone edificate così come rappresentate nelle Planimetrie dei P.R.G. dei Comuni. Il confine dell'asse viario, che costituisce il confine del viale o fascia antincendio, è costituito dal ciglio esterno del fosso di guardia o della cunetta, ove esistenti, o dal piede della scarpata se la strada è in rilevato, o dal ciglio superiore della scarpata se la strada è in trincea.

I viali parafuoco consistono essenzialmente nel trattamento diretto all'eliminazione completa della copertura vegetale costituita da erbe e arbusti e alla riduzione della copertura arborea per una fascia di larghezza minima pari a 10 ml e massima pari a 60 ml, e larghezza effettiva pari al doppio dell'altezza massima degli alberi limitrofi, da condursi a monte e/o a valle di strade o piste che si sviluppano all'interno di superfici aventi le caratteristiche di bosco come definite dalla L.R. 3/2014. La realizzazione delle fasce antincendio, con le medesime modalità di cui sopra, riguarda le zone edificate come sopra definite. Per entrambe le tipologie sono ammissibili a contributo le operazioni di realizzazione di Viali Attivi o fasce antincendio mediante riduzione consistente della vegetazione arborea e completa ripulitura della vegetazione arbustiva ed erbacea. Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica della fascia da trattare, qualora ne ricorrano le condizioni, dovranno essere utilizzate le seguenti voci del vigente Prezzario Agricolo Regionale:

- D.1.37 (realizzazione di fascia parafuoco di profondità media 10 ml, compresa la scarpata se presente);
- D.1.1.a/b/c (decespugliamento);
- D.1.28.2 (diradamento di soprassuoli di resinose);
- D.33.1/2 (ripulitura di boschi di latifoglie);
- D.1.32 (sfalco di soprassuolo di resinose).

L'importo dei lavori deriverà dalla sommatoria delle voci relative alle operazioni sopra elencate, che dovranno essere adeguatamente descritte e giustificate in sede di progettazione dell'intervento.

Nell'operazione è compresa, quale obbligo a carico del beneficiario, la manutenzione per un periodo pari a cinque anni a partire da quello successivo alla realizzazione, in applicazione della misura, dei viali e/o delle fasce, da effettuarsi annualmente mediante completa ripulitura dalla vegetazione erbacea ed arbustiva ricostituitasi. L'impegno ad effettuare l'operazione di manutenzione deve essere specificatamente previsto nel Piano di manutenzione e conservazione e la stessa deve sempre essere attuata nel periodo 30 aprile - 30 giugno, senza possibilità di rinvio.

#### **2. Manutenzione straordinaria e adeguamento delle piste trattorabili.**

Le operazioni a carico della viabilità forestale sono ammesse esclusivamente se riguardanti piste trattorabili classificate o classificabili come tali ai sensi dell'art. 37, c. 2, lettere e) ed f) della Legge Regionale n. 3/2014 e solo qualora il tracciato si sviluppi in aree aventi le caratteristiche di cui all'articolo 3 della medesima legge, fatti salvi brevi tratti. Ai sensi della norma sono adottate le definizioni di seguito riportate.

- Pista trattorabile principale. E' classificata tale la pista avente le seguenti caratteristiche: fondo naturale eventualmente migliorato nei tratti più difficili, larghezza minima metri 3 e



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

prevalente metri 4, pendenza media 5-15 per cento, pendenza massima per brevi tratti 30 per cento, con eventuali opere di presidio e scolo delle acque.

• Pista trattorabile secondaria. E' classificata tale la pista avente le seguenti caratteristiche: fondo naturale, larghezza minima metri 3 e prevalente metri 4, pendenza media inferiore al 20 per cento e pendenza massima per brevi tratti 35 per cento, con eventuali opere di presidio e scolo delle acque

Le operazioni ammissibili, qualora giustificate in sede di elaborazione del progetto e con riferimento alle aree interessate, sono: riapertura e risagomatura della sede stradale, comprese eventuali piccole rettifiche del tracciato; risagomatura delle scarpate; sistemazione di piccole frane che abbiano interessato le scarpate o il fondo stradale; realizzazione o ripristino delle opere per la raccolta e l'allontanamento delle acque superficiali (cunette, taglia-acqua, fossi di guardia e simili); realizzazione o ripristino di tombini o attraversamenti in corrispondenza di impluvi o fossetti; ripristino di infrastrutture stradali danneggiate (piazze, imposti permanenti); operazioni di cui alle voci D.1.41 e D.1.42 del Prezzario Agricolo Regionale. Per la stima dei costi è ammesso il ricorso al Prezzario per le opere edili della Regione Abruzzo.

**3. Interventi selvicolturali**, da realizzarsi nelle superfici boscate a confine con i viali o fasce di cui al precedente punto 1 per una profondità massima, comprendente anche la profondità delle fasce o viali parafuoco, pari a ml 200. Tali interventi potranno comprendere, in relazione allo stato dei luoghi, una o più delle operazioni di seguito descritte:

a. Ripulitura di vegetazione infestante in superfici boscate a prevalenza di latifoglie, da eseguirsi secondo quanto indicato nella voce D.1.33.1/2 del Prezzario Agricolo Regionale. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati. Per la porzione di superficie interessata dagli interventi oltre i primi 60 ml di profondità è ammessa, quale operazione alternativa all'allontanamento ed eliminazione e se espressamente autorizzata in sede di istruttoria del progetto, esclusivamente la cippatura mediante cippatrice dei materiali e il loro spargimento uniforme sul terreno.

b. Decespugliamenti, da eseguirsi secondo quanto indicato nelle voci D.1.1.a/b/c del Prezzario Agricolo Regionale. Per l'individuazione della categoria da applicare valgono, ai fini del presente Avviso, le seguenti definizioni: per terreno scarsamente infestato si intende un terreno nel quale la copertura delle infestanti arbustive è inferiore o pari al 20% della superficie; per terreno mediamente infestato si intende un terreno nel quale la copertura delle infestanti arbustive è compresa fra il 20% e il 50% della superficie; per terreno fortemente infestato si intende un terreno nel quale la copertura delle infestanti arbustive è superiore al 50% della superficie. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati. Per la porzione di superficie interessata dagli interventi oltre i primi 60 ml di profondità è ammessa, quale operazione alternativa all'allontanamento ed eliminazione, se espressamente autorizzata in sede di istruttoria del progetto, esclusivamente la cippatura mediante cippatrice dei materiali e il loro spargimento uniforme sul terreno.

c. Spalcatore, da eseguirsi in soprassuoli giovani a prevalenza di conifere secondo quanto indicato nella voce D.1.31.1 del Prezzario Agricolo Regionale. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati. Per la porzione di superficie interessata dagli interventi oltre i primi 60 ml di profondità è ammessa, quale operazione alternativa all'allontanamento ed eliminazione e se espressamente autorizzata in sede di istruttoria del progetto, esclusivamente la cippatura mediante cippatrice dei materiali e il loro spargimento uniforme sul terreno.

d. Sfolli, da eseguirsi in soprassuoli a prevalenza di conifere secondo quanto indicato nella voce D.1.32 del Prezzario Agricolo Regionale. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati. Per la porzione di superficie interessata dagli interventi oltre i primi 60 ml di profondità è ammessa, quale operazione alternativa all'allontanamento ed eliminazione e se espressamente autorizzata in sede di istruttoria del progetto, esclusivamente la cippatura mediante cippatrice dei materiali e il loro spargimento uniforme sul terreno.

e. Diradamenti in soprassuoli a prevalenza di conifere, secondo quanto indicato nella voce D.1.28.2 del Prezzario Agricolo Regionale. La tipologia di intervento prevista dalla voce D.1.28.1 potrà essere attuata solo in soprassuoli nei quali una maggiore intensità di



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

prelievo possa comportare pericoli per la stabilità del soprassuolo e la concreta possibilità di innesco di fenomeni erosivi e secondo l'intensità massima ivi prevista (30% delle piante presenti). Tali evenienze dovranno essere comprovate in sede di progettazione e specificamente avvallate in sede di istruttoria. Tutti i materiali di risulta dovranno essere allontanati dall'intera superficie trattata ed eliminati. Per la porzione di superficie interessata dagli interventi oltre i primi 60 ml di profondità è ammessa, quale operazione alternativa all'allontanamento ed eliminazione e se espressamente autorizzata in sede di istruttoria del progetto, esclusivamente la cippatura mediante cippatrice dei materiali e il loro spargimento uniforme sul terreno. Ove sussistano le condizioni ivi previste, alle voci D.1.28.1/2, potrà essere applicata la maggiorazione prevista dalla voce D.1.29 del Prezzario.

f. Avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati, secondo quanto indicato nella voce D.1.25.1/2 (conversione di bosco ceduo) del Prezzario Agricolo Regionale. L'intensità dell'intervento e quindi la scelta della voce da applicare dovranno essere determinate tenendo conto del fatto che gli esemplari rilasciati dovranno garantire una copertura tale da impedire il riscoppio delle ceppaie. A tal fine le chiome dei polloni e delle piante rilasciate, scelte fra quelle provenienti da seme e, nell'ambito della singola ceppaia, fra i polloni di maggiore sviluppo, non potranno essere distanziate fra loro di oltre 70-100 cm. La voce D.1.25.1 potrà essere applicata solo per interventi nei quali il numero di soggetti rilasciati a dote del bosco sia compreso fra un minimo di 800 e un massimo di 1.050 esemplari per ettaro. In tutti gli altri casi si applicherà la voce di prezzario D.1.25.2. Le voci di prezzario di cui sopra includono l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie. Le ramaglie (ossia i rami con diametro fino a cm 5) possono tuttavia essere lasciate in loco disposte in andane o in altro modo se tale disposizione è ammessa in sede di autorizzazione dell'intervento. In tal caso alle voci di prezzario di cui sopra dovrà essere applicata una decurtazione pari al 10% del prezzo di applicazione.

g. Diradamenti in fustaie di latifoglie, secondo quanto indicato nella voce D.1.26 (diradamento di fustaia transitoria) del Prezzario. L'intensità dell'intervento prevista nella voce di prezzario (fino al 30% del totale delle piante presenti) è da ritenersi indicativa e non vincolante ai fini della conduzione dell'intervento, che potrà prevedere intensità superiori in relazione agli effetti attesi dall'intervento con particolare riguardo all'effetto incrementale del medesimo. La voce di prezzario di cui sopra include l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie. Le ramaglie (ossia i rami con diametro fino a cm 5) possono tuttavia essere lasciate in loco disposte in andane o in altro modo se tale disposizione è ammessa in sede di autorizzazione dell'intervento. In tal caso alle voci di prezzario di cui sopra dovrà essere applicata una decurtazione pari al 10% del prezzo di applicazione.

h. Ripuliture ed altri interventi a carico di boschi degradati, secondo quanto indicato nella voce D.1.24.1/2/3 (Intervento selvicolturale su bosco ceduo degradato) del Prezzario Agricolo Regionale. L'intensità dell'intervento è riferita alla percentuale di piante sottoposte a taglio riferito al totale dei soggetti presenti. Nel caso dei cedui la percentuale è calcolata con riferimento ai polloni e alle matricine. La voce di prezzario di cui sopra include l'allontanamento e l'eliminazione delle ramaglie. Le ramaglie (ossia i rami con diametro fino a cm 5) possono tuttavia essere lasciate in loco disposte in andane o in altro modo se tale disposizione è ammessa in sede di autorizzazione dell'intervento. In tal caso alle voci di prezzario di cui sopra dovrà essere applicata una decurtazione pari al 10% del prezzo di applicazione.

Nella stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle superfici oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del Prezzario sopra individuate. Le voci non espressamente indicate non possono essere utilizzate.

Altre voci del predetto Prezzario, applicabili ove giustificate, sono le seguenti: D.1.29 (incremento del 10% per pendenze medie superiori al 70%); D.1.30 (sovrapprezzo per l'esbosco dei materiali utili ritraibili ad imposto raggiungibile da mezzo meccanico); D.1.44 (tabellone lavori).

Le operazioni di cui alle lettere a. e b. sono da considerarsi tra loro alternative, così come le operazioni di cui alle lettere d. ed e.: non possono pertanto essere previste in combinazione tra di loro sulla medesima superficie.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

**4. Realizzazione di invasi idrici per finalità antincendio**, localizzati in aree nelle quali sia documentata la carenza di invasi idonei, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Localizzazione in funzione della disponibilità idrica per il riempimento, della distanza da altri punti d'acqua, della distanza da soprassuoli forestali (distanza massima: 3 Km da boschi che abbiano una estensione non inferiore a 20 ha; negli elaborati cartografici di progetto l'area boscata servita deve essere evidenziata in riferimento alla localizzazione dell'invaso da realizzare);
- Volume tronco-piramidale (al fine di limitare i volumi morti);
- Capacità minima pari a 150 mc e massima non superiore a 2.000 mc;
- Profondità minima al centro del serbatoio pari a 250 cm;
- Impermeabilità;
- Presenza dello scarico di fondo;
- Punto di presa per i mezzi terrestri;
- Idoneità a garantire la risalita in caso di cadute accidentali nell'invaso;
- Recinzione anti-intrusione a distanza tale da non ostacolare il prelievo mediante mezzo aereo (minimo 15 ml a partire dal centro della vasca) con distanza tra pelo libero dell'acqua e bordo superiore della recinzione non superiore a 100 cm;
- Limitato impatto ambientale: è da preferirsi la soluzione semi-interrata al fine di limitare la distanza di cui al precedente punto. La parte fuori-terra potrà essere rinfiancata con i materiali di scavo e successivo inerbimento. In alternativa potrà essere rivestita con pietrame locale;
- Durabilità;
- Accessibilità mediante viabilità idonea al passaggio dei mezzi adibiti al servizio AIB, con piazzola di manovra sul punto di presa;
- Rispetto delle norme di sicurezza;
- Idoneo sistema di adduzione dell'acqua, tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo (approvvigionamento dell'acqua da sorgenti, pozzi, depuratori, acquedotti, ecc.);
- Per consentire il pescaggio in sicurezza agli elicotteri la zona deve essere libera da ogni tipo di cavo aereo e per una distanza di almeno 10 metri intorno al bordo dell'invaso non deve essere presente vegetazione con altezza superiore a 1,5 metri che possa essere d'ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento e le operazioni di pescaggio dell'elicottero.

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle aree oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente prezzario regionale per le opere pubbliche.

**5. Realizzazione di serbatoi e vasche per finalità antincendio**, localizzati in aree nelle quali sia documentata la carenza di altri serbatoi, vasche e invasi idonei, aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- Localizzazione in funzione della disponibilità idrica per il riempimento, della distanza da altri punti d'acqua, della distanza da soprassuoli forestali (distanza massima: 3 km da boschi che abbiano una estensione non inferiore a 20 ha; negli elaborati cartografici di progetto l'area boscata servita deve essere evidenziata in riferimento alla localizzazione dell'invaso da realizzare);
- capacità non inferiore a 20 metri cubi;
- accessibilità per i mezzi adibiti al servizio AIB;
- dotazione di idoneo scalmatore e scarico di fondo;
- dotazione di un sistema di adduzione dell'acqua tale da garantire il rifornimento anche nel periodo estivo;
- dotazione di recinzione.

I serbatoi o vasche di raccolta delle acque possono essere posizionati anche fuori terra.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle aree oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente prezzario regionale per le opere pubbliche.

**6. Adeguamento funzionale, sistemazione e miglioramento di invasi, serbatoi e vasche per finalità antincendio** al fine di rendere le strutture esistenti pienamente funzionali per l'approvvigionamento sia con mezzi terrestri sia con elicotteri. Dette strutture dovranno, una volta effettuati i lavori di adeguamento, avere le stesse caratteristiche già descritte ai precedenti punti 4 e 5. Gli interventi ammissibili a finanziamento sono:

- svuotamento e ripulitura dai materiali sedimentati sul fondo;
- recupero o sostituzione dell'impermeabilizzazione del fondo e delle sponde;
- taglio straordinario dalla vegetazione arborea ed arbustiva che crea ostacolo per l'avvicinamento, l'allontanamento ed il pascaggio di elicotteri;
- sistemazione del punto di presa per mezzi terrestri e/o eventuale adeguamento del piazzale di manovra;
- sistemazione dello scalmatore, dello scarico di fondo, del sistema di adduzione dell'acqua;
- realizzazione o ripristino della recinzione perimetrale;
- realizzazione o ripristino di sistemi di sicurezza che facilitino la risalita nel caso di cadute accidentali.

Per la stima dei costi, in relazione alla situazione specifica delle aree oggetto di intervento e qualora le lavorazioni previste siano giustificate dalle condizioni rilevate in esse, dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente prezzario regionale per le opere pubbliche.

L'acqua raccolta nei punti di approvvigionamento idrico (di nuova realizzazione o soggetti ad adeguamento), fatta eccezione per quella in esubero defluente dall'apposito scalmatore, deve essere utilizzata esclusivamente e permanentemente per il servizio antincendi boschivi.

**7. Realizzazione e adeguamento funzionale di torrette di avvistamento AIB**

Le torrette, di altezza idonea a garantire la visibilità del territorio circostante e comunque non inferiore a 6 metri, devono essere realizzate con tralicci metallici o in legno, essere rispondenti ai parametri di cui al D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. per quanto attiene la sicurezza degli operatori, e dotate di:

- idonee scale che garantiscano l'accesso in sicurezza alla sommità;
- piattaforma provvista di copertura;
- recinzione perimetrale;
- impianto per la protezione dalle scariche atmosferiche;
- dispositivi atti a garantire la sicurezza degli operatori;
- viabilità per l'accesso.

Gli interventi finanziabili per la loro realizzazione sono i seguenti:

- sistemazione dell'area, compreso il taglio della vegetazione e l'eliminazione del materiale di risulta;
- realizzazione in loco della torretta, compreso l'acquisto dei materiali necessari, ovvero acquisto e posa in opera di torretta prefabbricata;
- realizzazione di recinzione perimetrale.

Le operazioni per l'adeguamento funzionale delle torrette deve consentire la piena funzionalità dell'opera, sia per l'avvistamento degli incendi boschivi che per la sicurezza degli operatori. A tal fine sono ammissibili a finanziamento:

- taglio della vegetazione arborea di ostacolo alla vista panoramica del territorio, compreso il trattamento del materiale di risulta;
- taglio della vegetazione arbustiva nell'area di pertinenza della torretta, compreso il trattamento del materiale di risulta;
- sistemazione della piazzola;
- adeguamenti della struttura della torretta;
- realizzazione o ripristino di recinzione perimetrale.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

#### **8. Realizzazione o manutenzione straordinaria di fabbricati destinati al ricovero di mezzi e attrezzature AIB**

Sono ammissibili a finanziamento gli interventi di realizzazione o adeguamento di fabbricati destinati al ricovero di mezzi e attrezzature utilizzate a fini di lotta attiva agli incendi boschivi, dimensionati in funzione dei mezzi o attrezzature in possesso del richiedente e progettati in maniera tale da garantire la massima funzionalità in relazione all'utilizzazione dei mezzi e al rispetto delle norme in materia di sicurezza sul lavoro.

Ove sussistono le condizioni, alla realizzazione ex novo di strutture edili deve essere preferito il riuso e l'adeguamento di strutture già esistenti e nella disponibilità del richiedente.

E' altresì ammesso l'acquisto e la posa in opera di strutture prefabbricate purché rispondenti ai requisiti di funzionalità e sicurezza, come sopra richiamati.

Non sono invece ammessi a finanziamento gli eventuali arredi interni.

Per la stima dei costi dovranno essere utilizzate le pertinenti voci del vigente Prezzario Regionale.

#### **9. Altre spese ammissibili nell'ambito degli investimenti finalizzati alla riduzione del Rischio Incendi Boschivi.**

Per tutte le tipologie di intervento sono ammissibili a finanziamento:

- **eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza**, determinati in applicazione delle norme e altre disposizioni vigenti;
- **spese generali**, che comprendono: progettazione e direzione lavori; consulenze specialistiche a supporto della progettazione, fornite da professionisti abilitati o da strutture qualificate; spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR. Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo complessivo dei lavori ammessi a finanziamento al netto di IVA e delle spese generali stesse, pari al 6%.

#### **B INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI DISSESTO IDROGEOLOGICO.**

Per la riduzione del rischio di dissesto idrogeologico potrà essere previsto uno o più degli investimenti appartenenti alle tipologie sotto elencate e dettagliate. La realizzazione degli interventi è ammessa sia congiuntamente alle tipologie di investimento elencate nel precedente punto sub A, e nel successivo punto sub C., sia indipendentemente dalla realizzazione di tali tipologie di investimento. Nella domanda di sostegno potranno pertanto anche essere contemplate solo le tipologie di investimento di seguito elencate e descritte, che andranno poi dettagliate nell'ambito del necessario progetto definitivo/esecutivo delle opere.

##### **1. Opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico.**

Sono ammissibili a finanziamento interventi volti a ridurre il rischio di dissesto idrogeologico da realizzarsi sul reticolo idrografico minore insistente su superfici classificate bosco ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 3/2014. Gli interventi potranno interessare sia gli alvei sia le sponde dei corsi d'acqua e potranno prevedere sia la realizzazione di nuove opere sia l'adeguamento, mediante manutenzione straordinaria, ivi compreso il consolidamento strutturale, di opere preesistenti. Le opere, da realizzarsi prioritariamente con tecniche di ingegneria naturalistica, dovranno avere finalità di:

- controllo dell'erosione in alveo e stabilizzazione delle sponde (ad esempio: briglie, briglie selettive, pennelli, gabbionate, scogliere);
- miglioramento della dinamica d'alveo (sovrizzo delle arginature, ampliamento o rifacimento di difese spondali, riprofilatura della sezione idraulica);
- controllo dei deflussi e laminazione delle onde di piena (briglie a bocca tarata; piccoli sbarramenti in alveo, di cubatura massima invasata inferiore a 5000 mc);
- aumento dell'efficienza o dell'efficacia di singole opere o di sistemi di opere (es. serie di briglie) al fine di adeguarle alla mutata situazione rispetto a quella che originariamente ne aveva giustificato la realizzazione;
- consolidamento della stabilità dei versanti che insistono direttamente sui tratti di reticolo oggetto di interventi di cui ai punti precedenti, consistenti nell'esecuzione ex novo di



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

gradinate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra, briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione.

## 2. Opere di sistemazione idraulico-forestale.

Sono ammissibili a finanziamento, ove realizzate su superfici classificate bosco ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 3/2014, interventi finalizzati al controllo del deflusso delle acque superficiali e al consolidamento della stabilità dei terreni. In particolare è ammessa l'esecuzione ex novo di gradinate, cordonate, graticciate, fascinate, viminate, palificate semplici o doppie, palizzate, muretti in pietra, briglie e altre sistemazioni trasversali dei solchi di erosione, fossi di guardia e canalette o altre opere similari.

Non sono ammissibili, nell'ambito delle tipologie di investimento di cui ai precedenti numeri 1 e 2, interventi in alveo e/o lungo le sponde di canali di origine artificiale.

## 3. Altre spese ammissibili nell'ambito degli investimenti finalizzati alla riduzione del Rischio di Dissesto Idrogeologico.

Per tutte le tipologie di intervento sono ammissibili a finanziamento:

- **eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza**, determinati in applicazione delle norme e altre disposizioni vigenti;
- **spese generali**, che comprendono: progettazione e direzione lavori; consulenze specialistiche a supporto della progettazione, fornite da professionisti abilitati o da strutture qualificate; spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR. Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo complessivo dei lavori ammessi a finanziamento al netto di IVA e delle spese generali stesse, pari al 6%.

Tutti gli interventi devono essere realizzati con tecniche che minimizzano l'impatto sull'ambiente e sul paesaggio attuati con le tecniche e i metodi propri dell'ingegneria naturalistica. Modalità diverse di realizzazione degli interventi sono tuttavia ammissibili ove giustificati con specifiche motivazioni illustrate nella relazione tecnica di progetto.

Per la stima dei costi potrà essere fatto riferimento ai vigenti Prezzari della Regione Abruzzo e, per opere in essi non presenti, ai Prezzari ufficiali delle Regioni confinanti con l'Abruzzo. Anche nel caso siano utilizzati questi ultimi, ove il richiedente il contributo sia qualificabile come soggetto di diritto privato, all'importo complessivo dei lavori dovrà essere applicata la percentuale di ribasso medio di gara dei contratti dei lavori pubblici sopra soglia, come riportata per l'annualità di più recente rilevazione nel "Rapporto regionale sui contratti pubblici" elaborato dal competente Servizio del Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali.

## C INVESTIMENTI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEI RISCHI DI ORIGINE BIOTICA.

Per la riduzione dei rischi di origine biotica dovuti a nematode del pino (*Bursaphelenchus xylophilus*), cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*) e processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*) potrà essere previsto uno o più degli investimenti appartenenti alle tipologie sotto elencate e dettagliate.

La realizzazione degli interventi è ammessa sia congiuntamente alle tipologie di investimento elencate nei precedenti punti sub A e sub B., sia indipendentemente dalla realizzazione di tali tipologie di investimento. Nella Domanda di sostegno potranno pertanto anche essere contemplate solo le tipologie di investimento di seguito elencate e descritte, che andranno poi dettagliate nell'ambito del necessario progetto esecutivo di dettaglio.

### 1. Investimenti per la prevenzione delle infestazioni da nematode del pino (*Bursaphelenchus xylophilus*).

Sono ammissibili tutte le tipologie di intervento previste nel D.M. 28.03.2014 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (GURI n. 119 del 24.05.2014) purché qualificabili quali investimenti aventi utilità ripetuta nel tempo e ove siano stati posti in essere tutti gli adempimenti previsti dal medesimo Decreto. Non sono ammissibili a finanziamento gli interventi in esso definiti quali obbligatori.

Gli interventi sono ammissibili se giustificati da fondate prove scientifiche o da documentazione ufficiale predisposta dal Servizio Fitosanitario Regionale o dal Servizio Fitosanitario Centrale.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

Condizione necessaria è che gli interventi di cui trattasi riguardino superfici classificate bosco ai sensi dell'art. 3 della L.R. 3/2014.

**2. Investimenti per la prevenzione delle infestazioni da cinipide del castagno (*Dryocosmus kuriphilus*).**

Sono ammissibili a finanziamento interventi volti a prevenire le infestazioni del parassita qualificabili quali investimenti aventi utilità ripetuta nel tempo, ad esclusione di quelli qualificati come obbligatori.

Gli interventi sono ammissibili se giustificati da fondate prove scientifiche o da documentazione ufficiale predisposta dal Servizio Fitosanitario Regionale o dal Servizio Fitosanitario Centrale.

Condizione necessaria è che gli interventi di cui trattasi riguardino superfici classificate bosco ai sensi dell'art. 3 della L.R. 3/2014. Sono pertanto esclusi i castagneti da frutto in attualità di coltura.

**3. Investimenti per la prevenzione delle infestazioni da processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*).**

Sono ammissibili a finanziamento interventi volti a prevenire le infestazioni del parassita qualificabili quali investimenti aventi utilità ripetuta nel tempo, ad esclusione di quelli qualificati come obbligatori.

Gli interventi sono ammissibili se giustificati da fondate prove scientifiche o da documentazione ufficiale predisposta dal Servizio Fitosanitario Regionale o dal Servizio Fitosanitario Centrale.

Condizione necessaria è che gli interventi di cui trattasi riguardino superfici classificate bosco ai sensi dell'art. 3 della L.R. 3/2014.

**4. Altre spese ammissibili nell'ambito degli Investimenti finalizzati alla riduzione dei Rischi di di origine biotica.**

Per tutte le tipologie di intervento sono ammissibili a finanziamento:

- **eventuali oneri aggiuntivi per la sicurezza**, determinati in applicazione delle norme e altre disposizioni vigenti;
- **spese generali**, che comprendono: progettazione e direzione lavori; consulenze specialistiche a supporto della progettazione, fornite da professionisti abilitati o da strutture qualificate; spese inerenti all'obbligo di informare e sensibilizzare il pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR. Le spese generali sono riconosciute fino ad un massimo, calcolato in percentuale sull'importo complessivo dei lavori ammessi a finanziamento al netto di IVA e delle spese generali stesse, pari al 6%.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

#### ALLEGATO 2: CALCOLO DEL VALORE DI MACCHIATICO

In economia forestale si definisce valore di macchiatico il valore di trasformazione del legname in piedi (grezzo) in assortimenti aventi valore mercantile. In pratica il valore di macchiatico costituisce il risultato economico che si ottiene realizzando un bilancio parziale dell'attività di utilizzazione forestale e corrisponde quindi alla differenza fra valore dei prodotti trasformati e costi di trasformazione.

La procedura di calcolo del valore di macchiatico, come per qualsiasi analisi di bilancio, si basa su una differenza fra ricavi e costi:

$$VdM = R - CT$$

Dove

**VdM** = valore di macchiatico;

**R** = ricavi ottenibili dalla vendita all'imposto degli assortimenti ritraibili dall'intervento;

**C** = costi totali di produzione.

Nel caso in cui dall'intervento selvicolturali si ottenga più di un assortimento i ricavi saranno determinati con la seguente formula:

$$R = Q_1p_1 + Q_2p_2 + \dots + Q_n p_n$$

dove **Q** e **p** rappresentano rispettivamente la quantità e il prezzo di mercato dei diversi assortimenti.

I dati relativi alla ripartizione in assortimenti ( $Q_1$ ,  $Q_2$ , ecc.) possono essere ottenuti per rilievo diretto tramite cavallettamento totale del bosco o attraverso la realizzazione di un campionamento per aree di saggio. In quest'ultimo caso il numero di aree di saggio dovrà essere tanto più elevato quanto più disomogeneo è il soprassuolo oggetto di intervento.

##### Calcolo dei Ricavi.

Nell'ambito del presente Avviso, per determinare il valore mercantile degli assortimenti utili ritraibili i progettisti dovranno procedere nel modo seguente, tenendo presente che i valori di cui trattasi devono essere stabiliti con riferimento all'imposto raggiungibile da qualunque mezzo meccanico dotato di cassone (autocarro, trattore, ecc.).

Il valore da attribuire agli assortimenti ritraibili al fine di stabilire le somme da detrarre dall'importo dei lavori dovrà essere determinato:

1. in via prioritaria, utilizzando la media dei prezzi medi all'imposto rilevati periodicamente presso la Camera di Commercio competente per territorio;
2. qualora non sia possibile procedere secondo quanto indicato al punto 1 sarà il tecnico progettista ad effettuare apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dai territori dei Comuni immediatamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi all'imposto, opportunamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto;
3. qualora non sia possibile procedere secondo quanto indicato ai punti 1 e 2 si dovranno utilizzare i prezzi rilevati dalla C.C.I.A.A. di Teramo.

**Legname di conifere per produzione di cippato.** Il prezzo all'imposto del legname di conifere da destinarsi a biomassa per scopi energetici dovrà essere determinato mediante apposita e documentata indagine di mercato nella zona di intervento e aree limitrofe o, ove ciò non sia possibile, sull'intero territorio regionale, mediando i prezzi all'imposto, debitamente documentati, verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto. In mancanza potranno essere utilizzati i prezzi rilevati nelle regioni limitrofe e riportati in documenti ufficiali o nelle pubblicazioni di settore. Nel caso in cui non sia possibile utilizzare i metodi sopra descritti si dovrà attribuire a tale legname un valore minimo pari ad € 20,00/t.

##### Calcolo dei Costi.

I costi necessari all'esecuzione dell'intervento saranno determinati utilizzando a tal fine il computo metrico redatto secondo le specifiche di cui al presente Avviso per le singole tipologie di intervento.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

In alternativa il tecnico progettista potrà utilizzare i costi per l'esecuzione di interventi analoghi per tipologia di soprassuolo e di intervento selvicolturale già verificatisi nell'ambito del territorio nel quale è previsto l'intervento. In tal caso dovranno essere utilizzati i prezzi di affidamento, opportunamente documentati, determinati in esito a procedure di evidenza pubblica nella zona di intervento e aree limitrofe (a partire dal Comune nel cui territorio è prevista la realizzazione dell'intervento, estendendo ove necessario l'indagine ai Comuni direttamente confinanti con quello ove viene proposto l'intervento) mediando i prezzi verificatisi nell'ultimo triennio fra almeno tre interventi ed applicando il prezzo medio così ottenuto.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

### ALLEGATO 3: INTERVENTI SELVICOLTURALI - STIMA DEL VALORE DEGLI ASSORTIMENTI RITRAIBILI

Gli importi da detrarre al fine di determinare l'entità del contributo concedibile sono determinati in funzione della destinazione degli assortimenti utili ritraibili dagli interventi.

CASO A: Legna da ardere destinata al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico a favore dei cittadini aventi diritto.

In questo caso, essendo di norma l'importo a carico dei cittadini aventi diritto determinato volta per volta in relazione ai costi effettivi che l'Ente esponenziale (Comune o ASBUC) sostiene per l'esecuzione dell'intervento selvicolturale, che variano sensibilmente in risposta a una complessa serie di fattori di carattere ambientale e socio-economico nonché in esito a regolari procedure di evidenza pubblica volte all'affidamento dei lavori, non sarebbe corretto utilizzare per il calcolo degli introiti i valori degli assortimenti derivanti da rilevazioni inerenti la vendita del legname sul libero mercato.

Per il calcolo del valore unitario del materiale legnoso destinato al soddisfacimento dell'uso civico si dovrà pertanto prendere a riferimento il costo pagato dai cittadini aventi diritto al netto delle spese di trasporto a domicilio e delle eventuali ulteriori lavorazioni (p.es. depezzamento).

Il valore unitario dei materiali ritratti dall'intervento, resi ad imposto raggiungibile da mezzo meccanico, è calcolato quale media delle ultime tre forniture di legnatico effettuate nel comune interessato, con esclusione di quelle derivanti da interventi selvicolturali che hanno goduto di contributi pubblici. Nel caso in cui i dati richiesti non siano disponibili per il comune interessato, si farà riferimento ai valori realizzati nei comuni direttamente confinanti con il territorio di quest'ultimo.

CASO B: Assortimenti ritraibili dall'intervento destinati totalmente alla vendita sul libero mercato.

Nel caso in cui gli assortimenti ritratti dall'intervento siano destinati interamente alla vendita sul libero mercato gli introiti previsti dovranno essere calcolati prendendo a riferimento la media dei prezzi unitari per assortimento verificatisi nelle tre ultime vendite "uso commercio" realizzate nel comune interessato a seguito di gara di evidenza pubblica, utilizzando gli stessi in funzione degli assortimenti ritraibili dall'intervento oggetto di richiesta di sostegno. Qualora i dati necessari non fossero disponibili per il comune nel cui territorio ricade l'intervento si procede come per il caso A. In caso di ulteriore mancanza si farà riferimento ai dati rilevati nei listini delle C.C.I.A.A.

CASO C: Assortimenti ritraibili destinati in parte al soddisfacimento dell'uso civico di legnatico a favore dei cittadini aventi diritto e in parte alla vendita sul libero mercato.

Gli introiti derivanti dalla fornitura di legna da ardere agli aventi diritto saranno calcolati con le modalità descritte per il caso A; gli introiti derivanti dalla quota di legname eccedente il soddisfacimento dell'uso civico, destinata alla vendita sul libero mercato, saranno calcolati con le modalità descritte per il caso B.

CASO D: Assortimenti ritraibili destinati all'autoconsumo. Il calcolo delle detrazioni effettuate per destinazione dei materiali ritratti all'autoconsumo è effettuato con il procedimento illustrato per il caso B.

I calcoli effettuati in sede di presentazione della domanda hanno sempre carattere di stima; in sede di liquidazione del contributo si adatteranno i prezzi effettivamente verificatisi, fatto salvo quando previsto per il caso della destinazione del legname ad autoconsumo. Pertanto gli introiti da detrarre all'importo dei lavori saranno quelli effettivamente realizzati, da accertarsi mediante produzione, a cura del beneficiario, della documentazione necessaria. In tal sede:

- a) qualora gli introiti effettivamente realizzati siano inferiori a quelli preventivati il contributo sarà liquidato sulla base dell'importo ritenuto ammissibile a liquidazione in istruttoria, con la conseguenza che nulla potrà essere preteso dal beneficiario in relazione a tale evenienza;
- b) qualora invece gli introiti effettivamente realizzati siano superiori a quelli preventivati, il contributo spettante sarà rideterminato detraendo dal costo dell'intervento gli introiti effettivamente realizzati.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

#### ALLEGATO 4: DETERMINAZIONE DELLE SUPERFICI D'INTERVENTO

Ai fini del calcolo delle superfici, anche in funzione dell'attribuzione dei punteggi spettanti in esito all'applicazione dei criteri di selezione, sono adottati i parametri di seguito specificati con riferimento alle diverse tipologie di intervento.

1. Interventi volti alla prevenzione del rischio di incendi. La superficie considerata è quella effettivamente interessata dalle lavorazioni. Nel caso di interventi che prevedono diverse tipologie, la superficie interessata corrisponde a quella ascrivibile alla lavorazione avente maggiore estensione.

2. Interventi volti alla prevenzione del rischio idrogeologico. Nel caso in cui la domanda preveda esclusivamente interventi di prevenzione del rischio idrogeologico si considera la superficie effettivamente interessata dalle lavorazioni. Nel caso la domanda di sostegno preveda anche interventi di cui al n. 1, la superficie interessata è quella che, fra le due, risulta maggiore.

3. Interventi volti alla prevenzione del rischio fitosanitario. Nel caso in cui la domanda preveda esclusivamente interventi di prevenzione del rischio fitosanitario si considera la superficie effettivamente interessata dalle lavorazioni. Nel caso la domanda di sostegno preveda anche interventi di cui al n. 1 e 2, la superficie interessata è quella che, fra le tre, risulta maggiore.



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 – SOTTO MISURA 8.3 – INTERVENTO 8.3.1

## ALLEGATO 5: FAC-SIMILE DICHIARAZIONI DEL RICHIEDENTE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'azienda \_\_\_\_\_  
 con sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 CF \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

Sotto la propria responsabilità, conformemente alle disposizioni vigenti in materia ed in particolare al D.P.R. 28/12/2000 n. 445, consapevole di incorrere, in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nella conseguenza dei benefici concessi nonché nelle sanzioni penali ai sensi degli art 75 e 76 del predetto DPR:

**DICHIARA**

(Tutti i richiedenti - Rispetto del divieto di cumulo di cui al Reg. (UE) n. 702/2014, art. 8)

- Di non aver percepito e di non richiedere in futuro per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, altre agevolazioni o finanziamenti pubblici.
- Di aver richiesto e/o percepito per gli investimenti e/o voci di spesa finanziabili con il presente Avviso, altre agevolazioni/finanziamenti pubblici

**DICHIARA**

(Tutti i richiedenti – Reg (UE) 702/2014, art. 1, par. 5, lett. a) - Impegno Deggendorf)

- Di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea.
- Di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente.

**DICHIARA**

(Tutti i richiedenti – Recuperabilità I.V.A.)

- le spese sostenute per il pagamento dell'IVA **non sono** recuperabili.
- le spese sostenute per il pagamento dell'IVA **sono** recuperabili.

**DICHIARA**

(Tutti i richiedenti – Autorizzazioni, nulla osta, atti di assenso comunque denominati)

- di essere in possesso, relativamente agli interventi per i quali è presentata la domanda di sostegno, delle autorizzazioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati rilasciati dalle Autorità competenti di cui al seguente elenco:

Tipologia atto di assenso	Autorità Competente	Estremi del provvedimento

- di aver provveduto a richiedere alle Autorità competenti, relativamente agli interventi per i quali è presentata la domanda di sostegno, le autorizzazioni, nulla-osta o atti di assenso comunque denominati di cui al seguente elenco e di impegnarsi a produrre gli stessi entro i termini prescritti in sede di concessione del finanziamento:

Tipologia atto di assenso	Autorità Competente	Estremi della richiesta



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

**DICHIARA**

*(Tutti i richiedenti - "Impresa in difficoltà" - art. 2 punto (14) Reg. (UE) 702/2014)*

di non essere "impresa in difficoltà" come da definizione di cui all'art. 2 punto (14) del Reg. (UE) 702/2014.

**DICHIARA**

*(Solo soggetti tenuti all'applicazione del DLgs 50/2016)*

che in sede di scelta del o dei professionisti incaricati sono state rispettate tutte le disposizioni vigenti in materia, con particolare riferimento al D.Lgs. 50/2016.

ooOoo

**Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ scadenza \_\_\_ / \_\_\_ / \_\_\_\_\_**

**Luogo e data**

**FIRMA**



P.S.R. Abruzzo 2014/2020 - AVVISO PUBBLICO MISURA 08 - SOTTO MISURA 8.3 - INTERVENTO 8.3.1

**ALLEGATO 6: FAC-SIMILE DICHIARAZIONE PANTOUFLAGE - REVOLVING DOORS**

Il sottoscritto \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 in qualità di legale rappresentante dell'azienda \_\_\_\_\_  
 con sede legale in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 CF \_\_\_\_\_ P.IVA \_\_\_\_\_

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del Testo Unico, D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e della decadenza dei benefici prevista dall'art. 75 del medesimo Testo unico in caso di dichiarazioni false o mendaci, sotto la propria personale responsabilità:

**DICHIARA**

- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex -dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.<sup>17</sup>;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, tuttavia negli ultimi tre anni di servizio, non hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-ter del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- di aver conferito incarichi professionali e concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad ex - dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo, dopo tre anni da quando gli stessi hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente e quindi nel rispetto di quanto previsto dall'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;

ooOoo

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, si allega copia fronte retro del documento di identità in corso di validità: Tipo \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ scadenza \_\_ / \_\_ / \_\_\_\_\_  
 (Luogo), li \_\_\_\_\_

Firma

*L'Amministrazione informa, ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 2003, che i dati conferiti con la presente dichiarazione sostitutiva saranno utilizzati in relazione allo sviluppo del procedimento amministrativo per cui essi sono specificati, nonché per gli adempimenti amministrativi ad essi conseguenti.*

*L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.*

<sup>17</sup>In caso di svolgimento di attività lavorativa o professionale da parte dell'ex dipendente senza aver rispettato le disposizioni contenute nell'art 53, comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 s.m.i, comporta il divieto per il soggetto privato che ha conferito l'incarico o il lavoro, di contrarre con la pubblica amministrazione per i successivi tre anni, e l'obbligo per l'ex dipendente di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati.





**Dipartimento della Presidenza e  
Rapporti con l'Europa**

**Servizio assistenza atti del Presidente  
e della Giunta Regionale**

Centralino 0862 3631 Tel.  
0862 36 3217/ 3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>  
e-mail: [bura@regione.abruzzo.it](mailto:bura@regione.abruzzo.it)  
Pec: [bura@pec.regione.abruzzo.it](mailto:bura@pec.regione.abruzzo.it)